



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA  
PROVINCIA DI VICENZA

VERBALE DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE  
N. 27 DEL 28/04/2022

**OGGETTO: ART. 227 DEL TUEL, D.L.GS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021**

L'anno 2022, il giorno ventotto del mese di Aprile nella Sala Consiliare, in seguito a convocazione fatta con avvisi scritti e comunicati ai signori Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale, in Prima convocazione - pubblica.

Risultano presenti alla trattazione dell'argomento in oggetto:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	PAVAN ELENA	P		14	BIZZOTTO MARINA	P	
2	GERIN ROBERTO	P		15	TESSAROLLO CHIARA	P	
3	FACCHIN STEFANO	P		16	FINCATO LUCIA	P	
4	ZEN MAURO	P		17	BERTONCELLO PAOLA	P	
5	PONTAROLLO GIADA	P		18	CAMPANA CHIARA		A
6	SCHIRATO NICOLA	P		19	VERNILLO ANGELO	P	
7	BERTUZZO PAOLO	P		20	POLETTO RICCARDO	P	
8	VIDALE MARCO	P		21	TARAS ANNA	P	
9	TULINI GIULIA	P		22	FONTANA ERICA	P	
10	BRUNELLI ILARIA	P		23	TREVISAN BRUNO	P	
11	TORRE RICCARDO	P		24	CAMPAGNOLO ROBERTO	P	
12	GUGLIELMINI ANTONIO	P		25	CUNICO GIOVANNI BATTISTA		A
13	PIETROSANTE GIANLUCA	P					

Presenti n. 23 Assenti n. 2

Assistono altresì i Sigg.ri Assessori:

N.	Nome	P	A	N.	Nome	P	A
1	MARIN ROBERTO	P		5	SCOTTON MARIANO	P	
2	MAZZOCCO CLAUDIO	P		6	ZANATA MAVI'	P	
3	ZONTA ANDREA	P		7	CABION MARIA GIOVANNA	P	
4	VIERO ANDREA	P					

Assume la presidenza il Consigliere Facchin Stefano,  
Assiste il Segretario Generale, dott. Mirko Bertolo.

Riconosciuto legale il numero degli intervenuti, il Presidente dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Nominati scrutatori i Signori: **Schirato Nicola – Torre Riccardo – Taras Anna**

Si passa a trattare l'oggetto di cui sopra.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la seguente Proposta del Vice Sindaco ed Assessore Roberto Marin, Pianificazione Finanziaria.

Premesso che:

- il Consiglio comunale con deliberazione n. 94 del 22/12/2020 ha approvato il Documento unico di programmazione (DUP) e il Bilancio di previsione 2021-2023, di competenza e di cassa, in conformità ai nuovi principi contabili armonizzati, redatto secondo lo schema allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011;
- con i seguenti atti sono state apportate variazioni al bilancio di previsione dell'esercizio 2021:
  1. Determinazione dirigenziale n. 245 del 12/2/2021 *"Variazione al bilancio ai sensi dell'art. 175, comma 5 quater, lett. c) del D.lgs. 267/2000 e ss.mm.ii. - Applicazione avanzo vincolato presunto"*;
  2. Deliberazione della Giunta comunale n. 43 del 4/3/2021 *"Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023"*;
  3. Deliberazione della Giunta comunale n. 60 del 25/03/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 – Variazione d'urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, del TUEL – Esame ed approvazione"*;
  4. Deliberazione del Consiglio comunale n. 31 del 29/4/2021 *"Variazione al D.U.P. 2021-2023 e al Bilancio di previsione 2021-2023 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione"*;
  5. Deliberazione della Giunta comunale n. 140 del 3/6/2021 *"Variazione agli stanziamenti di cassa del bilancio di previsione dell'esercizio 2021-2023"*;
  6. Determinazione dirigenziale n. 963 del 9/6/2021 *"Bilancio di previsione 2021/2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs. 267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato"*;
  7. Determinazione dirigenziale n. 1013 del 14/6/2021 *"Bilancio di previsione 2021/2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs. 267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato"*;
  8. Determinazione dirigenziale n. 1250 del 19/7/2021 *"Bilancio di previsione 2021/2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs. 267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato"*.
  9. Deliberazione del Consiglio comunale n. 47 del 27/7/2021 *"Bilancio di previsione 2021/2023 – Verifica della permanenza degli equilibri generali di bilancio ai sensi dell'articolo 193, comma 2, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 – Assestamento generale, variazione al bilancio e al documento unico di programmazione - Esame e approvazione – Verifica dello stato di attuazione dei programmi"*
  10. Deliberazione della Giunta comunale n. 232 del 13/9/2021 *"Bilancio di previsione per l'esercizio 2021/2023 – Variazione d'urgenza ai sensi dell'art.175, comma 4, del TUEL – Esame ed approvazione"*;
  11. Deliberazione del Consiglio comunale n. 61 del 18/9/2021 *"Variazione al DUP 2021-2023 e al Bilancio di previsione 2021-2023 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione"*.
  12. Deliberazione del Consiglio comunale n. 71 del 4/11/2021 *"Variazione al DUP 2021-2023 e al Bilancio di previsione 2021-2023 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione"*.
  13. Determinazione dirigenziale n. 2076 del 25/11/2021 *"Bilancio di previsione 2021/2023 – Variazione ai sensi dell'art. 175 comma 5 quater lett. c) del D.Lgs. 267/2000 – applicazione avanzo di amministrazione vincolato"*;
  14. Deliberazione del Consiglio comunale n. 81 del 30/11/2021 *"Variazione al DUP 2021-2023 e al Bilancio di previsione 2021-2023 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D.Lgs. 267/2000 e applicazione del risultato di amministrazione ai sensi dell'articolo 187 del D.Lgs. 267/2000 – Esame ed approvazione"*;

15. Determinazione dirigenziale n. 2076 del 31/12/2021 “*Variatione degli stanziamenti relativi al fondo pluriennale vincolato in termini di competenza e di cassa, articolo 175, comma 5 quater, lett. b), d.lgs. 267/2000 e ss.mm*”.

- con deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 in data 27/07/2021, esecutiva ai sensi di legge, si è provveduto alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio;

Preso atto che:

- la gestione finanziaria si è svolta in conformità ai principi e alle regole previste in materia di finanza locale;
- il Tesoriere comunale ha reso il conto della gestione, ai sensi dell’art. 226 del D.Lgs. n. 267/2000, debitamente sottoscritto e corredato di tutta la documentazione contabile prevista (reversali di incasso, mandati di pagamento e relativi allegati di svolgimento, ecc.);
- gli agenti contabili interni a materia e a danaro hanno reso il conto della propria gestione, come previsto dall’art. 233 del D.Lgs. n. 267/2000;
- il dirigente responsabile del servizio finanziario ha effettuato la parificazione del conto del tesoriere e degli agenti contabili interni, verificando la corrispondenza delle riscossioni e dei pagamenti effettuati durante l’esercizio finanziario 2021 con le risultanze del conto del bilancio;
- con deliberazione della Giunta Comunale n. 80 in data 07/04/2022, è stato approvato il riaccertamento ordinario dei residui ai sensi dell’art. 228, comma 3 d.Lgs. n. 267/2000 e dell’articolo 3, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011;

Richiamato l’articolo 227, comma 2, del d.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e l’articolo 18, comma 1, lett. b), del d.Lgs. 23/06/2011, n. 118, i quali prevedono che gli enti locali deliberano, entro il 30 aprile dell’anno successivo, il rendiconto della gestione composto dal conto del bilancio, dal conto economico e dallo stato patrimoniale.

Visto lo schema del conto del bilancio dell’esercizio 2021, redatto secondo lo schema di cui all’allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, approvato con deliberazione della Giunta Comunale n. 87 in data 07/04/2021;

Preso atto che al rendiconto della gestione dell’esercizio 2021 risultano allegati i seguenti documenti:

- ai sensi dell’art. 11, comma 4, del d.Lgs. n. 118/2011:
  - a) il prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del fondo pluriennale vincolato;
  - c) il prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
  - d) il prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - e) il prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati ;
  - f) la tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - g) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) il prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - i) il prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;

- j) il prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - k) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - l) la relazione sulla gestione dell'organo esecutivo di cui all'art. 11, comma 6 del d.Lgs. n. 118/2011 e agli articoli 151 comma 6 e 231 del d.Lgs. n. 267/2000, approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 87 in data 07/04/2022;
  - m) la relazione del collegio dei revisori dei conti di cui all'art. 239, comma 1, lettera d) del d.Lgs. n. 267/2000;
- ai sensi dell'art. 227, comma 5, del d.Lgs. n. 267/2000:
    - a) l'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica" di cui al principio applicato del bilancio consolidato allegato al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni, relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui il bilancio si riferisce;
    - b) la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
    - c) il piano degli indicatori e dei risultati di bilancio;
  - e inoltre:
    - a) la deliberazione di Consiglio Comunale n. 47 in data 27/07/2021, relativa alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e alla verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio, ai sensi dell'art. 193, comma 2, del d.Lgs. n. 267/2000;
    - b) l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021, previsto dall'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011, secondo il modello approvato con DM Interno del 23 gennaio 2012;
    - c) l'attestazione dei tempi medi di pagamento relativi all'anno 2021, resa ai sensi del d.L. n. 66/2014, convertito in legge n. 89/2014;
    - d) la rendicontazione delle risorse aggiuntive assegnate per il potenziamento dei servizi sociali in base al DPCM 1 Luglio 2021.

Verificato che copia del rendiconto e dei documenti allegati sono stati messi a disposizione dei consiglieri comunali in data 7/04/2022;

Visto il conto economico, lo stato patrimoniale e la nota integrativa relativo all'esercizio 2021 allegato alla presente deliberazione a farne parte sostanziale ed integrante;

Vista la Relazione sulla gestione approvata dalla Giunta Comunale con deliberazione n. 87 in data 07/04/2022, ai sensi dell'art. 151, comma 6 del d.Lgs. n. 267/2000 e dell'art. 11, comma 6, del d.Lgs. n. 118/2011;

Vista la relazione dell'organo di revisione, resa ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera d), del d. Lgs. n. 267/2000, la quale contiene l'attestazione della corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione nonché considerazioni e valutazioni relative all'efficienza, alla produttività ed economicità della gestione;

Rilevato che il conto del bilancio dell'esercizio 2021 si chiude con un risultato di amministrazione pari a € 13.603.267,43 così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				23.996.213,39
RISCOSSIONI	(+)	3.465.019,64	41.528.848,26	44.993.867,90
PAGAMENTI	(-)	5.814.834,24	42.000.584,93	47.815.419,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.229.498,90	5.943.105,56	19.172.604,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.187.391,60	4.727.795,85	5.915.187,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			3.770.738,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			17.058.072,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			13.603.267,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		4.836.474,81
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		274.888,79
Altri accantonamenti		479.501,70
<b>Totale parte accantonata (B)</b>		<b>5.590.865,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		414.463,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.281.088,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		251.580,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.056.554,58
Altri vincoli		434.354,99
<b>Totale parte vincolata (C)</b>		<b>4.438.043,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>		<b>111.646,13</b>
<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>		<b>3.462.712,94</b>

Rilevato che i vincoli stabiliti dall'art. 1 commi 709 e seguenti della Legge 208/2015, sono venuti meno per effetto della sentenza della corte Costituzionale n. 18 del 14.02.2019, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 8 del 20.02.2019;

Visto l'XI decreto correttivo della Riforma contabile, approvato in data 01/08/2019 dal quale si evincono i nuovi prospetti per la determinazione degli equilibri di bilancio che cesseranno di avere valore conoscitivo ed entreranno a pieno titolo tra le modalità obbligatorie per la determinazione degli equilibri di bilancio, in sostituzione dei vincoli richiamati nel paragrafo precedente;

Verificato che questo Ente è rispettoso dei nuovi equilibri, così come si evince dai prospetti che costituiscono allegato obbligatorio al conto di bilancio;

Visto il Decreto interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018 con il quale sono stati individuati i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, in base ai quali questo ente risulta non deficitario;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento comunale di contabilità;

Vista la Relazione sul Rendiconto 2021, espressa dall'Organo di Revisione, con verbale in data 7 aprile 2022;  
Preso atto che il seguente argomento è stato trattato nella II<sup>a</sup> Commissione consiliare in data 12/04/2022 e in data 22/04/2022;

Visto il parere di regolarità tecnica ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio interessato;

Visto il parere di regolarità contabile ex art.49 Tuel, espresso dal Dirigente del Servizio finanziario;

Visto il parere di legittimità espresso dal Segretario generale ai sensi dell'art. 35 comma 7 dello Statuto comunale

**Il Consiglio Comunale propone di unificare la discussione del punto n. 3 "Art. 227 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, approvazione del conto del bilancio per l'esercizio 2021" e il punto n. 8 "Variazione al D.U.P. 2022- 2024 e al Bilancio di previsione 2022 - 2024 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D. Lgs. 267/2000 e applicazione del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 - Esame ed approvazione", all'ordine del giorno in trattazione.**

Uditi gli interventi della seguente discussione:

**PRESIDENTE**

Passiamo ora al punto 3 all'ordine del giorno: "Art. 227 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, approvazione del conto del bilancio per l'esercizio 2021".

Chi intende intervenire?

Prego, Consigliere Gerin.

**Consigliere Roberto GERIN Lega Salvini - Liga Veneta**

Volevo chiedere di uniformare, in quanto simili e assimilabili tra loro, il punto 3 e il punto 8 all'ordine del giorno.

**PRESIDENTE**

Mi sta chiedendo di discutere i due punti contemporaneamente?

**Consigliere Roberto GERIN**

Sì, esatto.

**PRESIDENTE**

Qualcuno è contrario? Nessuno.

Possiamo procedere a discutere contemporaneamente il punto 3, che ho appena citato, e il punto 8:

"Variazione al D.U.P. 2022- 2024 e al Bilancio di previsione 2022 - 2024 di competenza e di cassa ai sensi degli articoli 42 e 175 del D. Lgs. 267/2000 e applicazione del risultato di amministrazione, ai sensi dell'art. 187 del D. Lgs. 267/2000 - Esame ed approvazione".

Prego Assessore Marin.

**Assessore Roberto MARIN**

Buonasera a tutti.

Cercherò di fare presto, ma la materia sarebbe tanta.

Questa sera ci apprestiamo a discutere e deliberare il Rendiconto che è il secondo atto più importante della vita amministrativa e politica di un Comune, l'approvazione in questo caso del Bilancio consuntivo del 2021, attività molto importante che delinea anche la situazione della programmazione economica e finanziaria dell'ente e naturalmente anche dà un quadro dei progetti in corso e dà anche un quadro della situazione e della solidità delle casse comunali.

È doveroso naturalmente un primo ringraziamento a tutto lo staff per il lavoro svolto e quindi dalla dottoressa Cani a tutto lo staff, l'ufficio Bilancio e a chi naturalmente ha lavorato assiduamente per mettere a disposizione tutta la documentazione ai Consiglieri comunali.

Va fatto, e non è esercizio di stile, anche un ringraziamento per i lavori fatti in Commissione a partire dal Presidente ma a tutti i Commissari presenti. In Commissione Bilancio si lavora bene e si ha anche motivo di poter approfondire insieme quantomeno gli aspetti tecnici e i chiarimenti che emergono di volta in volta. Ringrazio anche in particolare i Consiglieri per la pazienza rispetto alla variazione di bilancio arrivata un po' più in ritardo, ma penso di aver dato le motivazioni e aver potuto anche in qualche maniera mettervi a disposizione quantomeno documentazione esplicativa il prima possibile.

Guardiamo innanzitutto il Rendiconto e partiamo da alcuni dati di riferimento. Il Rendiconto nel quadro generale riassuntivo rappresenta l'elemento che esemplifica ragionevolmente la situazione, dà uno status del bilancio 2021 della chiusura degli importi.

Abbiamo i primi tre capitoli di Entrata: le entrate correnti, il capitolo I, entrate di natura tributarie; i trasferimenti al capitolo II e al capitolo III le entrate extratributarie che vengono accertate per circa un complessivo di 38.579.000.

Per quanto riguarda le spese impegnate: 33.220.000.

Abbiamo spese in conto capitale per 6.165.000 e entrate in conto capitale per 2.427.000.

Evidenzio poi naturalmente il pagamento del rimborso dei prestiti per 2.641.000; abbiamo un saldo di competenza di 5.293.000 che esprime la salvaguardia e l'equilibrio di bilancio complessivo.

Il prospetto dimostrativo, sempre citando i numeri macro, parte evidenziando il fondo cassa al primo gennaio per 23.996.000, naturalmente le variazioni collegate alla riscossione dei pagamenti, il saldo al 31/12/2021 per 21.174.000.

Passiamo naturalmente per le variazioni dei residui attivi e passivi, i fondi pluriennali, il risultato di amministrazione di 13.603.000. Abbiamo poi gli accantonamenti previsti, quello importante per il Fondo di crediti dubbia esigibilità, al 31/12, 4.836.000, Fondo contenzioso e altri accantonamenti per un totale di accantonamenti di 5.590.000.

Abbiamo poi tutta la parte vincolata che si esplica complessivamente in 4.438.000.

Abbiamo avanzo destinato per gli investimenti per 111.000 e la parte disponibile di avanzo per 3.462.000.

Visto il prospetto dimostrativo, alcune considerazioni sull'andamento delle entrate e delle spese.

Come dicevo, per i primi tre capitali l'andamento segue sostanzialmente gli andamenti degli ultimi tre anni, perché abbiamo entrate nei primi tre capitoli (la parte corrente) di 38.024.000 nel 2019; 38.691.000 nel '20; 38.579.000 nel 2021. Evidenzio – sempre dati importanti – che tra accertamento e assestamento del Titolo I abbiamo addirittura la percentuale che supera il cento per cento e abbiamo 102 in quanto sono state accertate maggiori entrate rispetto a quello che si era assestato al 30 novembre per l'accertamento degli importi dovuti naturalmente al contenzioso, alle cartelle emesse a fine anno, come ho spiegato in Commissione.

Altra situazione invece riguarda il Titolo III, che sono le entrate extratributarie dove la percentuale tra assestamento definitivo e accertamento è del 93 per cento, quindi l'Ente è in grado di sostenere una programmazione e quindi una valutazione dei flussi finanziari direi, da questo punto di vista, ottimale. Per quanto riguarda il Titolo II, i trasferimenti complessivi, quindi le risorse che sono arrivate a diverso titolo al Comune di Bassano del Grappa da enti privati e pubblici, l'andamento segna naturalmente una riduzione rispetto al 2020, una riduzione che è un saldo algebrico: nel 2021 si è verificata una riduzione importante naturalmente dei trasferimenti straordinari a causa dell'emergenza sanitaria ma, per contro, c'è stato un incremento dei trasferimenti collegati all'attività ordinaria da contributi regionali e da progetti in cui si è avuto esito positivo e quindi c'è il trasferimento dei fondi.

Abbiamo complessivamente l'andamento della parte del Titolo II dei trasferimenti che nel 2019 era di 5.010.000, nel 2020 di 10.115.000 e nel 2021 di 9.332.000 euro. Il dato da sapere è che per la parte straordinaria legata all'emergenza sanitaria, a diverso titolo tra il fondo per quanto riguarda le attività economiche e il ristorno delle bollette TARI e il fondo complessivo, il fondone, il così chiamato Fondone, e le risorse sostitutive rispetto ai mancati introiti dell'imposta di soggiorno o Cosap, complessivamente quotano 2.745.000 rispetto al trasferimento di quattro 4 milioni dell'anno 2020.

Per quanto riguarda l'andamento delle spese correnti il dato complessivo quota 33.200.000 rispetto ai 31.152.000 del 2020 e i 30.146.000 del 2019.

La capacità di programmazione rispetto alla spesa del 2021 è il rapporto quindi tra assestamento e impegnato complessivo, quindi dato dal Rendiconto.

Quindi la previsione finale di spesa era di 42.704.000, andiamo a 33.202.000 di impegnato complessivo per un obiettivo raggiunto del 77,75 per cento, senz'altro migliorato rispetto alla situazione straordinaria del 2020.

Altro dato ulteriore sulla spesa che evidenzio è l'andamento del costo del personale. Naturalmente sono stati rispettati i diversi limiti e le diverse condizioni per l'assunzione, i dati assunzionali e i dati di spesa. Abbiamo un dato complessivo del 2021 da Rendiconto di 8.675.277 a cui dobbiamo aggiungere naturalmente la quota parte del costo del personale collegata al trasferimento di funzione dei vigili per 2.033.000, quindi un totale del costo del personale complessivo di 10.708.000 rispetto ai 9.495.000 del 2020.

Altro elemento è l'andamento dell'indebitamento. Indebitamente ma che abbiamo... onestamente che si è già visto con la presentazione del bilancio di previsione 2022, naturalmente nuovi mutui per 1.371.000 nel 2021 e abbiamo naturalmente pagato quote per 2.641.000 sempre nel 2021. L'indebitamento, il saldo di indebitamento al 31/12 è di 22.616.000.

Passando alla fase valutativa diciamo che nel 2021, nonostante la riduzione che ho evidenziato prima dei trasferimenti straordinari, posso in qualche maniera descrivere la gestione finanziaria dell'ente in due parti.

La parte straordinaria, comunque in cui questa amministrazione ha dato seguito a risorse anche proprie per gestire aiuti straordinari alle famiglie, alle imprese, all'ambito sportivo e all'ambito sociale, complessivamente parlando. Ricordo solo che, ad esempio, per le famiglie i diversi bandi fatti e per le imprese il ristorno di quota parte della TARI dove sono state aggiunte risorse proprie (siamo arrivati a oltre 550.000 euro), naturalmente l'esenzione che è stata tenuta per tutto l'anno dell'imposta di soggiorno; l'esenzione complessiva per l'occupazione del suolo pubblico e per la pubblicità.

Poi ne segue anche la programmazione, ha conseguito naturalmente la programmazione ordinaria.

Naturalmente la programmazione e la pianificazione – questa è una considerazione – si fa con elementi e assunzioni – si chiamano “assunzioni” – oggettive.

Quando nella mia professione si costruisce un business plan si deve dare anche motivo di ogni elemento che si fa nella previsione e gli elementi devono essere oggettivi, quindi a chi mi valuta il business plan devo dimostrare che ho usato elementi oggettivi. Anche naturalmente nell'ente locale, quando si costruisce un bilancio di previsione deve avere dei programmi, deve avere dei progetti e deve avere degli elementi oggettivi su cui appoggiare la previsione e la pianificazione.

Mi permetto di sottolineare che l'emergenza sanitaria toglie per l'ente locale ogni elemento sicuro. Si vive, si è vissuto o si vive alla giornata, non si sapeva, non si sa a volte se il progetto o l'attività che si intende fare, il mese prossimo si potrà fare, si potrà fare un evento al pubblico, come quando e perché e questi sono

elementi che tolgono la possibilità di pianificare con elementi oggettivi anche i flussi finanziari e anche la programmazione di spesa e di entrata.

Questa amministrazione esprime nel 2021, con il Rendiconto che oggi porta in Consiglio Comunale, comunque che ci si è confrontati quotidianamente su questo e, attraverso la riprogrammazione continua delle risorse, si è espressa flessibilità e monitoraggio continuo che ha permesso di raggiungere senz'altro ottimi obiettivi sia per la parte straordinaria che ordinaria.

Mi permetto di dire che qualsiasi amministratore locale di qualsiasi colore non ha mai avuto e non ha precedenti simili su cui fare riferimento nella programmazione dell'ente. I risultati quindi ottenuti, pur in assenza di elementi oggettivi, hanno comunque qualcosa... dimostrano senz'altro il forte impegno di questa amministrazione, e la riduzione della cassa e naturalmente l'avanzo contenuto ne sono la prova concreta. Mi permetto anche di dire che c'è ancora molto da fare, c'è ancora molto da fare perché nell'analisi naturalmente delle spese e delle entrate c'è ancora la possibilità di avere margini per dare ancora più sviluppo rispetto alle risorse messe a disposizione in ogni ambito.

Naturalmente raggiungere la quota del 100 per cento tra assestato di spesa e impegnato è un obiettivo a cui tende questa amministrazione, vuol dire aver raggiunto tutti gli obiettivi sperati. Ci aspettano, però, sfide ulteriori importanti. Sfide ulteriori importanti perché il corso preso da questa amministrazione ha dato fondo e sta andando a fondo a un nuovo consolidamento della struttura che si dimostra nell'incremento delle spese della struttura e del costo del personale, sta andando a fondo anche a una forte operazione di organizzazione e dei processi collegati alla struttura.

C'è una nuova pianta organica, c'è un rinnovamento della pianta organica e quindi c'è poi tutta una programmazione che va dai lavori pubblici, va dall'urbanistica ma va anche dai tanti processi che Bassano capofila... dai tanti progetti che Bassano capofila sta esprimendo a livello territoriale e queste sono sfide importanti anche nella pianificazione finanziaria.

Purtroppo, sul terreno abbiamo, purtroppo, anche un nuovo elemento straordinario. Il nuovo elemento straordinario è la situazione economica collegata alle vicissitudini belliche. Qualcuno parla di economia di guerra. Beh, io non mi perdo rispetto a questa affermazione.

Certamente, certamente la situazione economica, sia da un punto di vista dei mercati in generale ma anche per gli enti locali, non promette nulla di buono. Sta mettendo in grave crisi gli enti locali per tanti aspetti, perché l'incremento delle spese... stiamo vedendo le spese dei costi energetici ma anche delle materie prime che sta sviluppando effetti incredibili (gare andate deserte, appalti rinunciati). C'è un chiaro espresso continuo allarme dell'Ance rispetto a questa situazione (appalti rinunciati).

E all'orizzonte abbiamo una inflazione, parlano di un'inflazione vicino al 10 per cento. Bisognerebbe fare un calcolo dell'inflazione effettiva, io penso che arriviamo sopra il 15 per cento di inflazione e sapete che in regime di compressione dell'economia l'inflazione crea danni sociali ed economici in progressione geometrica.

Quindi questa amministrazione ha di fronte un'ulteriore sfida, un'ulteriore sfida che è questa situazione macroeconomica che sicuramente metterà in difficoltà, però mi permetto anche di chiudere dicendo che con coraggio e coerenza, e con la tempestività, e non quindi con l'ansia di prestazione, ma abbiamo sempre espresso la massima pianificazione con la diligenza del buon padre di famiglia che chiede fermezza e prudenza al tempo stesso e così intendiamo proseguire nella pianificazione dell'ente. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Marin.

Chi intende intervenire? Prego, Consigliere Vernillo.

## **Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune**

Buonasera, Presidente. Buonasera signora Sindaco, signore e signori della Giunta, colleghi Consiglieri e persone che ci ascoltano da casa.

Siamo ormai al terzo Rendiconto che presenta l'Assessore Marin in questo Consiglio Comunale, ormai siamo oltre il giro di boa.

Mi sono ripromesso questa sera di essere per quanto più possibile sintetico perché credo che dopo tre anni vorrei pensare di poter essere dentro un contesto dove non serva più fare tanti giri di parole, però anche quest'anno, quando ho letto il Rendiconto, alcune domande mi sono nate spontanee.

La prima è rivolta ai Consiglieri di Maggioranza: ma era davvero questo quello che immaginate quando vi siete candidati con lo slogan del "Si cambia"? Siete davvero soddisfatti del vostro operato e di quanto avete finora realizzato per la città? Quanto siete riusciti e quanto riuscite davvero a tradurre in atti, fatti e azioni i vostri intendimenti?

Perché è vero che esiste anche l'ucronia, che è la storia alternativa, però, per quanto poi la si possa raccontare diversamente, la realtà è sempre un muro contro il quale tutti, prima o dopo, dobbiamo fare i conti, perché possiamo anche raccontare avvenimenti e situazioni partendo da elementi fatti e dati ipotetici o anche immaginari, ma poi, per fortuna o sfortuna, la realtà arriva inesorabile, chiara e anche cristallina.

E anche quest'anno sono i numeri che parlano.

Per quanto noi da questa parte li possiamo stracchiare verso il negativo, per critica o calcolo politico, e per quanto voi da parte vostra li possiate stracchiare a vostro favore, fotografano però con chiarezza alcune questioni che non si possono negare o appunto raccontare in una sorta di una relazione parallela, in una sorta di storia appunto ucronica.

Come sempre i miei sinceri complimenti e ringraziamenti agli uffici comunali, *in primis* alla dottoressa Cani ma anche a tutti i dipendenti e ai collaboratori dell'Area Prima per il lavoro fatto, ed anche un grazie sincero al Presidente della Commissione Bilancio, al collega Marco Vidale, perché ha condotto i lavori e promosso le attività con trasparenza e disponibilità e competenza. E questo, consentitemi, non è così scontato, purtroppo.



Infine, e qua magari so che a qualcuno della Maggioranza non è che farà tanto piacere, però non posso non rilevare, per onestà intellettuale *in primis* ma anche per la reciproca stima fatta anche di schietti confronti e a volte aspri contrasti politici e amministrativi con l'Assessore Marin, per il suo ordinato lavoro di tenuta del bilancio, del quale ho dato anche atto pubblicamente proprio ieri.

Il bilancio del Comune di Bassano del Grappa è sano, è in ordine, prosegue un trend iniziato anni fa anche prima dell'amministrazione che chi ha visto Assessore e che ha portato spazi e disponibilità r via via sempre anche maggiore chiarezza.

Non è scontato, e bisogna anche dare merito al merito e dire e dare quello che è di Cesare a Cesare, in questo caso quello che è dell'Assessore Marin all'Assessore Marin proprio perché non siamo qui a fare delle apodittiche critiche a questa amministrazione, perché abbiamo a cuore la nostra città, il benessere e la crescita della comunità Bassanese. E proprio per questo non posso non rilevare la positiva riduzione della cassa che passa da 23.900.000 a 21.100.000 denotando una migliore capacità di pagamento, ma ci sono pochi altri, poi, aspetti positivi e dopo tre anni, consentitemi, è anche un po' pochino perché la discussione sul Rendiconto non è solo un momento contabile, importante e fondamentale, ma è anche il momento delle analisi, delle riflessioni e anche, se si vuole, delle condivisioni.

Perché è davvero bizzarro, e non voglio credere che sia così, che non ci sia mai un momento nel quale questa amministrazione Pavan faccia un po' di autocratica, abbia mai avuto finora un momento, uno dico, per forse dire che qualcosa non sta andando per il verso giusto e forse qualcosa si sta sbagliando, non sta andando come ve lo aspettavate.

Ho come l'impressione, però spero di sbagliarmi, che in questi tre anni abbiate dedicato più tempo a cercare motivazioni, alibi e scuse, capri espiatori per i problemi e le difficoltà evidenti invece di ricercare soluzioni, perché prima era tutta colpa di Poletto, poi del Covid, adesso della guerra, domani saranno i marziani o il destino cinico e baro, e invece no, va tutto bene anche se la fotografia del Rendiconto – e sono numeri e non impressioni mie – dice che abbiamo il secondo risultato di amministrazione degli ultimi anni con oltre 13 milioni di euro (11.782.000 nel 2014, 8.490.000 nel 2015, 12.584.000 del 2016, 11.292.000 nel 2017, 12.235.000 nel 2018, 13.306.000 nel 2019, nel 2020 – record – 14.493.000, nel 2021 13.603.000). È un numero che mi sono inventato io o forse sono numeri che sono scritti nei libri contabili?

Ma non voglio nemmeno arrivare quest'anno a tirare in ballo la signora Maria e all'avanzo disponibile che comunque è sempre di 3,4 milioni di euro con la parte accantonata del Fondo crediti di dubbia esigibilità che raggiunge una somma record di 4.836.474,81 euro.

Per darvi un'idea, nel 2014 era 2.059.000, nel 2019 era 2.892.000, l'anno scorso schizza a 3.944.000 e quest'anno passa a 4.836.474,81. Per carità, è tutto corretto sicuramente, però i numeri sono numeri. Siamo di fronte ad evidenti difficoltà difficilmente contestabili, soldi che comunque si potevano spendere e che sono rimasti nella disponibilità dell'amministrazione, soldi che sono tra virgolette parcheggiati per un totale di oltre 10 milioni di euro. L'avanzo disponibile, che solamente tra l'altro grazie alla scomparsa degli spazi finanziari si potrà ora spendere un avanzo di comunque 3.462.000 euro, che è comunque un risultato di tutto rispetto.

Questo ce lo possiamo dire in maniera molto chiara e inequivocabile che sono soldi, questi, che si potevano spendere e non sono stati spesi al netto – dico, al netto – di tutti gli accantonamenti Fondo crediti di dubbia esigibilità anche se io già in questa sala, più volte nei Rendiconti precedenti, ho detto che non avrei più guardato l'avanzo disponibile perché, nel momento in cui l'avanzo disponibile lo posso spendere, diventa risorse e quindi non è più un elemento che mi dà un quadro di riferimento, preferisco guardare il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ogni anno che è più pulito e non risconta delle difficoltà o delle necessità, anche transitorie, di dover accantonare somme per fondi di credito di dubbia esigibilità che non sempre e non spesso e spesso non sono neanche in capo o alla responsabilità dell'amministrazione.

Quindi preferisco guardare i 13.603.267 euro, un numero che comunque, paragonato con tutti i rendiconti degli ultimi otto anni, è un numero sicuramente importante, il secondo risultato di sempre. Io penso che tutti i colleghi Consiglieri, ma soprattutto Sindaca e Assessore, abbiano guardato il Rendiconto con la dovuta attenzione e abbiano posto i propri occhi attenti sugli aspetti problematici e su alcune questioni che possono aver generato delle riflessioni perché è evidente che se ci si sofferma solo sulle cose che vanno, si fanno pochi passi in avanti.

L'Assessore Marin diceva prima correttamente che si può ancora fare meglio e io ci tengo a dire che non è che tutti gli indici sono così negativi, c'è un evidente miglioramento nella spesa corrente - però lo vedremo dopo - anche in termini percentuali perché un 77 per cento di spesa realmente realizzata rispetto alla previsione è un risultato che è stato già raggiunto altri anni ma non è un risultato così banale, è in miglioramento rispetto all'anno scorso mentre in grave peggioramento la percentuale di spesa – e lo vedremo dopo – della parte in conto capitale, che poi è quella che più dovrebbe dare l'idea di un cambiamento e l'idea di una città che va avanti.

Ma riprendo il discorso perché altrimenti rischiamo di perderci. Appunto dico: mi auguro che il Sindaco, Assessori e Consiglieri abbiate guardato il Rendiconto, come sicuramente avete fatto, con la dovuta attenzione perché abbiamo sentito, non dall'Assessore Marin ancora, può darsi che lo sia dopo, ma sicuramente dopo voi racconterete, ci auguriamo, ma giustamente, anche il racconto delle cose che avete fatto, perché è impensabile, cioè non è che siamo qui a dire che non avete fatto niente, però credo che, numeri alla mano e dati di fatto alla mano, possiamo, magari anche in una dialettica di contestazione da parte vostra, però dire che queste cose sono insufficienti, sono per certi aspetti anche gravemente insufficienti.

Cito solo alcune cose che non riguardano direttamente il Rendiconto ma sono una coda... Dovrebbero essere contenti gli albergatori per il raddoppio della tassa di soggiorno? O sono davvero felici le associazioni sportive, i gestori delle piscine per i contributi e i sostegni ricevuti dall'amministrazione o si poteva fare di più? Le aziende, le imprese, i sostegni ricevuti dall'amministrazione sono stati sufficienti o si poteva fare di

più per aiutarli a sostenere il lavoro, i costi, la ripercussione del Covid? Perché a leggere i numeri del Rendiconto, e penso che l'abbiate fatto anche voi, non solo si poteva ma si doveva fare di più.

Perché, guardate, come dicevo prima e l'ho detto prima, non è che vedo sempre e solo nero perché do atto che nella parte corrente l'avanzo realizzato, rispetto ai 7 milioni e 4... perché nel 2020 è stato fatto un avanzo di parte corrente e che tradotto vuol dire che avevo dei soldi che potevo spendere per dare un contributo ad una associazione, per fare dei contributi alle famiglie, per dare contributi ai commercianti o per fare delle iniziative, delle manifestazioni, pur con i limiti del Covid. Sette milioni e 4 l'anno scorso, nel 2020, guardate è una cifra che nell'anno più duro del Covid a me fu ancora venire i brividi pensando anche a tutti gli emendamenti e alle proposte che abbiamo fatto e che ci avete bocciato e poi avete anche... appunto queste hanno poi generato l'avanzo, non per niente in questo Rendiconto nella destinazione dell'avanzo non abbiamo fatto nessuna richiesta né nessun emendamento perché ormai è anche inutile andare a bussare alla porta di chi non vuole aprire, o di parlare al sordo che non vuole sentire e quindi non abbiamo presentato niente, però 7 milioni e 4 nel 2020, e c'è un miglioramento quest'anno. Nessuno dice nulla, perché è oggettivo, sono numeri, i numeri non li possiamo contestare, li avete scritti, quest'anno c'è un avanzo in parte corrente di 5.733.000 euro, quindi quasi due milioni di euro in meno però andiamo a vedere quali erano gli avanzi di parte corrente negli anni precedenti. Nel 2019 c'è stato un avanzo che è stato ancora superiore a quello del 2020, cioè di 7.771.000 euro.

Sapete che l'anno di passaggio tra l'amministrazione e l'altra è sicuramente l'anno in cui magari alcune cose si inceppano, specialmente quando non c'è la stessa amministrazione per cui su questa cosa qua non si può dire niente, ma a riferimento nel 2018 è stato un anno negativo. L'Assessore Vernillo non è stato bravo nel 2018 perché ha fatto un avanzo di 7.400.000 come l'Assessore Marin nel 2020, però nel 2017 è stato di 2.900.000, nel 2016 di 4.200.000, nel 2015 di 4.000.000, quindi margini di miglioramento rispetto ai 5.700.000 di quest'anno ci sono ancora. Ha ragione l'Assessore Marin quando dice "dobbiamo fare ancora meglio", però questi sono anni in cui ogni migliaio di euro che non viene speso vale il doppio perché la situazione è quella che ha detto l'Assessore Marin prima, e poi arriviamo anche a quello perché c'è una parte appunto su questa cosa.

Comunque, alcuni capitoli hanno davvero attirato la mia attenzione perché io penso che magari ci possano essere anche spiegazioni plausibili, e però mi piacerebbe ascoltarle se queste spiegazioni ci fossero, oppure anche un semplice silenzio. L'ammissione, una buona volta che, sì, qualcosa non è andato per il verso giusto, sarebbe un bel passo in avanti, ma seppur la speranza è l'ultima dea che rimane in fondo al vaso di Pandora, mi sa che nemmeno stasera sarò accontentato, non verrà fuori questa mia possibilità di sentire una timida ammissione di qualche difficoltà o una timida ammissione di... Ci sentiremo raccontare che tutto è bello.

Quindi, e riprendo il discorso e mi chiedo, ad esempio, come sia possibile che il capitolo che si chiama "Fondo di sostegno IUC" - anche se non è più, la IUC non esiste più così - in pratica è un fondo a disposizione magari per supportare i pagamenti delle tasse da parte dei cittadini che non ce la fanno, che non era una grande cifra ma sono 30.000 euro che sono stati previsti e non è stato speso, impiegato neanche un euro. Cioè, state dicendo che questi soldi non servivano o sono sfuggiti?

Poi, un altro paio di capitoli interessanti che faccio davvero fatica a comprendere.

Il primo è quello delle spese tecniche di progettazione, è un capitolo che nasce con 150.000 euro in sede di bilancio di previsione che viene portato, variazione dopo variazione, ad un totale di 418.000 euro.

Beh, insomma, sapete quanti ne sono stati spesi ed impegnati di questo capitolo qua? 76.000 euro. Allora io mi chiedo: ma che senso ha aumentare? Da dove è nata tutta questa necessità? Programmazione, questa, sconosciuta, mi verrebbe da dire, perché su questo tema qua è un dato di fatto che... - o ci sono delle motivazioni a me imperscrutabili - il dato di fatto è che sul bilancio è fotografata questa cosa qua.

Un altro capitolo è quello che riguarda le progettazioni urbanistiche. Anche questo è un capitolo che passa da 40 a 74 mila, ma alla fine della fiera se ne vedono impegnati e spesi solo 21.000.

Anche qua siamo sempre alla ricerca della questione di cui sopra. Allora, tra l'altro, poi magari mi verrà data la spiegazione di questo così *en passant*, perché in un periodo che non è assolutamente difficile per le famiglie, per le persone, mandiamo in anticipo 300.000 euro di un capitolo per le attività sociali. Per carità, sempre meglio dell'anno scorso perché l'anno scorso ne sono stati mandati in anticipo molti di più, ma non so come si possa essere sereni appunto in questo momento avendo mandato 300.000 euro in anticipo nel Sociale quest'anno, dopo quello che è successo nel 2020.

Su questo possiamo dire qualsiasi cosa, ma ritorno al discorso di prima: un ragionamento e anche un *mea culpa* sarebbe un passo in avanti nel fatto di dire magari: "L'anno prossimo, cioè quest'anno nel 2022, facciamo un ulteriore passo in avanti e da 300.000 euro - l'anno scorso erano molti di più perché era quasi un milione, se non ricordo male e arriviamo a 300.000 - ma magari l'anno prossimo arriviamo a 100.000" ed io sarò qua a dire: "L'anno prima erano 300.000, ne abbiamo mandati in anticipo 100.000..." finché quel numero sarà tendente allo zero e dirò: "Assessore, voi dell'amministrazione Pavan siete stati bravi" perché sul sociale, sui capitoli per il sociale in un momento come questo dovete ingegnarvi per darli perché se non è l'ammissione di dire che non ci sono necessità nella nostra città, e allora tutti gli indici e tutte le cose che anche sentiamo non hanno senso, cioè dovete spiegarci, dovete dirci: "No, guardate che vi state sbagliando, non ci sono necessità, stiamo tutti bene e quindi non serve investire soldi sul sociale".

Per la serie, poi, "C'era una volta" parliamo ad esempio dell'attività (inc.). Anche qua c'è un bel capitolo di 40.000 euro andato tutto diretto senza passare per il via in anticipo. Nella stessa categoria del "C'era una volta" il progetto "Making City", questo sconosciuto, 200.000 euro in anticipo, così, d'emblée.

Sul fronte delle domande, questo sì, sono delle domande che non so se questa sera o in altre sedi sarete in grado di dare delle risposte, chiedo come mai 290.000 euro di spese previste per "OperaEstate" siano andate in anticipo. E poi c'è un capitolo per il Fondo affitti ma comunque... i 678.000 euro sul quale però so che ci

sono delle dinamiche anche tra un anno e l'altro, ma se c'è la possibilità di avere una risposta, bene, sennò anche nelle Commissioni, quando sarà possibile, ci potrete rispondere.

Possibile, io mi chiedo, e l'abbiamo già detto, che non si potessero fare delle variazioni per tempo e impegnare questi soldi in altre direzioni, se si sapeva magari che poi non si sarebbero spesi? Certo, qualcosa può sfuggire.

Come vedete, sono molto buono stasera perché è già la terza volta che dico "qualcosa può sfuggire, capisco, comprendo", ecco, non vorrei che dopo tre volte bon, una volta... ecco, un termine che non si può dire perché il Regolamento impedisce l'uso del turpiloquio, Presidente, però penso che abbiate compreso, insomma, ecco.

Capite che poi diventa difficile avere comprensione quando per anni ci siamo sentiti dire, avete reclamato ai quattro venti che con voi si cambia, con voi va tutto bene, con voi non si sarebbero più visti avanzi e che al posto dell'acqua il Brenta avrebbe visto scorrere miele e ambrosia e il lupo avrebbe pascolato con l'agnello perché tutto sarebbe stato un giardino dell'Eden dove i coriandoli del carnevale non sarebbero rimasti in un angolo di piazzetta per mesi... Va be', però questo l'avete risolto alla radice il problema perché avete cancellato il carnevale e via avanti andare, che a Bassano ormai sembra che su alcune cose i decisori eletti non continuo più di tanto, ma va be'.

Mi rivolgo poi ai colleghi Consiglieri di Maggioranza passando alle azioni della parte capitale. Accennavo prima: quest'anno il Rendiconto fotografa un peggioramento sensibile sul fronte della spesa rispetto al previsto, perché solo il 21 per cento del previsto è stato impegnato.

Questo significa chiaramente che ci sono opere ferme, lavori che non vanno avanti eccetera. Per cinque anni, ogni giorno, alcuni amici dei Social più illuminati continuavano a chiedere quando riapriva il Caffè Italia. Noi ci abbiamo provato, e non solo non abbiamo speso un euro ma qualche introito pure è entrato per un periodo nelle casse del Comune, voi siete là da tre anni e non solo Caffè Italia è chiuso, ma ci stiamo mettendo soldi per dei lavori per i quali, con i forse possibili canoni di locazione, verranno ammortizzati, questi lavori, in cinquant'anni almeno, mi chiedo qua dentro, con i propri soldi, avrebbe intrapreso un investimento del genere.

Ecco, se siete convinti con i vostri soldi di fare un investimento del genere, non proponetemelo perché vi direi di no.

Ma la risposta appunto quindi non c'è o forse chi sa. Nemmeno possiamo consolarci con la cabinovia trasparente poco impattante che da Prato Santa Caterina porterà su in Viale dei Martini. I colleghi di Minoranza credo che poi torneranno sulla questione specifica delle opere pubbliche, ma se si fa, e credo che l'abbiate fatto anche voi, un esercizio semplice semplice, si prende in mano il Piano triennale delle opere, si spunta una per una e il livello di avanzamento, beh, non credo che si possa essere tanto felici. Per carità - quarta volta - capiamo le difficoltà, ma se ci siano stati cantieri che potevano lavorare senza problemi anche durante il Covid sono stati di certo quelli pubblici. Va be'.

Adesso direte, l'Assessore Marin ha già aperto uno squarcio nel futuro, però direte: "Proiettando i problemi di oggi... - cioè non si può però proiettare i problemi di adesso sul passato in una distorsione quasi distopica del tempo - perché i costi sono aumentati e le gare vanno deserte adesso". Tra l'altro, come se il passato fosse un tempo che non esiste e come se nel passato e nel tempo che passa non ci fosse alcuna responsabilità soprattutto perché questo viene quasi schiacciato in un unico orizzonte temporale sul presente e non proiettato in alcun modo sul futuro.

Ed è proprio il futuro che mi sembra manchi e continui a mancare. L'ho detto anche a qualche collega di Maggioranza più volte, io vorrei contestare un'idea, vorrei contestare un progetto, una visione diversa, cioè vorrei essere qui a contestare delle scelte, dei progetti nuovi realmente vostri, pensate per la città.

Invece, purtroppo, devo continuare a dire che siamo di fronte a un encefalogramma piatto: niente previsto, niente in previsione. Non so cosa state aspettando perché ormai il tempo è poco, sta scadendo e questo è oggettivamente un peccato per la nostra città.

Notazione ulteriore: anche il 2021 si chiude senza che siano arrivati i contributi sostanziosi da bandi o altro, e siamo a tre anni. Attendiamo e speriamo che il 2022 porti qualche novità positiva, ma al momento siamo sempre fermi là. Ma davvero si deve aspettare gli uffici sovracomunali per i bandi? Aperta parentesi e quinta volta: una ottima e condivisibile (inc.) dell'Assessore Marin sia operativo? Ma mi chiedo come abbiano fatto quelli prima di voi da Poletto a Cimatti a Bizzotto a vincere bandi e prendere contributi senza questo superufficio. Erano dei maghi o cosa? Ma intanto rimaniamo fermi al palo.

Una cosa che però non è mancata è stata la capacità di affidare incarichi per studi di fattibilità, analisi eccetera, dalle sopraelevate sopra alla Mazzini alle piazze ipogee laddove c'era un finanziamento comunque perso per inerzia. A proposito della Mazzini, abbiamo chiesto più volte a che punto sono i lavori perché c'è stata tanta rapidità nel chiudere che poi non ha poi visto la medesima rapidità nel fare i lavori e riaprirli, ma in fin dei conti stiamo parlando di scuole e da questo punto di vista abbiamo avuto un 2021 molto frizzante.

E anche tutto questo sembra comunque come se fossero cose, aspetti dove l'amministrazione non c'entra nulla o si trova a dover gestire le situazioni quasi per caso, però, insomma, è così.

Sto andando alla conclusione, Presidente, perché... era venti più venti? Per due, tra l'altro. Eh, sì.

## **PRESIDENTE**

(Fuori microfono)

## **Consigliere Angelo VERNILLO - Bassano Passione Comune**

Hai ragione. Voglio concludere con una richiesta, questa sì è una richiesta che ritendo davvero importante per cui spero che la vogliate prendere. È una richiesta che faccio sia ai Consiglieri di Maggioranza che di Minoranza - a quelli di Minoranza gliel'ho già accennato ma quale migliore occasione di questa - che sono presenti nel Consiglio dell'Unione Montana, perché pongano attenzione e facciano le dovute riflessioni per

quanto riguarda le spese per il trasferimento delle funzioni all'Unione della Polizia Locale perché questo capitolo ha subito un aumento di costi – come fotografato dal bilancio del Comune di Bassano – di quasi 500.000 euro.

Voi tutti sapete e tutti sanno che il sottoscritto non solo è stato il fautore e il primo promotore dell'allargamento della Polizia Locale al comprensorio, seguendo tra l'altro una logica intelligente dettata dalla Regione del Veneto, e sapete anche che a questo progetto ho creduto e continuo a credere ancora, però se questo numero così importante – un aumento del più del 20 per cento di spesa – non ha delle motivazioni valide, solide, ci sono evidentemente degli aspetti organizzativi o di realizzazione che o sono stati sottovalutati o sono sfuggiti di mano.

In un caso, se sono stati sottovalutati, poniamo rimedio, se nel caso secondo sono sfuggiti di mano, riprendiamoli in mano e ritroviamo la retta via. Mi ricordo di aver già chiesto questa attenzione nel momento in cui ci siamo trovati qui in Consiglio Comunale a votare il trasferimento della funzione all'Unione. Attenzione chiedevo, perché non volevo e non voglio che un'ottima idea venga affossata per delle errate valutazioni, problemi organizzativi mal affrontati e quindi si debba, per questo, sconfessare invece la bontà di una scelta, di un'intenzione che, se pur con mille difficoltà, avete portato intelligentemente avanti sconfessando così, come molto spesso vi sta accadendo, il vostro slogan del "si cambia".

Mi si consenta poi, alla fine, un'ultima riflessione che io mi sento in dovere di fare ogni volta che c'è il Rendiconto che riguarda la necessità di portare avanti quella riflessione che abbiamo fatto, con una votazione bipartisan in uno degli ultimi Consigli Comunali del 2019 nell'amministrazione precedente, nel termine della riduzione delle tasse. Io credo che i margini ci siano ancora. È un po', come dire... So che vi fa un po' specie sentire che questa parte qua parli di riduzione delle tasse come se fossi un liberale qualsiasi, però purtroppo dentro di me c'è questa convinzione perché non solo ci credevo e ci credo, ma l'abbiamo addirittura messo in pratica perché abbiamo ampliato la platea degli esenti all'addizionale Irpef, tanto cara all'Assessore Marin che ci faceva tante volte discutere su "mettine di meno, mettine di più" perché poi dobbiamo andare a correggere. Ma comunque io vi sprono e vi invito, perché ritengo che ci siano i margini per poter fare un passo ulteriore in avanti, ponderato, da buon padre di famiglia, ma sensato in direzione di poter andare ad ampliare la riduzione dell'addizionale Irpef per una platea più ampia dei cittadini bassanesi e specialmente per quelli che, anche per la considerazione che diceva l'Assessore Marin prima sull'inflazione, si troveranno magari ad avere un reddito che è appena sopra alla fascia di esenzione, ma che si troveranno in difficoltà perché l'inflazione gli mangerà un po' di potere di acquisto.

Quindi, facciamo una riflessione su quantificare un eventuale ampliamento della fascia di esenzione. Io credo che questo sia, potrebbe essere davvero un segnale importante. È evidente che ci sarebbero ancora molte cose da dire e magari, se ce ne sarà occasione o se stimolato, interverrò ancora già questa sera altrimenti credo di aver riportato una riflessione generale che vuole e vorrebbe essere anche di stimolo e di pungolo più che di critica fine a se stessa, perché nella capacità di cogliere la differenza tra critica e stimolo sta buona parte dell'espressione di una volontà o meno di un nuovo percorso anche per la nostra città. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vernillo.

Prego, Consigliere Campagnolo.

## **Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto**

Grazie, Presidente. Buonasera a tutti, a chi ci segue e ai colleghi.

Io credo che la discussione sul bilancio, sul bilancio consuntivo è uno dei momenti più importanti – l'ha ricordato anche l'Assessore Marin presentandolo – più importanti della vita amministrativa, perché è un momento in cui si tirano un po' le somme di un anno di attività. Si chiama bilancio consuntivo e quindi si fanno delle analisi. Io credo anche, avendo avuto l'opportunità di amministrare *pro tempore* questa città e oggi di essere co-amministratore, anche se con ruolo diverso ai banchi dell'Opposizione, che dovremmo tutti parlarci in maniera molto franca, guardarci negli occhi perché tutti, anche se con ruoli diversi, voi dovete scegliere e noi dobbiamo in qualche modo discutere e controllare le vostre scelte, abbiamo l'onore e l'onere di amministrare questa bellissima città.

E quindi è difficile poi fare qualsiasi ragionamento perché si entra sempre in una dinamica di confronto, chi era più bravo, chi è meno bravo, da ex Assessore ai Lavori Pubblici poi faccio arrabbiare l'attuale Assessore ai Lavori Pubblici che mi risponderà, e non è questo... che poi dal punto di vista personale magari la stima c'è nei confronti di tutti, sperando sia reciproca, da parte mia c'è, insomma, non c'è niente di personale in tutto questo, c'è una considerazione che faccio prima di tutto per me stesso che è questa in partenza dell'intervento che sarà, visto che ha detto già molte cose Angelo, credo abbastanza breve.

Cosa vuol dire amministrare? Vuol dire prima di tutto, per chi poi assume un ruolo politico e di parte, essere coerenti tra quello che si dice quando si chiede il voto ai cittadini e quello che poi si fa, le azioni che si mettono in atto. Il sistema anglosassone da questo punto di vista è incredibile perché il vincolo di mandato elettorale programmatico è assoluto a livello politico, nel senso che chi viene eletto può fare soltanto quello che ha detto che avrebbe fatto in campagna elettorale. Se cambia qualcosa deve addirittura tornare in un contesto politico per modificare quelle scelte. In Inghilterra funziona così, in Italia invece siamo il Paese del "tutto e contrario di tutto", si dice qualsiasi cosa e poi si fa esattamente il contrario (vale per tutti, non sto facendo una critica). Mi piace pensare a oggi che dovremmo essere un po' più anglosassoni rispetto anche al tempo che viviamo e che è un tempo difficile, ma che è un tempo che per la Pubblica Amministrazione ha generato, in una situazione oggettivamente difficile, anche opportunità perché, lo sanno molto bene gli amministratori in carico, sono cambiate le regole. Sono cambiate proprio in virtù del fatto che c'era una crisi sanitaria che ha generato quello che ha generato, c'è stata una semplificazione per quanto riguarda la

normativa, ad esempio, della gestione degli appalti pubblici, c'è stato un aumento del trasferimento a livello di fondi, in parte adesso c'è un percorso molto importante legato al PNRR, ma anche prima c'è stato tutto un movimento in questo senso e, come diceva e ricordava il collega Vernillo, se c'è stato un settore che non ha mai avuto una fase di lockdown totale come altri è stato quello dei Lavori Pubblici.

Il ponte, ad esempio, che è un cantiere che avete ereditato e portato a termine e celebrato, non si è fermato un giorno. Era un cantiere aperto, ha sempre lavorato. Cioè noi eravamo a casa, chiusi dentro casa ma gli operai andavano a lavorare sotto il ponte per terminare i lavori nei termini previsti dal contratto. Questo è per dire che, seppure in una situazione oggettivamente difficile poi per le cose che ha ricordato anche l'Assessore Marin, che ci sono e di cui bisogna tenere conto, c'era la possibilità di fare molte cose sul versante Lavori Pubblici.

Ed invece, ed invece... Allora, siamo a tre anni e partiamo dalle cose che potete in qualche maniera dire: "Le abbiamo fatte noi". Io posso dire che molte delle cose che dirò adesso – le elenco proprio velocemente, le condividiamo – le avete ereditate, più o meno avanzate, le avete in qualche modo interpretate quota parte, in base a come le avete ereditate, alcuni erano cantieri già avviati, alcuni gare, alcuni progetti esecutivi, dove avete potuto e voluto, dal punto di vista vostro sicuramente legittimo, avete cambiato alcune cose e altre cose le avete portate a termine così come erano.

Quali sono queste cose?

Io le elenco così velocemente:

- Il ponte, l'ho citato prima;
- la chiesa di San Bonaventura che era al Secondo Stralcio;
- il prato che sta iniziando mi pare adesso con i percorsi del progetto del Compostella;
- la ciclabile San Lazzaro, e qui c'è il Presidente del Consiglio che è testimone di un percorso condiviso da tempo, comunque la state realizzando voi;
- Via Maritan che possiamo dire che, seppure è un tema sempre all'ordine del giorno, l'avete voluto voi, ecco, quello vi va riconosciuto;
- illuminazione di San Vito, progetto che avete ereditato a gara in corso;
- Scuola Sant'Eusebio c'era il progetto definitivo finanziamento, avete deciso di fare qualcos'altro ma siete partiti da quella impostazione;
- Via Trozzetti, avete ereditato quel progetto;
- Rotonda Ca' Rezzonico, era sostanzialmente in gara, poi sono state definite alcune cose che sono state spiegate più volte anche qui dall'Assessore Zonta.

Forse ho dimenticato qualcosa ma in maniera significativa queste sono le cose che vi si possono ascrivere e ve le riconosco, va bene, con le precisazioni che ho fatto ve le riconosco.

Quali sono però in tre anni i lavori – lo diceva prima anche questo il collega Vernillo – che invece si possono ascrivere in maniera esclusiva a questa amministrazione? Nel senso che questa amministrazione si è trovata, ha deciso di destinare parte di risorse – questo due anni fa, perché siamo a tre anni dall'inizio del mandato – e ha attivato delle procedure, dei processi, degli iter amministrativi che oggi facevano intravedere un inizio di un cantiere, un cantiere avanzato o un fine lavori così come è normale, come è stato normale negli anni per tutte le amministrazioni che al terzo anno ci fossero già opere pubbliche significative concluse, così com'è normale perché basta guardarci in giro, nonostante il Covid e i problemi che ci sono stati, anche per altre amministrazioni. Quali sono i dossier secondo me che sono in attesa di risposta e che non si capisce, o almeno io non capisco ma potrebbe essere anche un problema mio – siamo qui anche per spiegarci le cose – che però erano dei temi qualificanti legati a quel famoso "si cambia", a quella promessa elettorale per questa amministrazione che al momento sono... li cito come un qualcosa di "indefinito", per non dire qualcosa di più negativo?

Li cito anche questi velocemente: Teatro Asta; Piano Mar; Tribunale nuovo; Polo Santa Chiara; Mazzini; Case Parolini; Passarella sul Brenta; Ponte nuovo; Ascensore in prato, anche se sembra riparta; Caffè Italia. Poi ci sarebbe qualcos'altro ma mi fermo su questi, per dire che questi erano comunque tutti interventi qualificanti, in parte di dossier già aperti e in parte nuovi e in parte ereditati, ma che in qualche maniera chi si è candidato a governare e ha preso i voti per governare questa città aveva elencato come dossier che avrebbe risolto nei cinque anni, o quantomeno tentato di risolvere (poi non è detto che ci riesci con tutti), però sono dieci punti – non sono pochi – qualificanti per Bassano sui quali non c'è, né leggendo il bilancio né cercando di capire quello che può uscire dai ragionamenti che si fanno in questa sede o con i Consiglieri di Maggioranza, quale sarà la strada.

E qui c'è una mia considerazione che non credo sia una considerazione che valuta poi quello che dicevo prima, chi è più bravo e chi è meno bravo, insomma tutti, io credo, cercano di fare il massimo per Bassano singolarmente e non ho dubbi su questo. Io credo ci sia un'oggettiva incapacità politica da parte vostra, e questo è un giudizio politico, ovviamente, di scegliere e decidere cosa fare.

Da quello che capisco e da quello che vedo, conoscendo un pochino, poco, insomma, come funzionano gli iter amministrativi, vero magari che c'è anche entusiasmo su alcuni dossier, su alcuni temi ma poi non c'è la capacità di farli avanzare dal punto di vista dell'iter amministrativo. A volte magari c'è la sensazione, leggendo quello che ci fanno conoscere i preziosi giornalisti che riportano le gesta della Maggioranza, che si vada avanti su qualcosa, poi si scopre, guardando magari i documenti amministrativi che invece si è fermi o addirittura si torni indietro. Caffè Italia, ad esempio, da questo punto di vista è un esempio emblematico, ma Teatro Asta, Santa Chiara, un po' tutto quello che ho citato prima dei dieci punti che sono fermi.

Ecco, allora questo è il tema che io vi pongo questa sera: al terzo anno di mandato questa riflessione la fa un Consigliere di Opposizione verso i Consiglieri di Maggioranza non come elemento di critica, ma come elemento di stimolo, cioè guardatevi tra gli occhi perché voi siete nelle riunioni di Maggioranza – noi non ci

siamo – e decidete quello che volete fare nei due anni che rimangono in qualche modo per qualificare quello che è stato e sarà il vostro mandato di cinque anni al governo di questa città.

È questo l'invito che vi faccio e chiudo.

L'Assessore Marin nel suo intervento, alla fine, ha detto: "C'è ancora molto da fare" - me lo sono scritto virgolettato - alla fine di un ragionamento ovviamente che evidenziava come..., ma non ripeto quello che ha già detto di positivo su come comunque è gestito il bilancio del Comune di Bassano del Grappa da parte di questa amministrazione e ci sta, possiamo condividerlo, però Marin dice, l'Assessore Marin dice: "C'è ancora molto da fare". È onesto intellettualmente, dopo tre anni, con tutta la stima però che ho per l'Assessore e Vicesindaco, anche quando parla che non bisogna soffrire di ansia da prestazione, io direi, Assessore, che nessuno di voi dovrebbe essere ansioso dopo questi tre anni, dovrete essere tutti molto sereni, tranquilli, pacifici perché dal mio punto di vista non c'è ancora molto da fare, ma c'è ancora tutto da fare. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Campagnolo. Qualcun altro intende intervenire?

Qualcuno altro in discussione? Qualcuno in discussione? Altrimenti chiudo la discussione. Prego, Consigliere Taras.

## **Consigliere Anna TARAS – Bassano Passione Comune**

Buonasera a tutti i presenti, anche chi ci segue da casa.

Riprendo un attimo i discorsi già affrontati dai Consiglieri che mi hanno preceduto, non entrando tanto nei numeri che il collega Vernillo conosce molto meglio della presente e entrando invece su alcuni aspetti, proprio su quell'aspetto che ha sottolineato l'Assessore Marin dicendo che oggettivamente non si riesce a vedere l'azione di questa amministrazione perché pecca sotto molto punti di vista, un dato oggettivo che posso dimostrare qual è l'azione di questa amministrazione e soprattutto la visione di questa amministrazione. Manca assolutamente un contatto con la cittadinanza, rendere protagonista la cittadinanza nell'operato di questa amministrazione. Penso che in questi anni non ci sia stato quasi mai un confronto con la cittadinanza, è assolutamente assente qualsiasi incontro con i Comitati di Frazione, i Comitati di Quartiere, quantomeno le assemblee con i quartieri. Al di là dell'emergenza Covid, ci sono stati momenti, sicuramente, e occasioni per poter organizzare in sicurezza questi incontri e poter ristabilire un contatto con la cittadinanza e capire quali siano le esigenze della cittadinanza.

Oltre questo, manca proprio la visione ed è singolare il discorso del problema delle scuole. Sono già due anni consecutivi che salta nuovamente e risalta nuovamente il problema delle iscrizioni alla scuola primaria, alle classi prime in partenza e, dopo oltre due anni, quindi quasi tre anni di mandato, arriva un report, una relazione sul problema delle nascite, quindi del calo demografico e quindi della diminuzione dei bambini che andranno a iscriversi alle scuole. Presumo che tutto questo tempo per arrivare a questo risultato che già era evidente, questo trend della decrescita e quindi questo trend del calo delle nascite nel nostro territorio, insomma era già evidente, già si sapeva, quello che manca, e che non è ancora stato affrontato, è come l'amministrazione intende affrontare questo problema conoscendo il territorio e dando delle risposte al territorio, perché non si può pensare che l'apertura o meno di determinati plessi scolastici venga affrontata solo su base numerica. Deve essere data anche una risposta al territorio, un territorio che ha bisogno, nella sua estensione, di vedere i frutti e di vedere anche la possibilità di espansione del territorio stesso. Se noi depauperiamo dei territori solo sulla base numerica della possibilità di avere un'istituzione scolastica, e quindi di avere una scuola sicuramente del primo ciclo scolastico, rischiamo veramente di affossare quella comunità e questo non viene affrontato, non viene assolutamente studiato da questa amministrazione o quantomeno non è mai stata esternata qual è l'intenzione, qual è il programma, il progetto che ha questa amministrazione al riguardo.

Diversi anni fa, prima ancora dell'amministrazione Poletto, c'era stata la difficoltà della scuola di Valrovina e l'amministrazione ha affrontato quel problema non certo dicendo: "Il numero è tot, la scuola si chiude" ma, riconoscendo che la comunità di Valrovina non poteva essere impoverita, e quindi non poteva essere tolta una scuola di primo ciclo di formazione (la scuola primaria), è stata individuata una soluzione con il trasporto offerto dal Comune dal Pascoli fino alla scuola di Valrovina oltre a un potenziamento dell'offerta formativa da parte della scuola. C'è stata una sinergia tra l'amministrazione comunale e la dirigenza scolastica in quel momento. Quindi, questa è proprio un'assenza, a distanza di oltre due anni dall'amministrazione è stato offerto solo uno studio numerico senza nessun'altra, nessuna prospettiva e nessuna visione. Quindi ribadisco, e non è solo su questo ma su molti altri piani, manca ancora a noi e alla cittadinanza una visione di cosa volete fare, di come volete, di come avete in mente... Questo "Si cambia" è uno slogan vuoto perché non c'è ancora una direttiva. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Taras.

Prego, Consigliera Fontana.

## **Consigliere Erica FONTANA – Bassano Per Tutti**

Grazie, signor Presidente.

Saluto tutti i presenti, la signora Sindaca e anche quelli che ci ascoltano da casa.

Dirò, nel contributo che voglio dare stasera, dirò sicuramente delle cose che sono state anche già rilevate dai miei colleghi però non si può non sottolinearle: il fatto appunto che manchi una visione di città e manchi anche un coinvolgimento dei cittadini al cambiamento che la città potrebbe avere. Una città tesa al benessere dei propri cittadini e delle proprie cittadine deve perseguire, senza esitazioni, dei percorsi partecipativi specie nei nodi cruciali. È molto importante se si vuole porre una politica veramente al servizio di tutti e tutte. A

Bassano, invece, sembra che questa amministrazione abbia paura di una cittadinanza attiva, non coinvolgendo appunto i cittadini nelle varie cose. Impariamo ad abitare i confini. La periferia, in senso ampio delle città, delle persone fragili o comunque non omologate ci dà uno sguardo prezioso perché diverso e il confine si abita imparando il dialogo, fondando su un ascolto, che si vuole reciproco, ovviamente, e per cui si deve lavorare. Un punto che mi preme sottolineare è che una città come Bassano deve dedicare molta attenzione alle famiglie fragili (e l'avanzo del Sociale darebbe varie possibilità e la dice sinceramente lunga), leggere le loro realtà e continuare a proporre progetti e piani di sostegno sempre volti, dove è possibile, ad offrire alle persone le risorse per il loro sviluppo e per poter sostenere la vita con i loro sforzi e la loro creatività.

A progetti contro le fragilità personali e finanziarie devono quindi affiancarsi poi pensieri di prevenzione, prevenzione e autonomia che sono fondamentali. La socialità e il sostegno reciproci sono importanti e fondamentali. Peccato non aver capito come ad esempio le reti informali di mamme siano in questo senso una grande risorsa che andrebbe supportata. Socialità e cultura, anche questo è molto importante e sono due cose che vanno di pari passo. Dopo tre anni di questa amministrazione non abbiamo ancora una Casa della musica, degli spazi idonei ad ospitare le associazioni cittadine e altro. *(Letterale)* Abitare le domande dei propri concittadini e delle proprie concittadine, richiedere e conoscere e capire le realtà diverse di Bassano. Continuiamo ad avere un'attenzione particolare che deve essere assolutamente dedicata ai bambini e alle bambine, ai ragazzi e alle ragazze e questo tenendo conto dei luoghi in cui vivono e delle scuole che frequentano. La scuola, sin dal Nido, è un ambiente importante di socialità, di proposte educative e formative che vanno favorite e tutelate e questo un'amministrazione può farlo salvaguardandone gli edifici, dove è possibile, collaborando con le dirigenze scolastiche nelle scelte che portano conseguenze alla città. Non possiamo non tenere conto della natalità, d'accordo, ma questo non deve portarci a trascurare i bambini e le bambine che già sono i nati. I problemi di alcune scuole bassanesi, ultimo e doloroso caso recente di Rondò Brenta, mi porta a chiedere a gran voce che questa amministrazione abbia il coraggio di creare un tavolo di concertazione dedicato alla presenza di dirigenze scolastiche, responsabili dell'amministrazione, rappresentanti delle famiglie e altri portatori di interesse che studi e si confronti sulle scuole di Bassano, i quartieri in cui sono per poter arrivare a delle strategie comuni e ad una programmazione veramente al servizio dei nostri bambini e delle nostre bambine.

Così, tra le altre cose, l'Assessorato alla Pubblica Istruzione potrà svolgere una politica costruttiva e non essere sempre e solo un tappabuchi di situazione contingenti. Facciamo attenzione a cosa sta succedendo in città a livello scolastico. Potrebbero esserci degli (inc.) pesanti da pagare anche in futuro. Penso che gli edifici scolastici dovrebbero mantenersi tali, allargando semmai l'offerta che possono fare alla città (poli didattici per i bambini e le bambine e luoghi di formazione e di socialità per le loro famiglie).

Altra fragilità che non possiamo trascurare è quella delle persone anziane. Dobbiamo avere il coraggio di presidiare in un certo qual modo le RSA e speciazione l'ISACC ovviamente. L'ente ha un CdA scelto dall'amministrazione comunale e per questo l'amministrazione può rafforzare la collaborazione e cercare di vedere e capire meglio la situazione aiutando, poi, il CdA a trovare delle soluzioni per collaborare a migliorare le situazioni di lavoro degli operatori dell'ISACC e così anche a favore una migliore assistenza agli anziani ospiti. Sarebbe il caso di farlo anche se in passato non è successo, però questo non tanto con un atteggiamento giudicatorio, assolutamente, ma proprio di condivisione, di collaborazione e di attenzione ai nostri cittadini fragili che sono gli ospiti delle RSA.

Con tutto quello che ho detto finora, chiaramente, non voglio dire che l'Assessorato ai Servizi Sociali non abbia fatto nulla, voglio solo dire che forse va fatto di più e vanno trovati anche molti altri progetti, ecco, proprio per prevenire e per portare avanti un'idea di città che porti benessere ai propri cittadini.

Un ultimo aspetto che mi preme di toccare questa sera è quello del verde.

In questi giorni è iniziata la piantumazione di essenze arboree nel parcheggio del San Bassano che dovrebbe poi proseguire nelle varie zone della città e sarà poi allestito il bosco urbano a sud dell'ospedale. Queste sono cose positive senz'altro, ma voglio ricordare delle azioni importanti da attivare. È dal 2019 che si sente parlare del censimento degli alberi, ma a tutt'oggi nulla di fatto. Anche avere chiare idee sugli alberi di Bassano può aiutare, si eviterebbero certi tagli assurdi e si curerebbe ciò che già abbiamo.

Altra azione efficace sarebbe dotare il Comune di Bassano del Grappa di un proprio piano del verde come auspica la legge 10 del 2013. Il piano del verde può essere stilato facendo partire un percorso partecipativo con la costituzione di una Consulta del verde che abbia al suo intervento delle persone con varie competenze dedicate. È una bella sfida, in senso positivo lo dico, condividere con la cittadinanza attiva un piano sempre più cogente tanto è la delicatezza di questo ambito nella vita nostra per cui io mi sento di dire: un bilancio deve essere anche un po' lo specchio di quello che vogliamo fare, delle novità che vogliamo far sì che Bassano possa avere e del benessere ulteriore che vogliamo dare ai nostri cittadini. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Fontana.

Chi intende intervenire?

Qualcun altro in discussione?

Prego, Consigliere Poletto.

## **Consigliere Riccardo POLETTO – Bassano Passione Comune**

Buonasera, Presidente. Buonasera colleghi Consiglieri e Consigliere, buonasera anche ai cittadini, comunque a tutti quelli che ci seguono da casa.

Buonasera al signor Sindaco e ai rappresentanti della Giunta che sono presenti e anche un ringraziamento e un saluto soprattutto a chi di noi e della struttura comunale ha lavorato più alacremente

per redigere questo bilancio di Rendiconto 2021 che, grazie a Dio, vede conti in ordine (questo non è mai stato un grande rischio di questi ultimi anni), però a mio modo di vedere ha davvero molte, molte criticità.

Questo bilancio rendiconta un esercizio finanziario, innanzitutto. Tira le somme, tira le righe per verificare cosa è accaduto dal punto di vista economico – finanziario per il nostro ente, per il nostro Comune nel corso del 2021 ed io lo definirei, senza esitazioni, un bilancio ancora con tanti lucchetti, con tanti lucchetti che chiudono i forzieri invece che aprirli e metterli a disposizione della città perché, come è già stato sottolineato in precedenza, l'avanzo primario parla chiaro. Quella è la cifra che ci dice effettivamente quanto questo bilancio ha lasciato scorrere le risorse, le ha messe in circolo, ha generato servizi e investimenti e quanto invece non è stato in grado di fare.

L'avanzo primario è molto alto, l'avanzo primario è decisamente alto, è troppo alto. Poi, chiaramente, quello disponibile si riduce notevolmente ma anche perché ci sono dei fondi che vengono dimensionati più che generosamente. Uno per tutti è il Fondo crediti di dubbia esigibilità. Sappiamo che poi per arrivare all'avanzo disponibile cercando di ridurlo il più possibile i modi sono molti perché le norme, giustamente, lasciano uno spazio di arbitrio all'amministratore comunale che deve decidere quanto essere più o meno prudente, quanto gettare il cuore oltre l'ostacolo e cercare di trattare la cosa pubblica come è giusto, da buon padre di famiglia. Io temo, anzi ho la certezza per quello che mi riguarda, ma è un punto di vista, sono persuaso e convinto che l'anno 2021 dal punto di vista dei conti sia stato trattato da un padre di famiglia buono, ci mancherebbe altro, non spendaccione, non fuori di senno, ma molto prudente, troppo prudente che forse qualche mattina non si è alzato presto per andare a lavorare per la città, passatemi la metafora.

Fuori dai numeri, fuori dai fascicoli, quindi fuori dai conti cosa è accaduto? È accaduto che la città ha ricevuto dei servizi, senza dubbio, alcuni di ottimo livello, alcuni che probabilmente hanno assecondato le aspettative della città, sono andati incontro correttamente alle esigenze e ai bisogni, altre molto meno.

È un esercizio finanziario che fa trasparire un'attività amministrativa non all'altezza della città, non all'altezza dei bisogni, delle esigenze che la città ha avuto nel corso del 2021.

C'è un'altra contraddizione stridente in questo bilancio, che i Bassanesi faticano a comprendere e noi Consiglieri di Minoranza facciamo fatica ad accettare che è questa. Un bilancio in cui le risorse non spese, per varie ragioni - a nostro avviso se ne potevano, se ne dovevano spendere di più - sono molte, quindi le risorse non spese sono molte, sono avanzati molti soldi (la parola "avanzo" penso che sia una tra quelle più azzeccate da parte del legislatore che a volte usa un lessico molto distante dalla realtà, l'avanzo rende ben conto di cosa è accaduto), avanzano soldi, ecco, nonostante siano avanzati molti soldi, passatemi l'espressione semplicistica, il debito in aumento, quindi nuovi mutui e nuovi debiti sfiorano i due milioni nel corso del 2021. Come faremo a spiegare ai Bassanesi che il bilancio ha trattenuto molte risorse (per noi troppe, per voi magari nella misura giusta e prudente e corretta) e non sono arrivati, come diceva già prima il Consigliere Vernillo e anche il Consigliere Campagnolo, significativi contributi? Il paragone con altri Comuni contermini purtroppo ci vede molto in ribasso, insomma non ci fa fare bella figura, e ciononostante indebitiamo i cittadini, le giovani generazioni con ulteriori mutui per un milione e sette, un milione e otto, insomma tra il milione e mezzo e i due milioni. Come facciamo a spiegarlo ai cittadini? Con quali ragionamenti, con quali peripezie ragionieristiche potremmo spiegare che ci sono un sacco di soldi in cassa, che non siamo stati all'altezza di poter ricevere i contributi che Bassano merita di ricevere e che nel passato riceveva più o meno costantemente con tutte le amministrazioni e abbiamo la scappatoia di fare nuovi mutui?

Sul fronte Lavori Pubblici vi invito a scorrere – io l'ho aperto qui davanti, sono giorni che me lo leggo e me lo rileggo – il Piano triennale lavori pubblici approvato a dicembre 2020. Quindi, per quello che riguarda il 2021, perché il Triennale va approvato nel 2020 in sede di bilancio di previsione, a dicembre appunto, e ovviamente ha le tre annualità, il 2021, il 2022 e il 2023, è normale che un Piano triennale opere pubbliche per non l'anno successivo, ma il secondo e il terzo, sia abbastanza un abbozzo, può essere che poi le cose vengano riviste, che effettivamente per il 2022, pensandoci a dicembre 2020, si siano messe nero su bianco delle intenzioni che poi per vari motivi non si realizzano o slittano eccetera. Però, insomma, a dicembre 2020 per il 2021 stiamo parlando di un anno che comincia due/tre settimane dopo e le possibilità di riuscire ad azzeccare quello che sarà in grado di mettere in campo oppure no sono abbastanza elevate, insomma, non al cento per cento ma sono abbastanza elevate.

Tanto più, apro una parentesi, una questione cui ha fatto cenno anche il Consigliere Campagnolo, che da un paio di anni a questa parte, per fortuna e in maniera sacrosanta, si sono poste delle condizioni per cantierare opere pubbliche molto favorevoli, finalmente, finalmente. Il Covid, che è stato un disastro mondiale, ha avuto questa esternalità positiva che finalmente si sono alzate le soglie per la progettazione senza troppi bandi di gara, per avviare un'opera e poi metterla nel Fondo pluriennale basta poco, non occorre indire la gara come era nel passato, insomma ci sono delle condizioni che forse da decenni, da anni ma forse da decenni non si vedevano, perché operare i lavori pubblici era molto più complesso, con molti più lacci e laccioli, ma molto più rallentato, molto più frenato, si lavorava con il freno a mano tirato – uso la metafora – finalmente questi lacci sono stati tolti per cui c'erano le condizioni e nel 2020 e soprattutto nel 2021 per camminare agevolmente, per riuscire a progettare, a mettere in gara e cantierare – i tre passaggi fondamentali – davvero tanta roba.

Ora, per il 2021 la vostra amministrazione ha approvato un Piano triennale che prevedeva tante cose, davvero tante cose. Abbiate pazienza, le leggo perché bisogna puntare l'attenzione proprio opera per ora: manutenzione straordinaria per (inc., lettura veloce) del centro storico, 40.000 (2021); sistemazione intersezione tre ponti; manutenzione straordinaria strade comunali; interventi per la mobilità sostenibile e eliminazione delle barriere architettoniche; sistemazione viabilità Piazzola Cadorna; opere per scolo acque meteoriche in Viale delle Fosse; opere per scolo acque meteoriche in Viale Asiago; consolidamento, movimenti franosi; manutenzione straordinaria fognature bianche; riduzione rischio idrogeologiche Colline Valrovina; riduzione rischio idrogeologico Campese; sistemazione e impermeabilizzazione impianti esterni Museo e



Biblioteca; adeguamento prevenzione incendi Scuola Secondaria "Vittorelli" in Via Generale Basso; manutenzione straordinaria impianti termici; adeguamento fabbricati sicurezza lavoratori; incremento efficienza energetica Scuola Secondaria via Colombare (l'Ex Manzoni); efficientamento energetico edifici comunali vari; manutenzione straordinaria scuole comunali; straordinaria impianti sportivi; straordinaria fabbricati vincolati; sistemazione ambienti e server Polizia locale; manutenzione straordinaria cimiteri; restauro prospetto cimitero Santa Croce; sistemazione loculi per ossari nei cimiteri (poi abbiamo visto); costruzione ossari cimitero Angarano (qui abbiamo dovuto fare una interrogazione per una situazione molto incresciosa); ripassatura copertura Museo Civico; risanamento velodromo "Rino Mercante"; restauro e conservazione ala ovest della loggia del chiostro del Museo Civico; sistemazione percorsi e illuminazione Viale delle Fosse (l' stralcio); ponte ciclopedonale sul Brenta, Istituto Agrario; trasporto meccanico Parco Santa Caterina e Viale dei Martiri; sistemazione piattaforma Valrovina; efficientamento energetico blocco centrale ex caserma Fincato; manutenzione straordinaria Ponte della Vittoria, importantissimo; parcheggio in via Colbacchini; manutenzione straordinaria tetto palazzo "Antonio Bon"; campi di padel; lavori di messa a norma edificio scolastico, sede Scuola Primaria "G. Pascoli"; spogliatoio impianto sportivo Santa Croce; ampliamento Prima dell'Infanzia "Gabelli"; consolidamento statico Case Parolini; impermeabilizzazione copertura Pala Bassano 1; realizzazione campo da calcio erba sintetica a quartiere Prè; sistemazione percorsi del Brenta; sistemazione fontane e impianti di Piazza Garibaldi; interventi straordinari fabbricati quartieri; allargamento (inc.) nord; interventi su Monte Crocetta; interventi straordinari ai quartieri; sistemazione Parco "Ragazzi 99".

Non so se ci sarà tempo stasera, però io chiedo che o stasera o in una Commissione Territorio si faccia il punto opera per opera di qual è stato il punto di arrivo di questo lungo elenco che voi avete portato a dicembre 2020, cosa è stato fatto nel corso del 2021 per ognuna di queste opere.

Da quel che so io, molto poco, troppo poco. Ripeto, troppo poco soprattutto con le condizioni che il legislatore ha dato alle amministrazioni comunali nel corso già nel 2020. Ora, ha ragione il Consigliere Vernillo, la situazione che abbiamo visto stasera, che abbiamo studiato in questi giorni è migliore di quella dell'anno scorso. Vero, però l'anno scorso la situazione era tragica, un avanzo di amministrazione che non poteva, come dire, pretendere nessuna comprensione, nessuna giustificazione. La situazione è migliorata, per carità di Dio, ma non va ancora bene. Se da 39 di febbre la temperatura mi scende a 38 posso dire di stare meglio, sì, ma non posso dire di stare bene, non posso dire di stare bene. Questo, a mio avviso, non è il bilancio che la nostra città meritava nel corso del 2021.

Le risorse da mettere in campo erano molte di più. Ci sono poi alcune domande specifiche e io le ribadisco. Ad esempio rispetto ai capitoli che riguardano i servizi alla persona ci sono almeno un paio di capitoli, se vuole poi le dico anche i numeri, anzi glieli dico perché è anche giusto poi essere precisi, i 225.610 Fondo comunale per gli affitti e i 950.048 Assegno di cura erogazione, oltre che 225.600 ancora Fondo affitti, qui ci sono delle rimanenze molto importanti. Non lo so, magari ci sono delle motivazioni che esulano dalla buona volontà e dalla capacità di azione dell'amministratore comunale, io non voglio puntare il dito e dire: "È colpa dell'Assessore, è colpa..." però qui ci sono avanzi davvero significativi.

Sul Fondo comunale per gli affitti c'è un aumento di 122.860 in assestamento e ne rimangono 51.000 non spesi, siamo quasi a un 30/40 per cento di questo fondo che non sono stati spesi. Ora, non si tratta di attività magari legate ad un evento sportivo che non si è realizzato, magari non per colpa mia, non per colpa nostra, e quindi rimangono lì perché non ho avuto il tempo poi di rimmetterli in circolo in un'altra progettualità, ma sugli affitti tutti quanti sappiamo quali sono le esigenze della città in questo momento: sono enormi, sono enormi. È da anni che, anche non più la fascia a basso reddito, ma anche di ceto medio fatica a pagare gli affitti, soprattutto dopo il disastro di posti di lavoro, di contrazioni di reddito che ha visto il 2020 e che è proseguita anche nel 2021. Anche l'altro fondo, il fondo affitti che constava in 300.000 euro è stato poi portato a più di un milione, 1.058.000 euro, credo con il contributo della Regione, ne avanzano 678.000, più della metà, il 60 per cento abbondante che non è stato speso. Ripeto, io non so quali siano le ragioni, mi auguro e voglio credere che non siano dipese dall'inefficienza, dall'inazione dell'amministrazione comunale, però sono cifre che gridano vendetta, rimaste lì e non spese, insomma. Magari a fine anno nel fondo pluriennale potranno essere spese successivamente, ma, ripeto, non sono... non è un periodo storico e non sono capitoli di spese, cioè aree di necessità della città per le quali un anno vale l'altro. Sono esigenze a cui bisogna dare una risposta subito se i soldi ci sono, anzi dovremmo anche trovarne di più possibilmente ma quando ci sono e non vengono spesi fa un male terribile. Non possiamo dormire sonni tranquilli, viva Dio, con somme per queste esigenze che non vengono spese. Anche l'Assegno di cura era 400.000 euro, ne sono avanzati 150.000. Anche qui, cioè l'Assegno di cura... Non stiamo parlando di finanziamenti che, va be', fa male vedere una ciclabile, una rotonda o l'efficientamento energetico di un edificio che poteva essere fatto in un anno e poi viene fatto l'anno successivo, però non è uno slittamento di azione amministrativa della gravità pari ai capitoli che in qualche maniera ho detto.

Per cui non è una fotografia stasera dell'azione amministrativa che ci rende soddisfatti, che ci può fare stare tranquilli. Ciò non significa, per onestà intellettuale, che non sia stato fatto anche un buon lavoro su altre cose, su alcuni versanti. Ad esempio dal punto di vista – per fare un esempio, perché poi bisogna sempre finire anche un po' in dolcezza – il Piano antenne che abbiamo visto presentare in Commissione, che abbiamo votato e voteremo favorevolmente, è un ottimo lavoro. Incaricato un bravo professionista, a cui evidentemente sono state date anche le indicazioni giuste, perché il professionista anche più bravo se non è guidato non è che si inventa di fare un piano fatto bene, per cui non è che, voglio dire, si voglia qui, da questa parte dell'aula, puntare il dito per forza però dovete avere anche voi l'onestà intellettuale di guardare le cifre, confrontarle per bene, tirare le somme e capire che dietro quelle cifre c'è una città che si attendeva tot e ha ricevuto meno di quello che si attendeva, meno di quello che avrebbe avuto diritto di ricevere.

L'azione amministrativa deve essere più efficace e anche più rapida, anche più rapida. Lo sappiamo benissimo che la burocrazia è una brutta bestia e purtroppo impone dei passaggi complessi che a volte

scoraggiano, però chi amministra ha questo compito. Non è stato obbligato da nessuno, si è candidato, ha ricevuto la fiducia dei cittadini e questa fiducia deve essere ripagata generosamente. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Poletto.

Pregiato, Consigliera Bertoncello.

#### **Consigliere Paola BERTONCELLO – Partito Democratico**

Grazie, Presidente.

L'approvazione del bilancio è un momento importante perché non è solo un elenco di numeri e spostamenti di cifre e variazioni varie, ma è un momento importante, determinante, di riflessione per calibrare gli interventi in base alla visione di città che l'amministrazione vuole portare avanti in tutti i campi, in tutti quanti i campi calibrati nelle Commissioni (l'Istruzione, l'intervento in campo sociale per anziani, i giovani, persone diversamente abili, lavoratori e inoccupati). Interventi per incrementare lo sport, la cultura, il turismo, per il buon mantenimento e sviluppo del verde pubblico e naturalmente, tramite queste attività, per riflettere sulle priorità che l'amministrazione stessa intende avere nella sua visione e susseguente azione, in base alla visione, per fare il bene dei cittadini.

Per fare questo è bene esercitare la missione, secondo me, del buon padre di famiglia che tende a perseguire il massimo bene della famiglia stessa senza indebitarla e indebitare magari anche le generazioni future, magari cercando mutui per fare opere sicuramente prestigiose e che porterebbero un incremento alla città ma forse non indispensabili per la città stessa. Quindi questa è una riflessione che intendo fare perché proprio il bilancio non è solamente numeri ma è mettere in numeri quello che noi vogliamo per la nostra città. Ecco, quindi era una riflessione che volevo portare avanti.

Poi, per quanto riguarda il bilancio stesso mi sembra che sia già stato messo in buona evidenza da chi mi ha preceduto, quindi lascio a voi. Volevo solamente chiedere una cosa all'Assessore al bilancio: per il futuro, di fare più Commissioni congiunte per quanto riguarda il bilancio perché altrimenti facciamo un po' di fatica... Sì, sì, io glielo chiedo proprio, Assessore, ecco, perché per esempio per quanto riguarda la Cultura, adesso vedendo, avrei un sacco di domande da fare che, se fosse venuto lei magari mezz'ora in una Commissione e si fosse fatta questa Commissione, non avrei avuto dubbi su quello che è stato fatto. Non ve lo elenco perché altrimenti in questo campo lei dovrebbe fare una Commissione magari anche l'Assessore Cabion, però è una richiesta che mi sento di fare e di portare avanti perché perderemmo molto meno tempo noi, perdereste molto meno tempo voi, noi avremmo le idee più chiare perché chiaramente chi non è all'interno della Commissione Bilancio fa molta fatica, poi, a vedere, specialmente se non è un esperto, un ragioniere o qualcosa di simile, fa molta fatica a vedere le cose quindi mi sento di chiedere questo. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Bertoncello.

Chi intende intervenire?

Chi intende intervenire? Nessun altro in discussione? Prego, Assessore Zonta.

#### **Assessore Andrea ZONTA – Gruppo Misto**

Ci sarebbe tanto da dire, io parto solo con alcune considerazioni e mi dispiace che non ci sia il Consigliere Poletto perché tutte quelle opere che lui ha menzionato del 2020 molte sono terminate, altre stanno terminando. Mi spiace deluderlo, ma la storia è questa. Ma che poi si venga a dire che ci vuole tempo per fare le opere, questa purtroppo in Italia è la verità e non è che la semplificazione consenta di fare quello che fa un privato che domani mattina chiama qualcuno e gli dice: "Fai qualcosa". Ci sono pur sempre delle regole.

Allora, io mi divertirò sicuramente in Commissione, perché non mi metto stasera a fare l'elenco - se qualche mio collega magari... - delle opere del 2020 citate che sono state finite o che saranno finite a breve e, quando ho sentito l'elenco prima, devo dire che in parte ho anche goduto dentro di me perché se ci fosse stata qualche opera che non viene fatta entro il giro dei prossimi sei mesi, a parte quelle un po' più grosse e un po' più preoccupate, mi sarei preoccupato. Ma se io vado a vedere la storia... A me spiace che stasera avevo detto che ero serafico, ma quando poi si fanno le questioni è chiaro che bisogna anche attendersi poi le risposte. Allora, se io vado a vedere il programma... Io ho un dirigente che ha cominciato da anni a fare delle schede e che sono schede inequivocabili perché - non sono neanche mie - sono all'interno di quello che l'ufficio Lavori Pubblici fa e ne cito alcune.

Rotatoria di Cà Baroncello, anno di programmazione 2013. È stato ereditato un progetto esecutivo che abbiamo dovuto modificare, l'abbiamo messo in gara, l'abbiamo fatta. Dieci anni. Voglio dire, questa è stata ereditata da un'amministrazione, è passata l'intera amministrazione, non abbiamo fatto una rotatoria. Vi assicuro che la rotatoria di Tre Ponti, che costa gli stessi soldi per l'anno prossimo è finita, per cui programmazione 2020 - 2023, tre anni. Questo per me vuol dire efficienza ed efficacia delle situazioni, ma ne posso citare altre.

Rifacimento marciapiedi via Trozzetti. Al 23 giugno 2019, data del documento che sto citando, e se volete andatevelo a far dare pure dall'ingegnere Stocco, ce l'ha lui, Trozzetti è una programmazione del 2016, con 200.000 euro era in esproprio aree inchiodato a giugno del 2019 perché c'era un contenzioso con la società Pengo. Quest'opera da 200.000 euro prevista viene completata per un importo di 560.000 euro e via Trozzetti a maggio è terminata. Questa è storia, non è invenzione dell'Assessore Zonta.

Se guardo la ripavimentazione a cubetti di porfido di via Orazio Marinali, opera terminata dalla precedente amministrazione, io me la trovo in opere complementari a giugno 2019, è una programmazione del 2016.

Manutenzione straordinaria del tetto... chiedo scusa, realizzazione nuova sede del Comitato di Quartiere Prè: 1.050.000, opera ereditata, progettata da Etra nel 2016 (bisognava solo fare i lavori). I lavori saranno

terminati il mese scorso, inaugurazione probabilmente a giugno, e non sto qui ad elencare perché questa sera sono stati fatti degli elenchi, sennò siamo qui fino a notte fonda, ma voglio dire che la storia delle opere pubbliche è questa ed allora quando vado a guardarmi... Ecco, ne cito un'altra: San Bonaventura che quando sono arrivato io era in progetto esecutivo e non c'era il parere dei vigili del fuoco, parere che abbiamo dovuto chiedere, da 500.000 è passata a 560.000 e anche questa sarà finita il mese prossimo.

Allora, la storia dei cantieri è questa storia ed è questa storia per tutti. Allora, è per quello che ho detto prima sarò contento quando potrò rispondere alla richiesta che i lavori sono, quelli che sono stati citati, sono ultimati.

In questo momento noi abbiamo sul terreno parecchi lavori che sono in parte in fase di ultimazione, in parte sono in fase di esecuzione e in parte stanno terminando. Io credo che un giudizio si possa esprimere e ci sta, lo accetto, però deve essere un giudizio che parte da dati di fatto perché quando mi si viene a chiedere: "Vorremmo sapere qual è lo stato delle opere", dico: "Ben venga, facciamo pure una Commissione, facciamo quello che volete" ma venire a dire che le opere non sono state fatte, questo, voglio dire, lo accetto, se volete, in forma molto parziale.

Allora, io mi divertirò sicuramente in Commissione, perché non mi metto stasera a fare l'elenco - se qualche mio collega magari... - delle opere del 2020 citate che sono state finite o che saranno finite a breve e, quando ho sentito l'elenco prima, devo dire che in parte ho anche goduto dentro di me perché se ci fosse stata qualche opera che non viene fatta entro il giro dei prossimi sei mesi, a parte quelle un po' più grosse e un po' più preoccupate, mi sarei preoccupato. Ma se io vado a vedere la storia... A me spiace che stasera avevo detto che ero serafico, ma quando poi si fanno le questioni è chiaro che bisogna anche attendersi poi le risposte. Allora, se io vado a vedere il programma... Io ho un dirigente che ha cominciato da anni a fare delle schede e che sono schede inequivocabili perché - non sono neanche mie - sono all'interno di quello che l'ufficio Lavori Pubblici fa e ne cito alcune.

Rotatoria di Cà Baroncello, anno di programmazione 2013. È stato ereditato un progetto esecutivo che abbiamo dovuto modificare, l'abbiamo messo in gara, l'abbiamo fatta. Dieci anni. Voglio dire, questa è stata ereditata da un'amministrazione, è passata l'intera amministrazione, non abbiamo fatto una rotatoria. Vi assicuro che la rotatoria di Tre Ponti, che costa gli stessi soldi per l'anno prossimo è finita, per cui programmazione 2020 - 2023, tre anni. Questo per me vuol dire efficienza ed efficacia delle situazioni, ma ne posso citare altre.

Rifacimento marciapiedi via Trozzetti. Al 23 giugno 2019, data del documento che sto citando, e se volete andatevelo a far dare pure dall'ingegnere Stocco, ce l'ha lui, Trozzetti è una programmazione del 2016, con 200.000 euro era in esproprio aree inchiodato a giugno del 2019 perché c'era un contenzioso con la società Pengo. Quest'opera da 200.000 euro prevista viene completata per un importo di 560.000 euro e via Trozzetti a maggio è terminata. Questa è storia, non è invenzione dell'Assessore Zonta.

Se guardo la ripavimentazione a cubetti di porfido di via Orazio Marinali, opera terminata dalla precedente amministrazione, io me la trovo in opere complementari a giugno 2019, è una programmazione del 2016.

Manutenzione straordinaria del tetto... chiedo scusa, realizzazione nuova sede del Comitato di Quartiere Prè: 1.050.000, opera ereditata, progettata da Etra nel 2016 (bisognava solo fare i lavori). I lavori saranno terminati il mese scorso, inaugurazione probabilmente a giugno, e non sto qui ad elencare perché questa sera sono stati fatti degli elenchi, sennò siamo qui fino a notte fonda, ma voglio dire che la storia delle opere pubbliche è questa ed allora quando vado a guardarmi... Ecco, ne cito un'altra: San Bonaventura che quando sono arrivato io era in progetto esecutivo e non c'era il parere dei vigili del fuoco, parere che abbiamo dovuto chiedere, da 500.000 è passata a 560.000 e anche questa sarà finita il mese prossimo.

Allora, la storia dei cantieri è questa storia ed è questa storia per tutti. Allora, è per quello che ho detto prima sarò contento quando potrò rispondere alla richiesta che i lavori sono, quelli che sono stati citati, sono ultimati.

In questo momento noi abbiamo sul terreno parecchi lavori che sono in parte in fase di ultimazione, in parte sono in fase di esecuzione e in parte stanno terminando. Io credo che un giudizio si possa esprimere e ci sta, lo accetto, però deve essere un giudizio che parte da dati di fatto perché quando mi si viene a chiedere: "Vorremmo sapere qual è lo stato delle opere", dico: "Ben venga, facciamo pure una Commissione, facciamo quello che volete" ma venire a dire che le opere non sono state fatte, questo, voglio dire, lo accetto, se volete, in forma molto parziale.

Su altre questioni più grandi, avete citato l'Astra, abbiamo ereditato una situazione sull'Astra che ha una sua storia che nessuno finora è riuscito a chiudere. È una storia che io ormai sento da più di dieci anni, ma non è che con la bacchetta magica si possono risolvere i problemi perché dall'altra parte dell'Astra ci sta un privato con il quale bisogna dialogare. Ha fatto proposte questo privato in più anni in questi dieci che ho citato, e probabilmente finora nessuno è riuscito a chiudere o non ha voluto chiudere, qui ognuno fa le proprie scelte, ma credo che questa amministrazione in questo campo ci stia lavorando.

Il polo museale. Quando sono arrivato io ho trovato una ditta fallita, un cantiere su cui abbiamo dovuto mettere 200.000 euro affinché possa essere collaudato e il Comune potesse riaverne la disponibilità. Rammento, ma l'ho detto tante volte ma vedo che non sono creduto, e un giorno lo pubblicherò su un giornale, che la rinuncia da parte del... cioè l'annullamento da parte del contributo di Cariverona è una lettera ben chiara che è prima dell'inserimento di questa amministrazione. Polo museale che non poteva essere continuato con il progetto che avevamo visto e che questa amministrazione perlomeno ha avuto il coraggio di trovare delle soluzioni alternative che stiamo - Piano triennale anno 2022 - portando avanti quel primo stralcio quest'anno, 2.500.000 euro.

La scuola "Mazzini" a cui mai nessuno aveva... su cui mai nessuno aveva fatto analisi statiche e sismiche, anzi sulla quale era stato fatto un progetto di sistemazione del tetto, della copertura e che a seguito di quello questa amministrazione ha fatto fare le indagini e ha trovato quello che ha trovato, è sicuramente un

problema per Bassano, ma è un edificio che probabilmente per moltissimi anni - un edificio del 1911 di 3.000 e passa metri quadrati di superficie - nessuno ha mai curato.

Le Case Parolini. Le Case Parolini sono un lavoro anche questo credo che sia più che decennale la sua discussione, ma è un lavoro su cui questa amministrazione ha stanziato i denari e ha messo e ha fatto l'incarico progettuale. Su questo vi posso dire, tanto per parlare dei tempi della giustizia di questa Italia, ma senza... non me ne voglia, voglio dire, chi... se la Sovrintendenza mi sta ascoltando ma lo sa benissimo, noi stiamo aspettando un parere su un progetto definitivo da luglio 2021.

Contate i mesi e poi ci chiediamo perché i lavori pubblici rimangono al palo. Qui non è una questione di dare qualche volta un incarico in modo veloce.

Le case dell'Ortazzo erano in progetto neanche definitivo quando l'abbiamo ereditato, sono aumentate di... abbiamo ottenuto l'altro giorno il parere della Sovrintendenza. Se volete, posso proseguire, ma credo che sia inutile e credo che sia solo ed esclusivamente una sterile discussione.

Nella vita si fa quello che si può fare, si cerca di fare del proprio meglio e questa amministrazione credo - io parlo nel campo dei lavori pubblici - stia cercando di fare di più di quello che si può fare. Mi dispiace che si scordi che c'è stata una pandemia, perché mi pare che quelli che adesso dicono che forse non c'è stata, si parlava di mascherine e di quant'altro fino a poco tempo fa, anche adesso. La pandemia c'è stata, i progettisti durante la pandemia non potevano lavorare e gli incarichi progettuali erano fermi al palo. Le aziende potevano lavorare fino a un certo punto se non avevano situazioni pandemiche interne. Io ringrazio Dio che la ditta del Ponte in qualche modo è riuscita a terminarlo, perché se avesse avuto qualche situazione pandemica al suo interno, probabilmente, ma lo dico con molta serenità, del ponte ne staremo parlando ancora adesso. Allora, queste sono le situazioni della vita e questo è quello che ci è permesso di dare. Io l'ho detto ancora: il conto, le partite di calcio terminano al novantesimo, anzi, visti gli ultimi periodi, terminano di solito al novanta più cinque. Chi segna l'ultimo goal ha vinto la partita o, come diceva Bosco, "vince chi segna un goal in più". Allora, il goal in più, prima o dopo, lo segneremo e su questo, vi assicuro, vi preparerò assolutamente una bella tabella di confronto perché se continuiamo a fare questi confronti ne sono costretto, non lo avrei mai fatto questo discorso stasera, ma siccome in tre avete fatto la stessa discussione, ritengo giusto farlo. Vi farò un bel confronto che prima ve lo farò vedere in Commissione e poi lo daremo ai giornali e alla stampa di quello che è stato fatto in cinque anni e di quello che abbiamo fatto noi in tre anni. Sarà, e scusatemi la battuta, un bel divertimento. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie. Grazie, Assessore Zonta.

Prego, Consigliere Campagnolo.

## **Consigliere Roberto CAMPAGNOLO - Gruppo Misto**

Grazie, Presidente.

Non volevo intervenire, però insomma, visto il tema... Dico: io non sono d'accordo con il collega Poletto sul fatto che serve una Commissione per valutare a che punto sono i lavori pubblici a Bassano, basta girare per la città e uno se ne rende conto benissimo, non ha bisogno di venire in Commissione e non abbiamo bisogno, neanche, Assessore Zonta, di confronti. Se vuole li facciamo, glielo dico già io. Quel file Excel, a meno che non lo cambi, che le ha passato l'ingegnere Stocco, evidenzia nello storico un dato: che la spesa media che faceva l'amministrazione che l'ha preceduta era di 5 milioni all'anno, la vostra è di 1 e mezzo.

Già questo dato potrebbe evidenziare l'operatività, ma c'è un altro dato che è sotto gli occhi di tutti. L'elenco delle opere fatte, e siamo felici che siano terminate, quasi terminate o lo saranno tra sei mesi, siamo tutti felici di questo, quello che ha citato prima il Consigliere Poletto, hanno dei valori in gioco che non sono valori... sono, per la stragrande maggioranza, opere sicuramente importanti che possiamo definire legate alla cosiddetta manutenzione ordinaria/straordinaria della nostra città, che ne ha bisogno, non c'è nessuna opera significativa. Quelle che ha citato lei... Significativa vuol dire opera che supera ad esempio il milione di euro di valore in termine assoluto. Non ce n'è una, non ce n'è una, e erano opere che normalmente questa città, durante un mandato amministrativo, discuteva, approvava, finanziava e realizzava. Non siete in questa condizione dopo tre anni, questo è quello che si tentava di dire prima e mi dispiace che si chiudano gli occhi rispetto a questa cosa invece di cercare di dire come possiamo fare, con il tempo che resta, per cercare di rilanciare da questo punto di vista. Quelle opere che ha citato lei, l'Astra, l'abbiamo citata perché il Sindaco a San Bassiano, non l'ultimo, quello precedente, annunciò che era imminente l'accordo con la proprietà e avrebbe, di là a qualche mese, a qualche settimana, se non ricordo male, annunciato che vi sarebbe stato questo grande regalo per la città. Siamo in un vicolo cieco su questa cosa. Io non sto accusando l'amministrazione del fatto che non è riuscita a trovare una soluzione, perché mi rendo conto che è complessa, ma quando qualcuno evidenziava la complessità rispetto a chi annunciava le cose facili giorno per giorno veniva criticato come quello che non doveva... Poi, insomma, il suo intervento, Assessore Zonta, adesso invece era tutto improntato sul fatto di dire che fare i lavori pubblici non è semplice, sono incognite e che la situazione è complessa, ma non sempre è così, quindi... cioè, mettiamoci sulla stessa lunghezza d'onda, però anche facendo un'analisi seria.

Il polo museale è vero che avete ereditato un cantiere con una ditta fallita, esattamente come l'abbiamo ereditato noi quando ci siamo insediati: un cantiere con una ditta fallita. Qual è stata la differenza? Che noi abbiamo assegnato i lavori alla seconda in graduatoria, che poi è fallita a sua volta, ma c'era una graduatoria con una terza che non era chiusa e c'erano cinque milioni di Cariverona e voi avete annunciato che nel giro di 45 giorni, un mese o quello che era, non ricordo, avreste fatto un progetto per portarlo in Cariverona per poter mantenere quel finanziamento per proseguire con i lavori. È chiaro che non era semplice, ma poi quella cosa è sparita. Non avete approvato il progetto, il finanziamento è stato perso e avete deciso di fare un'altra strada, ed è inutile dire adesso: "Siamo stati bravi perché abbiamo rivisto la cosa". Avete rivisto la cosa su

uno studio di fattibilità dove avete buttato qualche centinaia e migliaia di euro che non servirà assolutamente a niente, vista la situazione attuale. È la mia opinione, ovviamente, però vediamo nei prossimi due anni se segherete questo goal.

Io, purtroppo... Me lo auguro per Bassano del Grappa, a prescindere dalla soluzione, e ne abbiamo parlato con l'architetto Guglielmini più volte a quattrocchi dicendo: "Discutiamone, vediamo", cioè non è che è tutta sbagliata quella visione, è una visione che potrebbe essere anche condivisibile, ma dov'è che sta procedendo? Non si vede assolutamente niente.

Scuola "Mazzini", analisi specifiche nessuno le aveva mai fatte prima.

Lo dico qui dentro in Consiglio Comunale, se fate l'analisi con quel criterio su questo stabile, noi qui probabilmente andiamo fuori. Se fate l'analisi con quel criterio su questo stabile, noi qui questa sera probabilmente non possiamo starci. Quindi, se questa è la logica, è una logica che non tiene conto del fatto che il centro storico di Bassano è probabilmente al 90 per cento nella condizione del Mazzini, per la caratteristica degli stabili che ci sono in centro storico di Bassano.

Allora, di cosa discutiamo? Il dato è un altro. Se voi cercavate qualcuno che vi dicesse che lì c'era qualche problema, c'era la fila fuori dal Comune. Il dato era come trovare la soluzione rispetto ai problemi che erano problemi sicuramente noti, senza bisogno di fare analisi. Si sa che sono stabili che hanno una certa età e caratteristiche di un certo tipo.

Case Parolini. Prendo atto stasera che ci sono stati problemi, ci sono problemi di autorizzazione con la Sovrintendenza. Questo vuol dire, lo spiego a me stesso se non sbaglio, che se non abbiamo ancora l'autorizzazione della Sovrintendenza, non abbiamo ancora un progetto esecutivo. Quindi, se non abbiamo un progetto esecutivo, non siamo neanche in grado di dire quando faremo la gara. Cosa vuol dire tutto questo? Va tutto bene, forse, se va tutto bene, tra sei - sette mesi riusciamo ad andare in gara. Forse tra sei - sette mesi. La gara, vada tutto bene, forse tra un anno ci sarà il cantiere. Ma siamo in questa condizione e allora diciamocelo, allora diciamocelo perché questi sono i... Poi non possiamo dire che i tempi sono lunghi soltanto quando dobbiamo giustificare le difficoltà, ma non sono lunghi quando dobbiamo (inc.) fare gli annunci perché sono lunghi in tutti e due i casi.

L'Ortazzo. Progetto (*fonetico*) Bertacco ha dieci anni e aveva anche un parere positivo in Sovrintendenza. Adesso io non so che visione avete là, l'avete cambiato eccetera. Quello era rimasto fermo perché c'era un problema - possiamo definirlo - umano che tutti noi sappiamo, senza doverlo discutere, ed è giusto che forse sia rimasto fermo per quel problema. Quel problema, per volere divino, non c'è più e quindi c'è la possibilità di intervenire su quell'area, ma il progetto c'è ed è un progetto che potete riprendere, ce l'avete dentro il cassetto ed è fatto molto bene, secondo me. Va aggiornato, per carità. Sarebbe anche il momento magari di pagare la giusta parcella al professionista che quella volta ha avuto anche un contenzioso con l'amministrazione perché ha fatto un lavoro nettamente più importante rispetto a quello che poi ha ricevuto a suo tempo dall'amministrazione comunale. Ecco, queste precisazioni sono dovute.

Poi possiamo continuare e, va be', magari io resterò nelle mie convinzioni, lei, Assessore Zonta, nelle sue, alla fine io credo che però la verità sta nel vedere la città.

Allora, una città che doveva cambiare, poteva cambiare in alcuni suoi dossier, magari anche ereditati che altri non hanno saputo, noi compresi, risolvere ma che voi avevate detto e annunciato, sia prima in campagna elettorale che soprattutto dopo a mano a mano che andavate avanti con la gestione dell'amministrazione, di risolvere da lì a qualche settimana sono drammaticamente fermi. Questa è la considerazione che ha un valore politico, non c'è un problema di elenco delle cose da fare o non da fare. Siete fermi su questo temi. Punto.

Li ho citati prima, ma rivediamoci tra qualche mese ma discuteremo delle stesse cose, ho la sensazione, se avete questo atteggiamento. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Campagnolo.

Prego, Consigliere Zen.

## **Consigliere Mauro ZEN - Lega Salvini - Liga Veneta**

Buonasera a tutti, buonasera Presidente. Buonasera colleghi, buonasera a chi ci segue da casa.

Io normalmente sul bilancio, sulle varie sezioni e spezzettature del bilancio, non... normalmente non intervengo mai, perché di solito si parla un po' di tutto. È l'occasione che ogni Consigliere ha per concentrarsi su determinate problematiche, il bilancio è diciamo l'occasione di parlare di tutto e stasera stiamo parlando principalmente di lavori pubblici.

Io ero stato un po' stimolato da una domanda interessante che aveva fatto nel primo intervento il Consigliere Vernillo.

"Ma voi siete contenti? Cosa pensate di quello che state facendo, di quello che avete fatto, di quello che farete?"

Poi, chiaramente, l'intervento del Consigliere Campagnolo è stato, come sempre a volte succede magari su questi argomenti, un po' più preciso. Sono contento che poi sia stato un po' sconfessato dall'elenco fatto dei lavori, almeno in progettazione o in itinere, dal Consigliere Poletto.

Allora, parto dicendo che, sì, mi trovo nella situazione un po' imbarazzante perché sono il Presidente della Commissione Territorio. Ho capito che probabilmente, preso dalla forte mole di lavoro che abbiamo avuto nella Commissione Urbanistica, magari anche può essere stata colpa anche mia di non aver approfondito di più determinate tematiche, e avremmo evitato certi battibecchi che sono più da Commissione che da Consiglio Comunale, no? Però assicuro che il lavoro in Urbanistica in questi anni è stato pesantissimo e non abbiamo voluto noi la fusione della Commissione Urbanistica ai Lavori Pubblici - e qua lo dico - come è stato

un fallimento, penso, la fusione della dirigenza Lavori Pubblici e Urbanistica, anche questo incarico spero che nella prossima amministrazione venga diviso come abbiamo già fatto per la Dirigenza.

Intanto per quello che riguarda quello che abbiamo fatto, quello che stiamo facendo, quello che faremo io penso che la visione di un amministratore non deve mai, soprattutto in funzione poi delle tempistiche che diventano così drammatiche, a volte... Vede, Consigliere Campagnolo, in alcuni lavori dove voi avete trovato l'intoppo ha dato anche le spiegazioni perché ha trovato l'intoppo, perché si è... e questo succede a tutte le amministrazioni. È andato fuori, va be', non importa.

Ah, no, scusa. Quindi è facile trovare la giustificazione dove si vuole e dove non si vuole non vederla, però ritorno al discorso delle tempistiche. Un buon amministratore è contento anche quando ha programmato e lascia in eredità delle progettazioni, lascia in eredità a chi verrà dopo. I tempi sono lunghi, arrivano anche a dieci anni, come ha detto l'Assessore Zonta, no? Per cui... Io mi sono fatto dare la lista dell'Assessore, "Elenco progetto e opere in corso di trattazione anno (*letterale*) 2002, stato attuazione al 21/01/2022".

Allora, premesso che chiaramente faremo una e anche più Commissioni su queste cose perché questa diatriba deve anche un attimino terminare e magari trovare un punto in cui lavoriamo anche un po' in accordo e non sempre in disaccordo su queste cose, ma c'è un elenco di oltre cento lavori. Consigliere Campagnolo, è molto riduttivo che lei si fermi a dieci lavori e a fermarsi a dire che sono tutti lavoretti. Ho un'altra tabella che mi ha dato sempre il Settore Lavori Pubblici dove mi viene detto, e c'è l'elenco, poi non lo voglio ripetere perché ripetiamo un sacco di lavori, è una lista lunga anche questa, dove gli stanziamenti previsti sono stati utilizzati e nel corso del 2022 verranno iniziati. Quindi stiamo parlando dell'anno 2021 a cavallo 2022. Qua ci sono 5.300.000 euro di lavori in partenza e in itinere quasi cantierati o terminati... Scusa, 5.300.000 in itinere, quasi terminati e cantierati e altri 3.500.000 in partenza, sono quasi 9 milioni, quindi perfettamente in linea, secondo me, con quello che merita la nostra amministrazione.

Aggiungo qualcosa su quello che forse qua non si è capito, ma noi pensiamo a lavorare anche su altro e non solo sulle tabelline.

Abbiamo un obiettivo ben preciso che ci siamo prefissati che è partito dall'inizio dell'amministrazione quando ai quartieri è stato richiesto di fornire un elenco. Quando dico "quartieri" sottolineo "quartieri" che è la gran parte degli abitanti della città perché qua troppo spesso in quest'aula si perde... si dedica giustamente il tempo a quello che è il cuore della città che è il centro storico, però abbiamo 22 quartieri che aspettano sempre delle risposte giornalieri e anche importanti. Il Sindaco ha chiesto un elenco, una lista dei lavori che i quartieri vorrebbero fossero fatti nel nostro mandato. La settimana scorsa, mi sembra una decina di giorni fa, abbiamo visto che abbiamo fatto tanti di quei lavori richiesti. Principalmente gli era stato chiesto di mettere due o tre priorità di lavori che per un quartiere. Io adesso posso citare quelli di Campese, la piazza, Contrà Fietto, e qua potrei parlare per mezz'ora sul... lo dico, penso non sia una parolaccia, sul casino che abbiamo trovato in via Fietto, cioè veramente... e non voglio perdere un minuto di più su questa storia anche perché siamo alla conclusione, però poi ve la racconteremo quando... come avremo concluso.

Quindi lavori importanti e di una certa consistenza e nella nostra analisi, e qua lo posso dire, siamo certi che nei prossimi due anni chiuderemo quell'elenco, lo chiuderemo, Consigliere Campagnolo, lo chiuderemo.

Aspetta e spera, ma ti assicuro che sarà così.

L'altro obiettivo a cui ci stiamo lavorando che non è ancora venuto fuori, mi sembra, è quello di... Perché noi ci siamo fissati due - tre interventi che sono lì da decenni e vogliamo sistemarli. L'altro è quello di favorire la sosta in Destra Brenta. In Destra Brenta c'è l'eterna questione dei parcheggi e anche lì purtroppo si deve partire da studi, da studi che ti dicono le reali esigenze e non solo, come dice il Consigliere Campagnolo, basta girare e chiedere perché potresti trovare quello che è contento, quello che non è contento ma poi bisogna anche valutare con i dati reali le esigenze. Ci siamo lavorando e troveremo... chiaramente non troveremo una mega soluzione o quello che si è magari paventato per tante amministrazioni, però delle soluzioni le troveremo.

Qua mi preme soprattutto dire che non possiamo non collegare il nostro piano delle opere pubbliche, che come ho già detto è veramente sostanzioso e soprattutto è anche equilibrato perché, e anche qua non voglio dilungarmi, ma tocca tutti gli aspetti della qualità di una città, da opere a parcheggi, a interventi su edifici e strutture comunali. Diciamo che c'è tutto, Protezione Civile, c'è... interventi sulla cultura, senza dimenticare poi interventi sul verde eccetera eccetera. Dicevo, non posso non collegare questa programmazione di opere con la grande evoluzione e il cambiamento che porterà la variante al Piano degli Interventi, che già prima dell'estate inizierà a trovare concrete soluzioni con progetti di riqualificazione di aree ritenute strategiche ma da decenni, non da qualche anno, della nostra città e, come ho detto, sono soluzioni che hanno assorbito gran parte del lavoro degli uffici, dell'Urbanistica in questi due anni in cui abbiamo lavorato. Purtroppo, ripeto, e faccio anche *mea culpa* sulla presidenza della Commissione Lavori Pubblici, anche il mio lavoro che è stato quello di supporto al massimo che potevo dare all'Assessore all'Urbanistica.

Concludo il mio intervento proprio con quello che per me resta uno degli obiettivi prioritari della nostra amministrazione e che è l'attuazione del Piano MAR, che l'ha citato anche il Consigliere. Questo è un obiettivo sul quale l'Assessore ci sta lavorando dall'inizio perché, dopo delle analisi che abbiamo fatto, gira e rigira diventa l'aspetto determinante per la città di Bassano del Grappa. E questo intervento, se riusciremo a portarlo a termine, assieme a qualche riqualificazione strategica andrà a fare da collante, ma di questo ne sono convinto, tra opere di viabilità di primaria importanza, svilupperà un'area con interventi di pubblica utilità che difficilmente questa amministrazione potrebbe portare a termine senza la collaborazione con il privato e secondo me è qui che noi otterremo il risultato più importante. Io sono convinto che, e qua mi rivolgo alla mia parte dell'aula, sono convinto che riusciremo a raggiungere questi traguardi e alla fine, checché se ne dica dall'altra parte, chiuderemo sicuramente il nostro mandato soddisfatti di quanto avremo saputo fare.

Chiudo con l'impegno di sicuramente affrontare la questione in maniera più dettagliata sui lavori in Commissione Territorio.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Zen. Prego, Consigliere Vidale.

### **Consigliere Marco VIDALE - Lega Salvini - Liga Veneta**

Grazie. Buonasera a tutti. Ringrazio innanzitutto l'Assessore Marin, i componenti della Commissione Bilancio e il Consigliere Vernillo per gli attestati di stima che periodicamente fa.

Torno a bomba sul Rendiconto, perché sennò mi sembra di tornare a Natale per l'approvazione del Piano opere pubbliche. Il Rendiconto di questa sera chiude il sipario sull'anno 2021, un anno nel quale la nostra città ha ricominciato a vivere con l'allentamento delle varie misure restrittive e con la ripresa di quasi tutte le attività. A testimonianza del graduale ritorno alla normalità vi è stata la riduzione, tra l'altro vista nel bilancio, la riduzione dei trasferimenti da parte dell'amministrazione centrale o anche da parte della Regione.

Anche la macchina amministrativa, quindi, ha ripreso a lavorare a pieno regime, seppure con qualche defezione dovuta alla continuazione purtroppo della situazione pandemica, seppur in modo più lieve.

Nel 2021, come amministrazione, abbiamo portato avanti, abbiamo continuato le nostre azioni che ci caratterizzano, che caratterizzano perlomeno in parte la nostra azione amministrativa di riorganizzazione, di analisi del patrimonio con le conseguenti azioni da intraprendere, e che sono state anche in parte intraprese, di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio, il tutto orientato anche in un'ottica comunitaria, in un'ottica europea in quanto sappiamo bene come la nuova stagione di bandi che sta prendendo il via, che ha preso il via in questi ultimi mesi, darà una grossa mano per tutti questi progetti di rigenerazione eccetera eccetera. Però, ovviamente, per arrivare a reperire bandi, bisogna farsi trovare pronti con tutta una serie di progetti già in stato se non definitivo... anzi no, in stato definitivo.

I punti positivi nel Rendiconto - con pochi numeri - ci sono, come è già stato detto: la riduzione del fondo di cassa per più di 2.5 milioni; si è continuato con il trend positivo di riduzione dei tempi di pagamento di circa due giorni, se non ricordo male, e questo sicuramente va a vantaggio di chi lavora con l'amministrazione comunale e con tutti i fornitori che per la maggior parte sono fornitori privati. Inoltre, ad ulteriore testimonianza che questa amministrazione ha lavorato bene soprattutto con la programmazione, vi è la riduzione dell'avanzo che è quasi dimezzato rispetto all'anno 2020 e penso sia uno dei più bassi degli ultimi anni.

Prendo come riferimento l'avanzo, cioè il dato finale del risultato di amministrazione e non il risultato di amministrazione in quanto è utile confrontare dati omogenei dato che negli ultimi anni sono cambiati i principi contabili e qualche cifra dei vincoli messi dopo il risultato di amministrazione una volta venivano riportati sopra e facevano il risultato di amministrazione. Prendendo una domanda, come spunto una domanda che forse aveva fatto il Consigliere Poletto in un suo intervento, cioè "la città si aspettava di più o si aspetta di più", questo probabilmente, anzi sicuramente lo vedremo nel 2024 ma chi amministra ha il dovere di bilanciare la soddisfazione dei bisogni dei cittadini, il soddisfacimento dei bisogni con il rischio - uso un termine forse più privatistico - con il rischio amministrativo, con il rischio di amministrare e il rischio comunque di portare avanti una macchina da 50 milioni di euro.

Quindi c'è sempre la necessità di fare scelte oculate ed equilibrate. Andando alla variazione di bilancio, la variazione, se vogliamo, è la nota un po' più dolente di stasera, di questa sera visti i numeri ai quali ci troviamo davanti in quanto abbiamo un avanzo disponibile di circa 3 milioni e mezzo, e ci troviamo a dover impiegare una ingente cifra di avanzo a causa dell'aumento dei prezzi energetici e dei prezzi delle utenze in generale.

Dico una nota a margine. Per due anni su tre di amministrazione, che lo si voglia o no, i bilanci e i lavori amministrativi sono stati influenzati da fattori esogeni che non dipendono dall'amministrazione e questa non vuole certamente essere una scusa per l'operato dell'amministrazione, perché, come ho già detto prima, comunque saranno i cittadini tra cinque anni a giudicare e a votare in base a quello che avremo lasciato di visibile alla città, però è un dato oggettivo di fatto sul quale per due anni e mezzo ci siamo confrontati e, presumibilmente, visto il momento nel quale ci troviamo, continueremo a confrontarci.

La scelta di Maggioranza comunque è stata chiara di destinare, sempre che venga approvato, di destinare l'intero avanzo consapevoli comunque che questa scelta, nel caso in cui dovesse esserci bisogno di risorse, si dovrà ricorrere a trovarle nei capitoli di bilancio. Consapevoli anche del fatto comunque che 1,3 milioni circa di avanzo se ne va per i maggiori costi di utenze nella speranza che arrivi qualche fondo compensativo dallo Stato Centrale, ci si è comunque adoperati come amministrazione - e questa è una precisa scelta dell'amministrazione - di migliorare l'efficienza energetica sia degli stabili, e questo era già iniziato prima dell'aumento del costo delle utenze, ma anche con un interessante progetto - che penso verrà spiegato in Commissione - di efficientamento di tutta l'illuminazione pubblica.

Un altro milione invece di questo avanzo va a finanziare altre opere pubbliche.

Credo, in conclusione, che la strada intrapresa dall'amministrazione ormai da tre anni sia quella giusta. Con la nuova stagione dei bandi si sta progettando e formando il personale adeguato e adatto a svolgere questa funzione in modo organico e non in modo spot, sporadico. Sul fronte della tassazione, che prima è stata citata dal Consigliere Vernillo, penso che qualsiasi amministratore, se avesse la possibilità, non ci penserebbe due volte ad abbassare la tassazione però è anche vero che con un bilancio di questo genere, con una situazione così incerta si faccia fatica a intervenire sulle aliquote, di fatto sull'addizionale Irpef anche perché, ma questa è una condizione che si è verificata in questi ultimi mesi, c'è una inflazione che corre. L'inflazione corre sia per i cittadini privati ma anche per le amministrazioni pubbliche.

Così come credo che nessun amministratore si diverta a non fare lavori pubblici, a rallentarli o a non mandarli avanti, ma ci sono lavori che si progettano e si finanziano in un anno e lavori che necessitano di un periodo più lungo o comunque di una fase istruttoria di qualche anno, ma questo voi lo sapete meglio di me.

In conclusione credo che, per usare l'espressione usata dall'Assessore Marin, per i prossimi due anni ci sarà ancora molto da fare per portare avanti e concludere quei progetti importanti per la città, ma sono sicuro che come maggioranza e come amministrazione riusciremo a concluderli. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vidale.

Prego, Consigliere Pietrosante.

## **Consigliere Gianluca PIETROSANTE – Pavan Sindaco**

Grazie, Presidente. Grazie a chi ci ascolta da casa, grazie a tutti i presenti questa sera e anche ai miei predecessori o a quelli che verranno nell'argomentare in questo Parlamento cittadino. Innanzitutto mi permetta quest'aula, questo Parlamento cittadino di fare un'osservazione. Ho sentito fino adesso dai banchi cosiddetti dell'Opposizione la parola "padre di famiglia" e non ho sentito, per *par condicio*, in nome della parità di genere anche l'espressione "madre di famiglia". Non capisco come mai le Opposizioni, che sono sempre così attente a fare queste distinzioni, non abbiano utilizzato appunto questa espressione soprattutto all'indomani della sentenza della Corte Costituzionale circa l'attribuzione dei cognomi. Quindi, insomma, cerchiamo di tenere lontano da questa aula certe disparità di genere che fanno solo male e richiamano un passato retrogrado. Ma, al di là di questo, di queste osservazioni devo constatare di come, al netto delle contrapposizioni delle parti che ci sta e va benissimo, che questa amministrazione abbia comunque, laddove ci siano state convergenze di idee, sempre ascoltato e anche sceso a quei compromessi politici che contraddistinguono l'azione strutturale di ogni amministrazione, di ogni politica che sia dal livello nazionale fino al livello locale. Ultimo esempio la mozione mia presentata nel febbraio scorso, senza soffermarmi ora attualmente nei massimi sistemi, anche se ci sarebbe da dire non è questo appunto l'oggetto della serata, è stato dato anche un bel segnale a fronte dell'attuale emergenza internazionale che purtroppo vedono colpite anche le tasche dei cittadini, una mozione votata appunto all'unanimità, quindi anche dalle Opposizioni, sul caro energia delle bollette.

Insomma, questa mozione, votata anche appunto da colleghi di Opposizione, impegnava la Giunta Comunale a trovare tutte quelle misure necessarie affinché si potesse dare una mano significativa ai cittadini Bassanesi, perché non è vero assolutamente che questa amministrazione si allontana dai problemi dei cittadini perché oltre alle varie delibere di Giunta approvate nel 2021 per quanto riguarda l'emergenza, il fronteggiare dell'emergenza Covid, perché l'emergenza Covid quando bisognava usare la giusta e sacrosanta prudenza per fronteggiare almeno il tempo più brutto della pandemia, ma a volte si estremizzava e bisognava fare delle scelte scellerate anche a discapito della nostra economia, ora invece bisognava fare tanto. Questa amministrazione è colpevole di aver fatto poco quando una certa parte politica a livello nazionale e a livello locale utilizzava delle restrizioni che si sono rivelate (razionali), ma non è neanche questo il punto. Le varie delibere di Giunte hanno mostrato, e non dimostrato come dice un famoso sillogismo che ha contraddistinto la nostra dialettica occidentale, che sono due termini differenti, ciò che si mostra non va argomentato e ciò che si dimostra va argomentato, e in questo caso l'amministrazione si può mostrare che abbia fatto assolutamente tanto per le famiglie come dimostrano le varie delibere di Giunta che non cito tutte. Basta andare a vedere nel protocollo come la delibera 93/2021; 219/2021; 253/2021; 2190/2021; 2460/2021; sono alcune delle delibere di Giunta che il Sociale ha destinato dei fondi significativi alle famiglie bisognose che fronteggiavano la crisi.

Ma ritornando a quanto detto pocanzi per quanto riguarda quella mozione del caro energia, proprio oggi la Giunta, a distanza di circa due mesi e mezzo, ha individuato quelle azioni necessarie per il rincaro delle bollette che, insomma, tocca tutti, ahimè, per questioni che non riguardano noi ma che purtroppo ci toccano, e sono stati presi dei fondi importanti dal bilancio del 2021.

Li cito proprio testualmente: 92.000 euro e 194.000 affinché le famiglie possano provvedere al pagamento, almeno in buona parte insomma, delle utenze, come per esempio cito alcuni contributi per i nuclei familiari composti da una persona fino ad aumentare dai 200 euro ai 700 euro. Sappiamo tutti, per chi ha una famiglia e per chi abita da solo che anche avere qualche centinaia d'euro come contributo per far fronte a questo inasprirsi delle bollette è cosa non da poco. Ecco, per quanto riguarda anche la scuola, tema che mi tocca particolarmente da vicino, e devo dire che ho collaborato anche assieme all'Assessore all'Istruzione competente, l'anno scorso per il 2021 sono stati stanziati, oltre ad aver coinvolto per progetti culturali e didattici 21 scuole del Bassanese per quanto concerne la Giornata della Memoria e il Giorno del Ricordo, sono stati investiti per le scuole paritarie 260.000 euro e anche 90.000 euro da suddividersi in 45.000 alle scuole statali ed altre 45.000 nelle scuole paritarie per fronteggiare le attività didattiche che i ragazzi giornalmente, e non solo, anche le infrastrutture delle scuole, affrontano.

Oltre a ciò, per quanto riguarda l'Assessorato sociale... l'Assessorato prima (inc.) sociale, all'istruzione, nonostante la crisi a livello nazionale che comunque in maniera ineluttabile e incontrovertibile colpisce anche il territorio e la città come la nostra, è riuscita nell'estate del 2021 a investire 165.000 euro per dare ai ragazzi anche l'opportunità di socializzare nei cosiddetti Centri Estivi della città. Un contributo per i ragazzi perché sappiamo che, al di là dei numeri che noi scriviamo, che noi leggiamo e che interpretiamo, giocoforza, questa amministrazione pensa anche al sociale inteso nella sua accezione più nobile, soprattutto con queste gravi... insomma, abbiamo affrontato l'epidemia nei momenti più aspri, adesso stiamo affrontando una guerra. Dietro questi soldi pensa anche al benessere, diciamo così, anche di socializzazione perché oggi i ragazzi hanno bisogno di socializzare e questo intervento di 165.000 euro per i Centri Estivi denota come questa amministrazione abbia a cuore anche un aspetto pedagogico importante per i ragazzi anche al di fuori della scuola.

Poi volevo fare un altro appunto sulla famiglia e sugli aiuti alle famiglie. Non è di certo facile – questo un po' a livello generalizzato e a livello nazionale – aiutare soprattutto i giovani a voler costruirsi una propria



famiglia. Oggi ci vuole coraggio, ci vuole anche una predisposizione, un'attitudine. Fino a qualche decennio fa era assolutamente la cosa più naturale, ora c'è anche un fattore culturale ma soprattutto sappiamo benissimo che la famiglia, come cellula naturale, come cita la nostra Costituzione, della società, è il fulcro, è la continuazione non solo della società intesa naturalmente, intesa come diceva Aristotele dal punto di vista intrinsecamente teologico, ma anche come benessere sociale ed economico. È chiaro che i Comuni possono pure sforzarsi di fare, come è stato fatto dall'Assessore al Sociale competente a Bassano (i dati li ho citati prima) di aiutare le famiglie, ma se a livello nazionale dopo decenni di politiche che l'hanno totalmente distrutta, risulta difficile soprattutto se in questi posti di comando c'è stata gente che sicuramente non era relegabile alla cosiddetta area politica di, passatemi il termine, di Centrodestra.

Quindi questa amministrazione, per concludere, ha gettato, a mio avviso, il cuore oltre l'ostacolo e così continuerà a fare soprattutto anche perché la retorica e la contrapposizione delle parti c'è, c'è stata e ci può sempre stare ma quando ci si scontra con la realtà, insomma, abbiamo sempre noi come Maggioranza dimostrato di essere puntuali e vicini alle esigenze dei cittadini. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Pietrosante.

Prego, Assessore Zanata.

## **Assessore Mavi ZANATA**

Buonasera a tutti i presenti e a chi ci segue da casa.

L'emergenza Covid - 19 ha avuto significative ricadute in ambito sia sociale che sanitario, ricadute che hanno principalmente coinvolto le fasce di popolazione che già vivevano in condizioni di bisogno, di povertà, di isolamento o di malattia. Ad essi si sono aggiunte nuove famiglie che stanno affrontando, all'improvviso, incertezze e difficoltà gravi e inaspettate. L'anno 2021 ha visto i Servizi Sociali particolarmente impegnati a sostenere le fasce di popolazioni più fragili, non soltanto recependo le indicazioni arrivate a livello centrale, ma anche avviando numerosi servizi e iniziative per rispondere alle necessità della popolazione rinnovando e rafforzando esperienze già presenti. Tutto ciò conferma che anche nel 2021 l'amministrazione comunale, nell'attuazione delle politiche sociali, ha assunto come scelta politica prioritaria il valore della solidarietà verso le persone che vivono un disagio sociale assumendo come punto di riferimento normativo la legge n. 328/2000 declinandola nei seguenti obiettivi: la solidarietà a sostegno delle persone e famiglie che vivono in disagio economico; interventi a favore degli anziani e persone non autosufficienti, non solo di sostegno al reddito ma di miglioramento degli aspetti sanitari attraverso un continuo rapporto con l'Ulss per attuare una migliore assistenza integrata; interventi in favore di familiari di persone disabili; interventi in favore dell'infanzia e dell'adolescenza attraverso la promozione di un migliore e più efficace sistema educativo - pedagogico che favorisca una più sana crescita affettiva, relazionale dei minori adolescenti ed un più efficace sostegno alla famiglia nella funzione di educare e responsabilizzare i propri figli. È l'anno in cui abbiamo dovuto ripensare e riorganizzare alcuni servizi e attività intensificando il lavoro di rete sul territorio mettendo in campo inedite forme di vicinanza alle persone, alle famiglie in alcuni casi coinvolgendo attivamente le comunità locali a partire dai quartieri, ciò attraverso appunto l'erogazione anche a questi ultimi di 54.000 euro utilizzati per aiutare le famiglie in difficoltà a sostenere i costi relativi a ticket sanitari, mutui della casa, acquisto di computer per la DAD, acquisti di farmaci, buoni benzina e buoni spesa.

Le attività messe in atto in tempo di pandemia hanno anche permesso ai Servizi Sociali di intercettare una nuova platea di soggetti bisognosi di protezione sociale, sconosciuta ai servizi, in parte generata dall'impatto della crisi economica che ha prodotto nuova povertà e in parte dall'emergere di nuovi bisogni legati all'emergenza sanitaria. Prioritario è stato, per il nostro Assessorato, avviare incontri con le associazioni di volontariato che collaborano con i Servizi Sociali in progetti di aiuto alle persone, famiglie in difficoltà al fine di rilevare i nuovi bisogni emersi nel bassanese durante la pandemia. L'innovazione qualificante, scaturita dagli incontri, è stata quella di riuscire a coprogettare l'emporio della solidarietà denominato "La spesa sospesa", progetto ora rientrante nel PNRR per rispondere ai nuovi bisogni ma soprattutto per passare da azioni che mettono insieme i servizi che rispondono a domande indotte dall'emergenza a politiche rivolte allo specifico della persona, come soggetto centrale dell'azione della Pubblica Amministrazione.

L'anno 2021 ci ha visti particolarmente impegnati nel dare risposte concrete alle persone che sotto vari punti di vista hanno manifestato varie forme di disagio. Riporto sinteticamente gli interventi più significativi realizzati nelle varie aree.

Area famiglia con minori e disabili.

Dalla rilevazione dei bisogni, fatta a più livelli, dal singolo cittadino, dagli operatori che quotidianamente si scontrano con le difficoltà dei cittadini, dai volontari delle varie realtà parrocchiali e dalle associazioni di volontariato emerge una crescente fragilità relazionale delle coppie e una crescente fermentazione delle forme familiari e anche un isolamento, una crescita del numero di famiglie in condizione di povertà economica, una fragilità genitoriale diffusa che si ripercuote sui bambini e sui ragazzi e un disagio crescente con fenomeni segnalati da molte istituzioni di ingestibilità dei bambini, di un loro isolamento e solitudine, mancata assunzione delle responsabilità genitoriali e di adolescenti che assumono comportamenti fortemente a rischio (bullismo, assunzione precoce di sostanze e autolesionismo).

La difficoltà di far fronte ad eventi imprevedibili e quindi la capacità di resilienza è stata messa alla prova non solo dall'emergenza Covid ma anche da lutti familiari, malattie, separazioni, perdita del lavoro. Vi è stato un aumento dei giovani che hanno abbandonato la scuola. Le famiglie in carico al Servizio Sociale professionale sono state 1.470, ad aver beneficiato degli aiuti del Comune, dei contributi economici per il pagamento dei farmaci o delle rette degli Asili Nido fino a contributi per la mensa, Centri Estivi e buoni spesa sono stati non solo i cittadini e famiglie già inseriti all'interno di un circuito assistenziale, ma nuovi utenti, 545 nuove

famiglie che nel corso del 2021, a causa della pandemia, si sono trovati costretti a chiedere aiuto alle istituzioni.

È stato calcolato che almeno un cittadino su tre ha usufruito per la prima volta di una forma di aiuto istituzionale e comunque esterna dalla propria rete di supporto familiare e/o amicale perché vittima di una forte contrazione del proprio guadagno dovuta alla perdita del lavoro o alla chiusura della propria attività. Importante quindi, anche nel corso del 2021, l'impegno del Comune nell'erogare contributi economici per complessivi 188.263 euro. Un incremento percentuale del 39,92 per cento rispetto al totale di contributi erogati nel corso del 2019 e del 10 per cento rispetto al totale di contributi erogati nel corso del 2020.

Nel corso del 2021 sono stati 158 i minori in carico al Servizio Sociale, il 19,7 per cento in più rispetto all'anno precedente. I ragazzi in età preadolescenziale e adolescenziale rappresentano la fascia più consistente. Le espressioni di disagio adolescenziale locale non si discostano da quelle che si registrano a livello nazionale. Consumo di sostanze, comportamenti devianti, atti autolesionistici, abbandono scolastico, isolamento sociale mostrano che una parte crescente della popolazione in questa età presenta aspetti conclamati di sofferenza che va ad aggiungersi a tutte quelle situazioni familiari in cui uno o entrambi i genitori dimostrano negligenza educativa nei confronti dei figli. Per alcune situazioni familiari c'è la necessità di una presa in carico multi istituzionale perché richiede appunto la collaborazione con i servizi specialistici come il Centro Affidato, la Neuropsichiatria infantile, il Consultorio familiare e il servizio di Protezione Tutela Minori. Per quanto riguarda in particolare gli ultimi due servizi, il fatto che il minore con la sua famiglia sia seguito da esse, è indice che non vi è un semplice disagio familiare ma una vera e propria fragilità nelle competenze genitoriali che richiede, da un lato, un intervento tempestivo dei genitori ma, dall'altro, anche sul minore per fare in modo che la sua crescita venga compromessa il meno possibile.

Nello specifico, quando si fa riferimento al disagio familiare, si intende la presa in carico di 79 famiglie. I motivi appunto sono vari: la famiglia può essere una famiglia monogenitoriale con una rete sociale di supporto scarsa o inesistente, oppure c'è la necessità di conciliare tempi di cura e di lavoro e si fa fatica a fare questo, difficoltà nell'aiutare il figlio nello svolgimento di compiti scolastici, difficoltà di apprendimento scolastico, atteggiamenti di bullismo, disabilità, ritardo mentale, disagio abitativo, problematiche psichiatriche del minore o dei genitori, problemi sanitari del minore o dei genitori.

Di fronte a tale situazione l'Assessorato, nel corso del 2021, ha garantito a 18 minori la permanenza in Comunità educativa diurna o residenziale sostenendo un impegno di spesa di 322.000 euro e a 25 minori la possibilità di crescere in una famiglia affidataria, sostenendo contributi per 107.517 euro per gli affidi. A tali interventi si aggiungono i progetti di educativa domiciliare rivolti a 20 minori e alle loro famiglie, da convenzione 60.000 euro. Questo riteniamo sia anche un importo insufficiente per fronteggiare le richieste che saranno sempre più numerose, inoltre l'obiettivo di questo è sostenere i percorsi evolutivi dei ragazzi e supportare le funzioni genitoriali. Accanto a tale intervento lo scorso anno, grazie alla presenza dei volontari del Servizio Civile, sono stati sostenuti 15 minori nello svolgimento pomeridiano dei compiti garantendo un supporto uno a uno, ed è proprio attraverso questi interventi dedicati ai singoli che si prevenivano e/o contengono le situazioni di dispersione scolastica, di insuccesso scolastico che rischiano poi di incrementare il numero dei ragazzi che terminano la formazione con una bassa scolarizzazione.

Molte sono state, altresì, le iniziative a supporto della famiglia a partire dagli incontri informativi al progetto "D'ora in poi prendersi cura di chi si prende cura", organizzate online, destinate a familiari e operatori di persone con disabilità. Incontri che hanno avuto un importante numero di visualizzazioni. Intenso è stato il percorso formativo di genitorialità sociale, un intervento di sostegno e aiuto informale pensato per sostenere famiglie che vivono un momento di difficoltà nella gestione della propria vita quotidiana e nelle relazioni dei figli. Si tratta di una forma di prossimità basata sullo scambio, la relazione e la reciprocità tra le famiglie. Un ulteriore supporto alla genitorialità è rappresentato dal kit Nuovi Nati, un piccolo omaggio di benvenuto destinato a tutti i nuovi nati e residenti a Bassano del Grappa e offerto dall'amministrazione comunale in collaborazione col Farmabassano.

L'omaggio è rappresentato da un sacchettino multiuso contenente un buono spendibile in farmacia, una brochure informativa di tutti i servizi e delle iniziative rivolte alla prima infanzia. Nell'anno 2021 sono stati consegnati 149 kit. Ricce sono state le proposte informative e formative rivolte ai genitori sui temi che spaziano dall'accudimento dei figli alla dimensione di coppia e al ruolo paterno con laboratori dedicati ai papà. Parallelamente, sempre più vivi e partecipati sono stati gli incontri di "Spazio neo - mamme" che nel corso del 2021 ha visto la presenza media di una cinquantina di mamme ad ogni incontro. Questi incontri destinati a mamme e a bambini di 0 - 12 mesi servono per costruire uno spazio di condivisione e di approfondimento di tematiche legate alla maternità, ai bisogni e alla crescita dei figli.

Dedicato alla socializzazione della famiglia è stato il Festival della Famiglia, ospitato presso il Parco Ragazzi 99, occasione di incontro e di riflessione su tematiche legate appunto alla famiglia nel suo intero ciclo di vita.

Inoltre, all'interno di questa manifestazione si è svolta la premiazione del concorso Pratiche Sociali per una solidarietà condivisa durante l'emergenza Covid, raccolta di opere ed elaborati con l'intento di dare risalto alle pratiche sociali emerse in questo ultimo anno in risposta all'emergenza sanitaria. Sempre nel 2021 si è tenuto il laboratorio "Chi sono Chi siamo", percorso realizzato in collaborazione col Club Rotary di Bassano che ha visto la partecipazione attiva di 60 preadolescenti e adolescenti, ragazzi e ragazze dai 12 ai 19 anni residenti a Bassano del Grappa.

Con l'inizio della pandemia è stato attivato all'interno del Centro per le relazioni e le famiglie uno Sportello 0-16 anni per implementare i servizi di ascolto e consulenza anche con l'utilizzo di strumenti e canali tecnologici volti a fornire ascolto attivo, supporto concreto, aiuto psicologico a bambini anche con (inc.) terapia e adolescenti in situazioni di disagio. Sebbene il lato materiale della povertà intesa sulla sua dimensione di deprivazione economica rappresenti la manifestazione maggiormente palese, è importante non sottovalutare le nuove povertà immateriali connesse a tutte quelle problematiche relazionali, psicologiche e

culturali che coesistono con l'impoverimento economico e ne rappresentano la diretta conseguenza. A conferma di ciò è il dato relativo al supporto psico-socioeducativo garantito dai professionisti del Centro per le relazioni e le famiglie che ha visto una crescita esponenziale passando da 322 utenti del 2020 a 1.404 utenti nel 2021. Nell'anno 2021 sono anche 92 le persone che hanno espresso difficoltà di tipo personale, relazionale o nella gestione dei figli e hanno richiesto una consulenza professionale specifica, mentre 91 sono ancora le persone che hanno presentato domanda per accedere allo sportello di consulenza legale (il 30 per cento in più rispetto all'anno precedente).

L'invecchiamento della popolazione è una delle più profonde trasformazioni sociali ed economiche che interessano i paesi sviluppati. Anche nel bassanese stiamo registrando le caratteristiche di questo processo che sono in progressivo aumento dei (inc.) vecchi e la progressiva femminilizzazione della popolazione anziana. La popolazione residente a Bassano del Grappa, all'1 gennaio 2021, sopra i 65 anni è di 10.613 persone corrispondente al 25,2 per cento della popolazione, pertanto diventa sempre più necessario promuovere iniziative di educazione alla vecchiaia e di valorizzazione della cittadinanza attiva, specie degli anziani portatori di bisogni ma anche di capacità, di energie e di risorse personali ed è per questo che un ruolo fondamentale lo ricopre il Centro Socio Ricreativo Culturale per gli anziani. Il Centro, durante l'emergenza Covid, ha dovuto interrompere per alcuni periodi l'attività ricreativo - culturale in ottemperanza alle disposizioni ministeriali. Comunque gli utenti iscritti sono stati 267, nonostante la riduzione dovuta alla chiusura. È però proseguita, con continuità, l'attività di sportello telefonico attivo tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, e il servizio di mobilità gratuita. L'emergenza è stata occasione per rafforzare il servizio a distanza. In questo periodo sono stati attivati anche "Facciamoci compagnia", che consiste in telefonate di supporto effettuate da parte di un operatore dell'Associazione "Anni d'Argento" verso persone sole e fragili, e sono 84 le persone che vengono contattate nell'arco di un mese, ed inoltre il progetto "Una comunità solidale" che prevede interventi volti a sostenere le persone parzialmente autosufficienti prive di mezzi di trasporto e di rete familiare, parentele ed amicale che necessitano sia di un aiuto a domicilio, per svolgere semplici mansioni legate alla quotidianità tipo, ad esempio, fare la spesa e ritirare farmaci, ricette dal medico o piccole commissioni, sia di un supporto morale e di compagnia.

Gli utenti del servizio di mobilità gratuita, gestito da volontari, che prevede i trasporti per la dialisi e per le visite mediche o spese a domicilio, è quasi raddoppiato passando da 50 persone nel 2020 a 90 persone nell'anno 2021, per lo più anziani e disabili. I corsi che hanno continuato online, nonostante la chiusura del Centro, sono i corsi di lingua e il corso di cucina. Sono stati organizzati, anche in versione ridotta, i soggiorni climatici marini che hanno coinvolto nell'estate del 2021 49 persone e i corsi di ginnastica preventiva in tre palestre che ha sempre mantenuto una cinquantina di iscritti. Alla riapertura del Centro - maggio 2021- sono stati poi ripristinati i servizi socio - assistenziali, quali il servizio infermieristico, il servizio mensa giornaliero e i bagni protetti. L'impegno economico per la realizzazione di tutte queste attività socio-ricreative e culturali ammonta a circa 20.000 euro. Per quanto concerne la popolazione target sono state 1.190 le persone che si sono rivolte al servizio sociale professionale per attivare l'accesso ai servizi specifici che vi ho appena elencato.

L'impegno del 2021 è stato quello di attivare protocolli per la gestione dei servizi in sicurezza durante l'emergenza Covid.

Questi in sintesi i servizi: servizi di assistenza domiciliare, orientati a mantenere l'anziano nel proprio contesto domestico; il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è caratterizzato da una risposta prevalentemente sociale e prevede anche la consegna di pasti a domicilio: è erogato dal Comune tramite convenzione con la Cooperativa Bassano Solidale ed è attivo sette giorni su sette dalle 7:30 alle 21:00. Gli utenti in carico nel 2021 sono stati 128 con un aumento del 15 per cento rispetto all'anno precedente e hanno usufruito anche di due/tre prestazioni giornaliere. L'impegno annuale per tale servizio è stato di 270.464 euro.

Importante è anche l'impegno del Comune nel garantire agli anziani e alle persone non autosufficienti, adulti con disabilità fisica e psichica, che necessitano di servizi residenziali volti ad accoglierli temporaneamente in RSA o permanentemente in Case di Riposo - Comunità Alloggio, l'eventuale integrazione della retta. Il Comune, qualora l'utente sia in difficoltà economica a provvedere al pagamento della retta, si fa carico di integrare parzialmente o totalmente la quota alberghiera. Sono state complessivamente 69 le integrazioni dirette in struttura di cui 34 relative agli anziani e 35 riferite ad adulti non autosufficienti.

Per tale intervento il Comune si è fatto carico di 707.530 euro. Per quanto riguarda gli adulti, invece, sono state 1.538 le persone che si sono rivolte al servizio sociale professionale per chiedere aiuto. Gli interventi si sono concretizzati principalmente in tirocini di inclusione sociale oppure in contributi economici, contributi economici riguardanti fondi comunali (col bando TARI), fondi regionali e statali (R.IA. 6 - R.I.A. 7) per un totale di fondi erogati di 510.000 euro.

Accanto a numeri e impegni economici di varia natura, l'Assessorato sociale e famiglie ha lavorato in maniera frenetica. Per dare risposta alla popolazione bassanese nel corso dell'anno 2021 sono state accolte ed ascoltate 3.654 persone da parte dell'operatore dello Sportello di segretariato sociale che ha poi provveduto a fornire informazioni e eventualmente a inviare queste persone agli assistenti sociali per la presa in carico. Poiché un gran numero di persone che viveva dignitosamente, in questi due anni si sono trovati senza lavoro e in difficoltà, abbiamo stanziato, con la delibera di oggi, 205.296 euro per il pagamento di bollette gas e luce, e 92.241 euro per buoni spese e intendiamo riservare una particolare attenzione anche ai cittadini ucraini che a causa della guerra sono giunti nel nostro territorio e vi trovano ospitalità grazie anche al tessuto sociale particolarmente sensibile che ci caratterizza.

Io volevo anche ringraziare tutto lo staff del Sociale per il lavoro che ha svolto in questo anno e che sta ancora svolgendo e per la collaborazione.

Per concludere volevo dire che tutto ciò che ha valore nella società umana dipenda dalle opportunità di progredire che vengono accordate ad ogni singolo individuo. Questo non lo dico io, ma è una frase di Albert Einstein e questo è l'impegno quotidiano dell'Assessorato che rappresento.

Ora, per rispondere alla Consigliera Fontana rispetto all'avanzo di bilancio, l'avanzo di bilancio sono fondi Covid... l'avanzo sono fondi vincolati e quindi un avanzo di bilancio riguarda appunto i 205.296 euro che abbiamo destinato con la delibera di oggi al pagamento di gas e luce per le persone in difficoltà, visti gli aumenti. Questi soldi erano soldi, fondi vincolati per emergenza Covid. Arrivati a fine anno, a novembre – dicembre avevamo già fatto un bando dove appunto mettevamo a disposizione questi soldi per la riduzione o la perdita di lavoro nel 2021 per emergenza Covid, oppure per rette dell'Asilo Nido, oppure per anticipo e posticipo scolastico, per il doposcuola, per altre spese scolastiche, per attività di laboratori culturali, per rette di mensa, di trasporti e appunto anche per sostegno didattico educativo. Al bando che è uscito circa a novembre abbiamo dato il contributo... a quel bando hanno partecipato 75 famiglie e a queste famiglie abbiamo dato 63.860 euro di contributo.

Abbiamo fatto il possibile, abbiamo fatto anche tutta la pubblicità possibile perché partecipino più persone ma i tempi erano stretti e i soldi – non voglio comunque giustificarmi – erano arrivati tardi, per cui dei 268.000 euro abbiamo distribuito a dicembre, a fine anno, 63.860 euro alle 75 famiglie che avevano fatto richiesta. Con gli altri soldi, appunto come ho detto adesso, abbiamo fatto oggi la delibera e i 205.000 servono per pagare bollette di gas e luce. Rispetto invece ai buoni spesa, nel 2021 abbiamo fatto due tranches di bandi di buoni spesa e i soldi arrivati, questi soldi sempre fondi vincolati, erano destinati solo ed esclusivamente per buoni spesa. L'Assessore Marin aveva guardato in tutti i modi se si poteva anche usarli in modo diverso, ma il Ministero era stato molto chiaro. Abbiamo fatto, con questi 230.000 euro che erano arrivati, abbiamo dato due tranches di buoni spesa nel 2021 per un totale di 142.220 euro. Gli altri 92.000 euro, sempre oggi, è uscita la delibera per buoni alimentari, quindi buoni spesa e adesso sono sempre risorse in avanzo vincolato e adesso speriamo – faremo ancora più pubblicità – e speriamo che vi siano tante famiglie che li chiedano in modo che esauriamo tutto il fondo e abbiamo risolto la questione.

Per quanto riguarda, invece, le domande che mi ha fatto il Consigliere Poletto rispetto ai due capitoli di uscita, magari poi mi aiuterà anche l'Assessore al Bilancio, Marin... Grazie.

Rispetto al capitolo di uscita 225.600, Fondo affitti, questo contributo è legato alle entrate regionali e, essendo legato alle entrate regionali, sono risorse regionali che poi il Comune trasferisce ai beneficiari. Di solito lo stanziamento previsto è una stima che viene formulata sulle tendenze storiche, però poi appunto dobbiamo fare i conti con quello che arriva: tanto entra, tanto esce. La stessa cosa per l'Assegno di cura.

Allora, l'Assegno di cura, che troviamo al capitolo 950.048, anche qui abbiamo risorse regionali che poi il Comune trasferisce ai beneficiari e anche qui lo stanziamento previsto è una stima che viene formulata in base alle tendenze storiche di entrata. Spero di essere stata esaustiva, altrimenti l'Assessore al Bilancio mi aiuta a dare più informazioni corrette. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Zanata.

Prego, Consigliera Tessarollo.

#### **Consigliere Chiara TESSAROLLO – Forza Italia – Cittadini per Bassano**

Grazie. Buonasera.

Allora, io vorrei completare e integrare la riflessione con un'analisi per quanto riguarda il settore Cultura e Turismo facendo come ha suggerito Vernillo, il Consigliere Vernillo, facendo la mia parte di Maggioranza, visto che tra l'altro il bilancio e anche i fatti ce lo permettono. Quindi, partendo dalla valutazione del Rendiconto per l'esercizio 2021 penso che le scelte che sono state operate dall'amministrazione, nell'ambito appunto Cultura e Turismo, siano state effettivamente valide ed efficaci. Le previsioni di bilancio sono state fatte con oculatezza e poi sono state attuate con risultati visibili e positivi per Bassano e per il territorio. Le annovero in un elenco che non è esaustivo. Appunto l'investimento che è stato fatto sulla nuova stagione teatrale è stato molto apprezzato; le importanti mostre realizzate al Museo Civico (Palladio e il Ponte, Canova Ebbe, Elena Xausa, Ruth Orkin) agli oltre cinquanta eventi per la restituzione del Ponte, anch'essi molto apprezzati in un periodo di pandemia in cui c'era bisogno anche di leggerezza.

Ci sono poi state ancora le tante attività della Biblioteca, le conferenze, le rassegne culturali (pensiamo ai Festival del viaggiatore, alla Milaneseiana, a Radici Future) e ancora il coinvolgimento nelle manifestazioni Città dell'Olio e Città del Vino; l'apertura del Camminamento Medievale e il nuovo Punto informativo ad Angarano. Questo appunto in un elenco non completo, non esaustivo per l'anno 2021. Anche sul settore OperaEstate tanti sono stati i risultati conseguiti che ha conseguito Bassano. Il nostro progetto anche per quanto riguarda l'eccellenza Dance Well è diventato un modello internazionale. Per altro, per rispondere al collega riguardo ad OperaEstate, le minori uscite sono semplicemente legate alle minori entrate che ci sono state, e la programmazione, per altro, è stata sempre ottima. Quindi, tutte queste attività hanno visto l'attrattività di Bassano crescere in questi tre anni, quindi di fatto abbiamo avuto un notevole riscontro dell'operato della Maggioranza nonostante il periodo difficilissimo della pandemia durante il quale l'amministrazione ha fatto comunque la scelta coraggiosa di investire comunque nella promozione della città. Pensiamo alle mostre comunque organizzate, nonostante chiusure, non si sapesse se si apriva o non si apriva, come si potesse entrare nei musei eccetera, oppure pensiamo anche all'investimento che c'è stato sulla promozione del Natale in un momento appunto di piena pandemia per supportare proprio le attività economiche che erano in ginocchio.

Oltre che negli eventi e nelle attività correnti, per altro, come quelle che ho detto, ho indicato pocanzi, l'amministrazione ha anche investito nella cultura con investimenti sulle infrastrutture museali per una riqualificazione delle strutture così da adeguarle a standard ministeriali e internazionali. Passando poi alla

proposta di applicazione dell'avanzo di bilancio troviamo, ancora una volta, confermata la volontà di sostegno da parte dell'amministrazione alla Cultura e al Turismo in quanto c'è stato un ulteriore stanziamento di 50.000 euro per le attività di promozione del territorio a livello nazionale e internazionale e la destinazione importante di una parte dell'avanzo di 400.000 euro ad incremento delle spese previste per gli eventi Canoviani, sia in particolare per la mostra, che si intende organizzare per la celebrazione appunto dei 200 anni della morte dell'artista, ma anche investendo nuovamente nelle infrastrutture museali sempre per valorizzazione del patrimonio.

Quindi, ecco, certo si può sempre fare di più ma di quello che è stato fatto nel 2021 possiamo dirci soddisfatti. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Tessarollo.

Prego, Consigliera Brunelli.

#### **Consigliere Ilaria BRUNELLI – Pavan Sindaco**

Buonasera a tutti.

Un brevissimo intervento solo per puntualizzare una cosa che mi sta particolarmente a cuore. Faccio una premessa, anzi due. Innanzitutto noi diamo per scontate alcune cose ma leggevo recentemente che un Comune su venti è in grave crisi finanziaria, 120 di questi Comuni sono in dissesto vero e proprio, solo che in Veneto di questi ultimi non ce n'è nessuno per cui noi diamo per scontato anche il fatto di discorrere di un bilancio che non è un bilancio di questo genere. La seconda premessa che faccio è che noi assistiamo, particolarmente in queste serate, proprio alla classica dinamica "Minoranza – Maggioranza" che poi è il sale di questa stanza, cioè gli stimoli, l'insoddisfazione che proviene sempre dai banchi di fronte a fronte dell'esposizione dei numeri eccetera. E ci sta tutto perché, ovviamente, si chiamano "stimoli" per questo, non accontentarsi mai, ma in questa dinamica io registro un paio... più di qualche riconoscimento che proviene dal Consigliere Vernillo e anche dall'ex Sindaco Poletto, per cui io parto con questo dato in ingresso.

Personalmente, poi, ovviamente è sempre tutto perfettibile, io stessa di mio carattere tendo a non accontentarmi mai di quello che faccio, però qualche soddisfazione in realtà la porto e volevo concentrarmi in particolare su quello che è il Comando sovracomunale, collegandomi a quanto ha detto il collega Vernillo. Nel senso che è un progetto che a me è stato particolarmente a cuore fin da subito e correttamente, secondo me, non ha un genitore questa genesi di questo Comando, nel senso che era un'idea che è maturata nel corso di tanti anni e io posso dire di aver provato la soddisfazione di essere stata in Consiglio Comunale nel momento in cui è stato preso vita effettivamente questo Comando, però non dovrebbe essere affrontato appunto con una dinamica di proprietà intellettuale. Rispetto alle cifre che andiamo a mettere come Comune di Bassano diciamo che bisogna collegarle anche a quanto in realtà è stato fatto proprio nel cambiamento, per cui l'aumento del personale (abbiamo sei agenti in più, abbiamo un Comandante che non è più un facente funzioni, è un Comandante vero e proprio), abbiamo dato nuove attrezzature e vestiario nuovi perché servivano, abbiamo soprattutto incentivato le attività che vanno al di fuori degli uffici, quindi riconoscendo economicamente, come sarebbe giusto che fosse, appunto, la meritocrazia nel momento in cui si fa un lavoro di questo genere (a turni, a pattuglie) che è completamente diverso da un lavoro che potrebbe invece fare un collega comunale in ufficio.

Questo fa parte diciamo... ho detto alcune voci. Ovviamente c'è anche la struttura per cui il Comando sovracomunale in realtà oggi ospita la Polizia, ma in realtà nasce per essere un contenitore per altri servizi comunali, sovracomunali per cui l'acquisizione di personale dedicato va sempre nella direzione di investire in questo nuovo ente che adesso abbiamo a disposizione. Personalmente faccio parte anche del Consiglio di questo Comando, di questo nuovo ente per cui è mio stesso interesse quello di riuscire a individuare degli indicatori – KPI si chiamano in inglese quando si fanno questo genere di misurazioni – per vedere progressivamente, quindi con qualcosa di confrontabile che adesso onestamente ci manca perché facciamo fatica a confrontare con un prima che era completamente diverso, il miglioramento proprio delle prestazioni sul campo. Quello secondo me sarà un metodo per misurare effettivamente l'investimento nella sua efficacia. Ecco, quindi, insomma, sarò contenta di approfondire anche con il collega tutti questi aspetti perché sono nel mio personale interesse. Grazie.

#### **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliera Brunelli.

Prego, Consigliere Gerin.

#### **Consigliere Roberto GERIN – Lega Salvini – Liga Veneta**

Grazie.

Inizio il mio intervento stasera dando purtroppo ragione ad Angelo Vernillo. Ahimè, ahimè Angelo ha ragione stasera: potevamo fare molto meglio, potevamo fare molto di più, potevamo essere molto più attenti. Però vorrei sapere cosa dovevamo fare di più, quanto di più e magari rispetto a cosa di più.

Mi dice il collega Campagnolo: "Guardatevi negli occhi" che è cosa che normalmente facciamo sempre e questa Maggioranza vorrebbe fare di più.

Quante volte abbiamo chiesto: "L'Astra, lo chiudiamo per piacere?" Però non è che adesso il Sindaco Pavan dica: "Vorrei fare l'Astra, ma non voglio fare l'Astra". Se non riesce a chiudere l'Astra è perché c'è un problema oggettivo, c'è una proprietà e non vi racconto il perché. Poi, vorremmo fare tutto, vorremmo fare la scuola, vorremmo fare le scuole, vorremmo avere tutte le classi impegnate con tanti bambini dentro ma ci sono delle situazioni che non dipendono da questa Maggioranza, dipendono da fattori oggettivi e allora noi facciamo tutto ciò che vorremmo fare, che possiamo fare che sta nell'economia di questa Maggioranza.

Economia che non può essere “avete speso troppo, avete spesso troppo poco, avete avanzato sei milioni, ne avete avanzati tre, ne avete avanzato uno”. Facciamo così, la prossima volta ne avanziamo zero e ci sentiremo dire: “Eh, ma li avete spesi tutti”.

Allora, quel padre di famiglia che non piace tanto al collega Pietrosante ci dice invece che il padre di famiglia sta attento, non li spende tutti. Magari, collega Poletto, non è proprio che mi va tardi alla mattina e che è dormiglione, no, fa le cose, le pensa, le valuta, sta attento, ragiona in termini di oculatezza quando non sa cosa succederà, perché domani cosa succede? Domani: il Covid, pandemia, guerra, cosa succederà? E allora, certo che essere troppo oculato e mettere via tanti soldi è sbagliato, però non credo che questa Maggioranza veramente non abbia fatto niente. E allora io direi.. insomma, non andiamo a fare l'elenco di tutto ciò che non è stato fatto, io guarderei mezzo pieno dicendo: “Beh, ma qualcosa questa Maggioranza l'ha fatta”. Adesso, ogni Assessore, ogni Consigliere di Maggioranza ha raccontato un po' quello che è il suo ramo, quella che è la sua partecipazione alla Commissione, però, voglio dire, se noi andiamo in cerca... L'ascensore del Prato verrà fatto, il Ponte della Vittoria verrà sistemato, la ciclabile San Lazzaro è già partita, le telecamere, qualcuna in più è stata messa rispetto a quelle che c'erano, i contributi alle famiglie li abbiamo dati, i contributi per il Covid li abbiamo dati, alle associazioni sportive li abbiamo dati.

Certo, potevamo fare molto di più. Caffè Italia... va be', aspettiamo, mancano due anni, magari in due anni riusciamo ad aprirlo. Gli interventi dei Quartieri li abbiamo fatti. Qualcuno ha detto che nei quartieri non siamo presenti. Ci sono due delegati, Lucia Fincato ed io, abbiamo visitato tutti i quartieri, tutti i Comitati di Quartiere uno ad uno. Sono partite, partono tra qualche giorno, se non sbaglio, le assemblee annuali nei quartieri, ferme, vi ripeto, per colpa del Covid e non per colpa di questa amministrazione.

Ma poi la rotonda dei Tre Ponti verrà fatta, i contributi per l'occupazione suolo pubblico, quando c'erano problemi per i nostri commercianti, li abbiamo fatti, l'intervento a Valrovina l'abbiamo fatto, le manutenzioni ai fabbricati le abbiamo fatte, la piattaforma a Valrovina credo che sia partita, se non erro, qualcuno mi corregga. Questa roba qua è stata fatta perché oggi parliamo con un impianto che è costato qualche lira. Il Piano antenne è stato fatto, il bosco urbano non è ancora stato piantato il primo albero ma sappiamo che... E allora diciamo che proprio non abbiamo fatto niente? Proprio questa Maggioranza è così scarsa? È una banda di somari che non riesce a guardare un po' più in là del proprio naso? Oppure è vero che questa Maggioranza qualcosa ha fatto?

Allora, è vero: l'Astra, Piano MAR, Polo Santa Chiara, la Mazzini, la passarella, l'ascensore, tutte cose... Tutti vorremmo fare queste cose qua, però veramente vogliamo spendere due anni per venirci a raccontare cosa abbiamo fatto noi e cosa avete fatto voi, cosa ha fatto il Sindaco prima di Poletto e ancora quello prima di Poletto, ma poi (inc.) spendiamo anche del tempo per parlare di cosa farà il prossimo Sindaco sulla base di... ? Io spenderei due anni in maniera – parlo per me – un po' più intelligente.

Vorrei dare il mio contributo a questa amministrazione, a questa Maggioranza ma a tutto questo Consiglio, dare il mio contributo nei limiti e le mie capacità per dire: facciamo il meglio perché questa città abbia soddisfazione, non soddisfazione di questa Maggioranza ma soddisfazione di questo Consiglio che lavora negli interessi dei cittadini. Sbaglierà qualcosa, e ci mancherebbe, lungi da me da pensare che non faremo errori, però tutti i giorni, tutti i giorni credo che questa macchina amministrativa, che vuol dire l'Assessore, vuol dire la dottoressa Cani, vuol dire chi sta in Commissione, non è che proprio... cioè, voglio dire, deve salvaguardare un bilancio. È messo a dura prova questo bilancio. Certo, i numeri, voglio dire, sono numeri per tutti, e l'ha ricordato Vernillo prima. Va be', basta spostare i soldi da una parte e metterli dall'altra, certo, ma non possiamo inventarci soldi che non ci sono.

Poi, partiamo con le critiche, perfetto.

Io credo che facciamo poca strada e non portiamo a casa un risultato. Il mio intervento è volto più a dire: mettiamoci del nostro e noi come Maggioranza lo stiamo facendo. L'Assessore Andrea Zonta sa quante volte questa Maggioranza lo pungola per dire: “Andiamo avanti, andiamo avanti, andiamo avanti” e lui fa quello che riesce, quello che può, quello che è nelle sue capacità, quello che è nel denaro che ha, però facciamo, credo, egregiamente il nostro mestiere, ma potremmo fare di più, ha ragione Vernillo. Ha ragione Campagnolo, dovremmo guardarci negli occhi e fare ancora di più. Io credo che ci proveremo a farlo perché è il nostro ruolo.

Cosa chiedo? Chiedo che da parte vostra, invece che guardare mezzo vuoto, andiamo a guardare mezzo pieno in modo che il vostro contributo sia l'aiuto a questa Maggioranza, a questa Minoranza, a questo Consiglio perché l'interesse di tutti noi è verso la città.

Le scuole.

È un tema, è un tema difficile. Quante volte abbiamo parlato con l'Assessore Scotton delle scuole? La scuola è un problema. I numeri? Non ha raccontato dei numeri, i numeri sono numeri, magari oggi ha raccontato dei numeri che domani magari sono ancora peggiori di quelli che sono oggi. Chi di noi ha piacere di chiudere la scuola di Rondò Brenta? Nessuno. Chi ha l'interesse a chiudere una scuola? Un pazzo oggi dice: “Chiudo le scuole perché le voglio chiudere”. Però, se i bambini non ci sono, o i giovani che sono qua dentro – è meglio no – si mettono a proliferare, qua ne abbiamo solo una che ultimamente ha dato il suo contributo, ma per il resto se i bambini non ci sono non ci sono. Allora, intorno al tavolo delle Commissioni, intorno al tavolo di tutte le volte che ci incontriamo, affrontiamo dei temi.

Io spero che il vostro contributo per i prossimi due anni sia: andate a guardare mezzo pieno e aiutate questo Consiglio a fare meglio quello che magari qualche volta magari poteva fare meglio e non l'ha fatto. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Gerin.

Qualcun altro intende intervenire? Prego Assessore Marin.

## **Assessore Roberto MARIN**

Spero... In chiusura devo alcune risposte. Sono stato più volte citato, quindi...

Partiamo da un presupposto. Qualche Consigliere prima di me ha parlato di sano dibattito ed effettivamente questa sera c'è stato un sano dibattito, però devo ritornare su una battuta fatta qualche Consiglio Comunale fa, se non sbaglio in novembre. Mettiamoci in ordine, non siamo qui a... a me non piace attaccare le bandierine, piace lavorare un po' con onestà intellettuale e quindi parto da una lettura.

È noto, è noto che c'è un cambiamento di impostazione per il famoso discorso dei principi contabili e di quando nel momento in cui l'avanzo di amministrazione è diventato risorsa da utilizzare. C'è un preciso cambiamento di impostazione tra i Rendiconti del 2016, '17 e '18 rispetto ai Rendiconti del 2019, 2020 e 2021 e, come ha detto bene il Presidente di Commissione, cambia anche la prospettiva delle cifre che stanno prima e dopo l'avanzo, il risultato di amministrazione. Quindi noi non possiamo comparare il risultato di amministrazione del 2016, del 2017 e del 2018 con quello del 2019, '20 e '21. Non lo possiamo fare, bisogna confrontare dati omogenei. Mi pare di averlo spiegato in lungo e largo già l'anno scorso, ma va bene così.

Il Fondo crediti: magari potessi accantonare di meno.

Ricordo che il bilancio passa per una verifica, una firma di un dirigente e l'avvallo del Collegio dei Revisori. C'è una norma ben precisa che dice... ci sono degli indici, non è che l'amministrazione si inventa di fare il Fondo di crediti di dubbia esigibilità. È diventato un calcolo matematico su cui si mettono dentro i dati, si guarda la percentuale di incasso rispetto ai residui e fai il calcolo. È uno schema su cui non si può... modificare. Magari! Perché, dico, con le preoccupazioni che sono in prospettiva, molto probabilmente qualche risorsa in più non sarebbe stata male.

Allora, non possiamo comparare quindi il risultato di amministrazione.

Alcuni capitoli velocemente li cito.

Spese di progettazione. Le spese di progettazione sono per 453.000 euro, quindi sia quella di parte corrente che quella in parte capitale nei vincoli, perché sono sostanzialmente già risorse che diversamente dal precedente, che andavano o in avanzo libero oppure andavano a residui, ora vanno in avanzo vincolato perché sono frutto di vincoli derivanti da impegni già presi, quindi già per affidamenti già dati a professionisti per progettare e quindi non sono andati in avanzo. Lo stesso dicasi per buona parte delle spese di progettazione urbanistica.

E lo stesso, invece, anche ad esempio per il fondo IUC messo in avanzo vincolato perché già ci sono – sono andato a vedere – ci sono degli impegni rispetto a chi l'ha chiesto e che verrà liquidato nel 2022.

Una precisazione che già in parte ha spiegato la Consigliera Tassarollo riguarda... e parlo di OperaEstate ma anche – spiego meglio – alcune risorse. Lo sappiamo benissimo, alcune spese sono collegate alle risorse che le finanziano, risorse ad esempio da trasferimenti regionali e, quindi, sia per il caso di OperaEstate che nel caso del Sociale – e il Fondo affitti ne è la prova – viene finanziato per la parte in cui arriva la risorsa dalla Regione. In questo caso 600.000 euro non sono arrivati dalla Regione nel 2021 e quindi 600.000 euro non sono stati impegnati come spesa, quindi l'avanzo viene colmato dal disavanzo in entrata.

Certo, Consigliere Campagnolo, certo, l'ho detto, l'ho detto ma ho detto ben due cose. Ho detto che abbiamo una sfida importante da fare e c'è tanto da fare. Certo, c'è tanto da fare vista anche la situazione con inflazione corrente, con la situazione che potrebbe degenerare, c'è tanto da fare. C'è tanto da fare anche perché pianificare senza punti di riferimenti oggettivi – avevo spiegato bene il concetto – non è proprio la cosa più semplice, ma questa amministrazione si è attrezzata per farlo e per farlo al meglio. Come dico sempre, e lo ribadisco, di più e meglio si può sempre fare, e su questo bisogna sempre essere... avere un grammo di umiltà, ma ho anche ricordato, fatto un bel preciso riferimento ai progetti che sono in corso sia da un punto di vista di lavori pubblici, della pianificazione urbanistica e della progettualità territoriale. Abbiamo importanti sfide come la richiesta dell'area urbana, abbiamo importanti sfide anche nell'ambito del sociale, dal punto di vista territoriale, c'è tanto da fare in questo senso e abbiamo molte molte aspettative rispetto a questi obiettivi e magari qualche obiettivo anche sarà a metà percorso, come ha detto il Consigliere Zen, però abbiamo avviato un qualcosa per il bene della città, per il bene della città perché sappiamo bene che qualche volta progettare vuol dire progettare noi e finire da parte di un'altra amministrazione.

Questo è il succo del discorso. Termino con un altro paio di considerazioni. La prima è sul debito. Poi, per il 2021, siamo partiti da una posizione debitoria di 23.887.000 e siamo finiti al 31/12/2021 con una posizione debitoria di 22.616.000, quindi abbiamo fatto mutui ma abbiamo anche rimborsato mutui per un saldo di riduzione di 1.200.000. Alla fine, per quanto riguarda i lavori pubblici, è vero che sono sei milioni in parte di competenza, ma ricordo anche che ci sono i residui e il fondo pluriennale vincolato. Noi abbiamo speso risorse per 14.378.000 di opere, sviluppato opere per 14 milioni nell'anno 2021 perché non solo la parte di competenza ma anche i residui pagati e anche il Fondo pluriennale vincolato, bisogna tenere conto anche di questo. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Assessore Marin.

Chi intende intervenire?

Qualcun altro in discussione? Nessun altro in discussione? Chiudo la discussione.

Intende intervenire, e nel suo diritto, il Sindaco Elena Pavan. Prego.

## **Sindaco Elena PAVAN**

Grazie, Presidente.

Come il Consigliere Zen, anch'io sono stata solleticata da quella prima domanda del Consigliere Vernillo. "Vi sareste aspettati questa situazione?" No, oggettivamente no. Appena siamo stati eletti, abbiamo cominciato il nostro mandato, sette mesi e poi è arrivata la pandemia che ha travolto priorità, azioni, le

nostre vite, molti strascichi ci sono ancora, penso anche proprio a livello personale nel senso in ciascuna persona e in molte persone.

È capitato che una dipendente dei Lavori Pubblici una volta mi abbia detto: “Sono qua da quarant’anni e quello che è successo a lei, Sindaco, non è mai successo a nessun altro Sindaco”. È vero, e per fortuna io dico.

E questo non per piangerci addosso, assolutamente, perché penso che nessuno di noi si sia mai fatto perdere d’animo. E, come se non bastasse, dopo la pandemia abbiamo avuto anche questo ulteriore evento eccezionale epocale della guerra in Europa che genera nuova incertezza nel momento in cui sembrava di essere vicini alla fine del tunnel, nuova incertezza, nuovi problemi, rincari delle materie prime, aumenti esorbitanti delle bollette ma, nonostante questo, non ci facciamo atterrire. Io dico che molto è stato fatto, nonostante la pandemia.

Penso che i miei Assessori siano stati parecchio tartassati e stressati da me anche perché nei momenti più bui, e quelli in cui si era tutti quanti a casa, dicevo proprio: “Sfruttiamo questo tempo, al netto della gestione dell’emergenza, per fare tutte quelle cose che effettivamente non si trova mai il tempo per fare, a livello anche di riflessioni strutturali”.

Certo è che è stato difficile effettivamente fare questo quando, e lo ricorderò sempre, eravamo a casa e erano abilitate tre postazioni di smart-working sulla totalità dei dipendenti del nostro Comune.

Credo che ciascun Assessore abbia sempre spinto al massimo nonostante i tempi, nonostante anche certe cose, oggettivamente, – l’ha ben detto adesso anche il Vicesindaco Marin – non siano immediatamente visibili perché il Piano degli Interventi, che è stato elaborato con molte Commissioni dedicate, vedrà i propri frutti in futuro, a venire, però da quanti decenni è che non era presa in mano complessivamente questa situazione da parte della nostra struttura, del nostro ente? La visione del futuro.

Io credo che in realtà sia molto chiaro quello che stiamo facendo. Stiamo ristrutturando la macchina, approfittando anche dell’importante cambio generazionale. Abbiamo messo mano al Piano degli Interventi, abbiamo cercato di accompagnare, stiamo accompagnando l’amministrazione e la città in un cambio, in una transizione ecologica, in una transizione digitale. Abbiamo sempre cercato, anche nel 2021 e fin qui, di essere a fianco delle famiglie, degli operatori economici che hanno subito chiaramente dei tracolli e delle difficoltà economiche.

Abbiamo deciso di investire sulla sicurezza territoriale con un progetto ambizioso, quello dell’Unione Montana, del Comando sovracomunale di Polizia locale.

E abbiamo anche investito delle risorse ulteriori, sì, ma per estendere anche i turni degli uomini che di notte possono anche fare i turni fino alle tre per dare risposte e per essere presenti sul territorio. Penso che i risultati si possano vedere e abbiamo visto quante operazioni sono anche state messe a segno negli ultimi mesi, in tempi recenti, come per esempio anche la lotta all’abbandono dei rifiuti. Eleviamo un sacco di sanzioni, molte di queste, la maggior parte di queste vengono poi anche introitate.

Lavori Pubblici.

La prima parte di questo Consiglio Comunale è stata concentrata su quelli che sono i Lavori Pubblici. I nostri progetti sono sicuramente ambiziosi. Poi lo sapete bene anche voi, la macchina, il codice degli appalti, la necessità anche dei pareri resi da enti terzi richiedono dei tempi che, purtroppo, sono lunghi. Siamo correndo per il PNRR, abbiamo presentato anche le progettualità dal punto di vista del Sociale e molte di queste progettualità con Passano come capofila verranno premiate, anche perché sappiamo già appunto in base a come è stato imbastito il lavoro da parte... per il tramite della Regione sappiamo che molti dei progetti, i servizi e anche alcuni strutturali verranno sicuramente finanziati e quindi arricchiranno il nostro territorio.

Le scuole.

Non ci si nasconde, non è nascondersi dietro a un dito il problema del calo demografico e vorrei anche ricordare che, proprio per incentivare alcune scuole che soffrivano una diminuzione di iscrizioni, sono stati dati dei contributi importanti per favorire la diversificazione delle offerte formative.

La Mazzini: contributo importante per far partire già dalle elementari il progetto musicale. Anche la scuola di Rondò Brenta ha avuto dei finanziamenti importanti, però rispetto a quello che è una sfera con dei dirigenti che non sono dei soggetti in seno all’amministrazione comunale, non può essere regolamentata, determinata da scelte nelle quali l’amministrazione può incidere in maniera determinante e torno a parlare ancora del calo demografico che è un elemento oggettivo rispetto al quale dovremo trovare delle soluzioni di razionalizzazione, chiaramente accompagnate e condivise con la città.

Nonostante la pandemia, nonostante anche l’anno scorso - il 2021 - sia stato un anno oggettivamente incerto, con delle chiusure e non assolutamente “normale”, come è già stato detto, abbiamo voluto continuare a investire in cultura e in promozione anche per ritemperare gli animi, dare anche un senso di “normalità” alle persone, dare la possibilità di alleggerire lo spirito fornendo degli stimoli di vita. Io respingo al mittente il fatto che ci è stato addebitato rispetto al fatto che non dialoghiamo con i quartieri e non ascoltiamo la città.

In certi momenti durante la pandemia ci sono state delle situazioni che magari camminando fuori potevano sembrare più o meno normali, ma era inibito l’utilizzo delle sale pubbliche, per esempio, e abbiamo sempre favorito sistemi alternativi di confronto con i Comitati di quartiere o con riunioni via Zoom o addirittura chiamando i Consigli di Quartieri in blocco alla fine delle Giunte in modo da riuscire a dialogare e fare il punto della situazione, cogliere le esigenze.

Tante volte sento che si un po’ gira il coltello nella piaga con questo “Si cambia”, con questo slogan elettorale. Io credo che il “si cambia” sia farle le cose e non narrarle. L’Assessore Zonta ha menzionato – solo menzionato perché stasera non voleva essere didascalico e occupare troppo tempo – di alcune progettualità risalenti al 2013 che hanno passato in blocco, saltato in blocco i cinque anni dell’amministrazione precedente. Noi le cose non le narriamo, le cose le facciamo e se sorgono dei problemi, legati ad un esproprio,



legati ad un problema di qualsiasi tipo, non ci impiantiamo, cerchiamo di risolverle le cose e di andare avanti.

Io ringrazio l'Assessore Marin per il lavoro, per il lavoro sempre certosino e puntuale, ringrazio Marco Vidale, preparato Presidente di Commissione, la dottoressa Cani e ringrazio tutta la struttura per averci portato a questo appuntamento importante per l'amministrazione che conferma la salute del nostro Comune. Giustamente la Consigliera Brunelli diceva: "Diamo per scontate delle cose che in realtà non lo sono, perché non ovunque è così" e ringrazio comunque tutti i contributi costruttivi che i Consiglieri, sia di Maggioranza e anche di Minoranza, vogliono dare per il lavoro di questa amministrazione.

## **PRESIDENTE**

Grazie, signor Sindaco.

Passiamo ora alle dichiarazioni di voto. Chi vuole intervenire? Qualcuno in dichiarazione...? Prego, Consigliere Campagnolo.

## **Consigliere Roberto CAMPAGNOLO – Gruppo Misto**

Grazie, Presidente.

Cerco di essere molto sintetico. Quello che emerge poi dagli interventi dei Consiglieri di Maggioranza, dall'intervento del Sindaco che ho ascoltato, mi sembra che è quello di accreditare una tesi che siccome ci sono dei problemi, dei problemi oggettivi, di burocrazie, di normative, di imprevisti, come non ci fossero mai stati, noi stiamo facendo il possibile, anzi di più e però questi problemi sono quelli che rallentano la nostra attività. Io sono consapevole di questo, ma credo che nel caso vostro su alcune questioni, sulle questioni più importanti per Bassano sia un alibi, l'ennesimo alibi. Io sono convinto, e la critica è tutta politica rispetto a questo, che voi su alcuni dossier strategici per la città non siete in grado di fare una sintesi e quindi di decidere al vostro interno.

Questo è quello che penso e questo è quello che secondo me sta bloccando alcune azioni importanti per la nostra città e le ho citate prima, le ha ricordate quota parte anche il Consigliere Gerin che ha fatto anche un invito. Ha detto: "Però... insomma, ecco, noi abbiamo tentato di fare, di metterci il nostro, di fare qualcosa, qualcosa l'abbiamo fatto, va riconosciuto, su altre cose diteci voi che siete...".

Qui non c'è un tema di chi è più bravo o meno bravo, c'è un tema di dire: "Ci sono delle cose che si possono fare e altre che non si possono fare".

Premesso che non è vero che non vi abbiamo mai detto quello che pensavamo sulle cose da fare, e più di qualche volta ci avete... avete restituito al mittente le proposte che abbiamo fatto su alcune questioni dicendo che non si poteva, salvo poi verificare, non sempre, che qualche volta è andata esattamente come vi avevamo detto noi, premesso questo però, cito due temi per non sottrarmi allo stimolo e all'invito del Consigliere Gerin. Sull'Astra.

Sull'Astra vi state impantanando in una situazione che è fuori dal mondo. Il partenariato pubblico/privato: non troverete un funzionario qui dentro – a ragione, che avrà tutto il mio sostegno su questo - che lo firmerà così come lo stanno impostando, da quello che ho capito, partendo dal fatto che non è un bene di proprietà del Comune di Bassano ma è un bene di un privato che dovrebbe in qualche modo legittimare quella che è un'attività prevista nel pubblico fondamentalmente per ristrutturare i beni pubblici nell'accordo col privato e qui rovesciamo il concetto in una situazione che non ha niente che sta in piedi.

Avete una soluzione tecnica, portate qui dentro il tema in maniera seria, decretate la pubblica utilità di quello stabile e procedete con l'esproprio perché decidete e decidiamo qui dentro che è uno stabile che serve alla città di Bassano del Grappa.

Ce l'avete lo strumento, ci vuole coraggio di fare una scelta politica e portarla avanti nelle sedi istituzionali. Servirà tempo, probabilmente con quest'attività non lo porterà a termine questa amministrazione, ma non lo portate a termine lo stesso, ma lascerete alle prossime – sarà la vostra o quella di altri – qualcosa di concreto per la città di Bassano del Grappa.

Avete anche i soldi per poterlo fare perché l'esproprio va pagato, quindi ecco... Ecco, quindi vi ho detto quello che si potrebbe fare dal mio punto di vista su questo tema.

Altro tema. Tribunale nuovo, per citarne due strategici.

Abbiamo sentito di tutto e di più in termini... Cioè, lì non tornerà il Tribunale, non tornerà il Tribunale, punto. Quindi, si prenda quello stabile, lo si riconverta quota parte, si faccia un Centro Servizi comunale, si portino gli uffici che oggi sono in giro per mezza città e diventi parte del nostro Municipio insieme con questa sede istituzionale. Questa è la mia proposta, l'ho già fatta in tempi non sospetti.

È un tema concreto, se volete discuterlo lo discutiamo.

Chiudo dicendo che quindi... chiudo facendo anche il mio compito, quello di fare delle proposte e credo che siano proposte pesanti per i temi che toccano, ma sono anche abbastanza chiare, complesse, non facili ma percorribili. Verificatelo, avete i funzionari che sono capaci da questo punto di vista, partendo dal segretario comunale, i vari dirigenti eccetera, ve li spiegheranno loro quali sono i percorsi possibili rispetto a questo. Quindi, tutto ciò premesso per dire che io auspico che abbia ragione il Presidente Zen in quello che ha detto e lo rispetto perché c'è comunque passione nel suo intervento, credo che purtroppo, Presidente, non sarà come dice lei ma mi auguro vivamente di sbagliarmi e che abbia ragione lei per la nostra città, però al momento questi elementi così di fiducia che lei ha auspicato non ci sono e quindi voterò contrario a questa delibera. Grazie.

## **PRESIDENTE**

Scusi, Consigliere Campagnolo, vota contrario a questa delibera e poi c'è anche l'8, la variante, le stiamo discutendo entrambe.

**Consigliere Roberto CAMPAGNOLO**

(Fuori microfono).

**PRESIDENTE**

Okay, grazie.

Chi intende intervenire ora?

Prego, Consigliere Vernillo.

**Consigliere Angelo VERNILLO – Bassano Passione Comune**

Mi sono fatto un po' di foglietti, non riesco neanche a capire un po' l'ordine perché c'è stato un po' di... ci sono stati dei momenti anche in cui è stato difficile seguire la narrazione perché era un po' oltre i miei limiti della comprensione e della capacità, per cui vi chiedo già scusa se proprio non sarò in linea con quello che ho detto nel primo intervento, ma sono sicuro che dopo quello che ho sentito sicuramente non faccio proprio una brutta figura.

Sì, quando vedremo il bicchiere mezzo pieno diremo che è mezzo pieno, al momento siamo molto distanti dal bicchiere mezzo pieno perché, a nostro modo di vedere, non è così, siamo ben distanti dal bicchiere mezzo pieno e so che questa consapevolezza per certi versi ce l'avete anche voi.

Sì, si può poi, giustamente, attaccarsi alle cose fatte, ma ci mancherebbe altro, cioè vi siete trovati con il debito cittadino più basso della storia di Bassano con la possibilità di assumere senza limiti, con la possibilità di spendere senza il patto di stabilità e gli equilibri di finanza.

Questi sono elementi che non devono essere assolutamente presi in considerazione come elementi positivi, no? Questi elementi positivi, i milioni che sono arrivati nel 2020 e l'anno scorso per la pandemia del Covid, questi non sono elementi positivi, questi non vanno assolutamente presi in considerazione.

Il fatto che ci siano altri Comuni anche vicini che prendono i finanziamenti del PNRR o di altra natura, questi non sono elementi positivi, no? Qua noi a Bassano, solo a Bassano abbiamo avuto il Covid, solo a Bassano non abbiamo potuto fare le assemblee... Assemblee tramite Zoom, solo a Bassano siamo stati colpiti dalla pandemia che ha impedito di fare qualsiasi tipo di cosa, solo a Bassano ci sono state le imprese e le aziende che hanno avuto i malati di Covid che non potevano lavorare nei lavori pubblici. Casualmente però, per fortuna, quella del ponte è andata avanti, forse perché la sfortuna quell'opera l'aveva già esaurita negli anni precedenti.

Per cui va bene, prendiamo atto, prendiamo atto che non si vuole continuare a vedere gli aspetti positivi e fare leva su quelli.

Prendiamo atto che voi siete un'amministrazione sfortunata, colpita da un destino cinico e baro e non potete fare tutte le mirabolanti cose che avevate in mente di fare, che avete scritto nel programma elettorale perché io, a differenza di tanti cittadini, i programmi elettorali li leggo, non solo quelli che scrivo io ma anche quelli della controparte perché trovo delle cose interessanti ed intelligente anche in quello che avete messo voi. Pare impossibile, però è così.

Pare è impossibilità però è così, le avete scritte e mi immagino, mi aspettavo che almeno una o qualcuna di queste venissero fatte.

Perché se vi siete candidati per fare la manutenzione degli edifici, probabilmente chi vi ha votato non è così contento che state facendo solo la manutenzione degli edifici e bisogna vedere anche come e quali, perché poi possiamo raccontarcela e poi...

Dopodiché... ma ha detto giustamente... Io credo che il ragionamento che ha fatto il Presidente di Commissione Vidale sia stato un ragionamento ineccepibile, ineccepibile ma con un equilibrio che forse dovrebbe dilagare nella Maggioranza perché ha detto le cose come sono. Non ha esagerato o raccontato cose, ha rivendicato alcuni obiettivi raggiunti importanti, che abbiamo riconosciuto anche noi.

Sul resto ha giustamente, politicamente magari, glissato ma non ci ha raccontato la storia dell'orso, non è venuto qua in Consiglio Comunale a raccontare che siamo noi che vediamo le cose non fatte, che siamo noi che non vediamo le assemblee di quartiere, che siamo noi che non vediamo la partecipazione, che siamo noi che non vediamo una visione di futuro, che siamo noi che non vediamo i contributi che non arrivano dall'esterno. Non ci ha raccontato questo, ed invece qua abbiamo sentito che contributi ne sono arrivati, che tutte le opere pubbliche stanno viaggiando in maniera spedita, che le grandi risoluzioni strategiche... Consigliere Zen, lei ha un'esperienza politica molto lunga, ma si figuri se, da come ha conosciuto me, io sono qui che faccio il tifo perché le soluzioni strategiche non vengano trovate o se quando ci sarà l'avanzo zero e voi avrete speso tutti i soldi, saremo qui a dire: "Forse dovevate spenderne un po' di meno".

No, io lo dico qua, lo registriamo, lo mettiamo agli atti, a verbale: più vicino allo zero si arriva con l'avanzo meglio è, ma l'ho detto e lo continuo a dire.

Dopo, che i calcoli siano diversi, va bene. Allora inizierò a ragionare solo del 2019, Assessore Marin, dall'anno prossimo, ma molto volentieri perché ci sono, come le ho detto prima, anche in rapporto al '19, '20 e '21, quindi le nuove regole e la nuova amministrazione, degli elementi che sono stati positivi e degli elementi che sono peggiorativi, ma oggettivamente questo.

Dopodiché siamo solo noi che vediamo che le cose non vengono fatte e siamo solo noi che diciamo che nel dialogo con la città, nella scelta di una leadership comprensoriale questa amministrazione sta facendo fatica? Va be', siamo solo noi.

Quando ci saranno... Io ho troppo rispetto per i cittadini per pensare che votino sbagliato. Io non ho mai pensato che i cittadini abbiano votato sbagliato quando hanno scelto una amministrazione rispetto ad un'altra. Io non sono di quelli che dice: "I cittadini non capiscono".

I cittadini sono sovrani, sono intelligenti e capiscono, però permetteteci che almeno gli andiamo a dire: "Guardate che vi hanno raccontato una cosa e ne stanno facendo un'altra".

Voi giustamente direte: “Ne stiamo facendo un’altra perché abbiamo avuto questo, questo e questo problema”, dopodiché saranno i cittadini a giudicare se questi problemi valgono solo per Bassano del Grappa o anche per i Comuni vicini e potranno fare il paragone perché ormai, in un’ottica globalizzata, si fa molto presto e voi... Capisco anche che ci possa essere poi un racconto e una difesa, perché è legittimo. Io non penso, e ci mancherebbe altro, che non facciate... Qualcuno ha detto a un certo punto che fate del vostro meglio. Ma ci mancherebbe altro che non facciate del vostro meglio.

Ho mai detto che non fate del vostro meglio? Però se questo meglio non è sufficiente per noi, lo diciamo.

Non siete d’accordo? Ma se voi foste d’accordo non sarebbe neanche normale, però intimamente, qualche volta, e questo aiuterebbe molto anche i rapporti, ci si potrebbe confrontare e condividere su dei problemi oggettivi, ma se l’approccio è sempre quello che “va tutto bene, non sbagliamo nulla, c’è una volta il Covid, una volta la guerra...” Aperta parentesi: l’aumento delle bollette non è originato dalla guerra, è precedente, non stiamo a raccontarci qua la storia. L’aumento delle materie prime per i cantieri è precedente alla guerra, non stiamo a raccontarci la storia.

Adesso ce la vogliono vendere tutti da Roma in giù che è colpa della guerra che aumentano le bollette. Ma (inc.) di scatole.

La bolletta di gennaio, riferita a dicembre e a novembre, a tutti quanti noi, se ve la siete andati a guardare, era già aumentata. Adesso ce la vogliono raccontare che è la guerra. Ma dove? Quando non si è mai fermato di un secondo il flusso del gas da parte dei russi. Cosa ci stanno raccontando? Vogliamo raccontarci questo? E quindi per questo motivo non si sono fatti tutti i cantieri nel 2021 e si bloccano le opere? No. Si bloccheranno adesso le opere.

Siete sicuri di non aver sbagliato nulla? Io ve l’ho chiesto all’inizio.

Qualcuno ha ammesso che qualcosa non è stato fatto, ed è già un passo in avanti, però non possiamo essere soddisfatti ed è il motivo per il quale voteremo contrario, e chi ha memoria si ricorda che qualche volta abbiamo anche votato con una astensione benevola al Bilancio del Rendiconto, però questa volta il voto è assolutamente contrario perché riteniamo che dopo tre anni ci siano alcuni aspetti troppo importanti che sono, secondo noi, gravemente deficitari e insufficienti.

Quindi anche per quanto riguarda le variazioni di bilancio, sulle quali si potrebbe fare un Consiglio Comunale *ad hoc*, però credo che non abbia nemmeno senso allungare ancora la discussione perché credo che con la franchezza tutti... ecco, io riconosco la franchezza a tutti, non sono qua a dire che qualcuno racconta storie sulle quali non crede, tutti quanti siamo stati franchi questa sera, le cose ce le siamo dette, dopodiché ci sono i fatti e anche delle situazioni che in buona parte dipendono da noi e in buona parte non dipendono da noi.

Per cui, Presidente, il voto è contrario sia al Rendiconto che alle variazioni di bilancio.

Grazie.

## **PRESIDENTE**

Grazie, Consigliere Vernillo.

Chi intende intervenire in dichiarazione di voto?

Qualcun altro in dichiarazione di voto?

Nessuno in dichiarazione di voto?

Chiudo le dichiarazioni di voto.

Passiamo a votare per primo il punto 3 all’ordine del giorno: “*Approvazione del Conto del bilancio per l’esercizio 2021*”.

**Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione, con il sistema elettronico, la Proposta di delibera “Art. 227 del TUEL, D. Lgs. 267/2000, approvazione del conto del bilancio per l’esercizio 2021”, in trattazione.**

**Presenti n. 23**

**Assenti n. 2** (Campana C., Cunico G.B.)

**Voti favorevoli n. 16**

**Voti contrari n. 7** (Bertoncello P., Campagnolo R., Fontana E., Poletto R., Taras A., Trevisan B., Vernillo A.).

## **DELIBERA**

1. di approvare, ai sensi dell’art. 227, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e dell’art. 18, comma 1, lett. b) del d.Lgs. n. 118/2011, il conto del bilancio relativo all’esercizio finanziario 2021, redatto secondo lo **schema** allegato 10 al d.Lgs. n. 118/2011, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, corredato di tutti i documenti in premessa richiamati;
2. di accertare, sulla base delle risultanze del conto del bilancio dell’esercizio 2021, un risultato di amministrazione pari a € 13.603.267,43, così determinato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				23.996.213,39
RISCOSSIONI	(+)	3.465.019,64	41.528.848,26	44.993.867,90
PAGAMENTI	(-)	5.814.834,24	42.000.584,93	47.815.419,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
RESIDUI ATTIVI	(+)	13.229.498,90	5.943.105,56	19.172.604,46
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.187.391,60	4.727.795,85	5.915.187,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI (1)	(-)			3.770.738,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			17.058.072,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A) (2)	(=)			13.603.267,43

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021		
<b>Parte accantonata (3)</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021 (4)		4.836.474,81
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contenzioso		274.888,79
Altri accantonamenti		479.501,70
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.590.865,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		414.463,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.281.088,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		251.580,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.056.554,58
Altri vincoli		434.354,99
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>4.438.043,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>111.646,13</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.462.712,94</b>

3. di demandare a successivo provvedimento l'applicazione del risultato di amministrazione al bilancio di previsione per l'esercizio in corso, nei modi e nei termini previsti dall'articolo 187 del D.Lgs. n. 267/2000;
4. di approvare il conto economico e lo stato patrimoniale dell'ente allegato al presente atto a farne parte sostanziale ed integrante;
5. di dare atto che al 31 dicembre dell'esercizio sono stati segnalati i seguenti debiti fuori bilancio riconosciuti con deliberazione del consiglio comunale:
  - € 400,00 riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 29 del 29/04/2021 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a seguito della sentenza di appello del Tribunale di Vicenza - sezione seconda civile n. 643/2021 pubblicata il 23/03/2021 rg 1395/2000 repertorio 1090/0221 del 24/03/2021 - Replatz s.r.l.";
  - € 316,94 riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 40 del 29/06/2021 "Riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio a seguito della sentenza del Giudice di pace di Bassano del Grappa n. 135/19 (r.g. n. 242/19 cron. n. 1135/19) - Trans Italia s.r.l.";
  - € 12.329,56 riconosciuto con deliberazione del consiglio comunale n. 72 del 04/11/2021 "Riconoscimento del debito fuori bilancio nei confronti dell'avv. Sergio Dal Pra' in merito al

servizio di assistenza e consulenza stragiudiziale e transazione con il Consorzio Consta soc. cons. a r.l. in liquidazione”;

6. di dare atto che questo ente, sulla base della tabella di riscontro dei parametri di deficitarietà strutturale, redatta ai sensi del Decreto interministeriale Interno e MEF 28 dicembre 2018, risulta non deficitario;
7. di dare atto altresì che l'ente ha rispettato tutti i vincoli in materia di finanza pubblica in vigore;
8. di dare atto infine che entro dieci giorni dall'approvazione e ai sensi dell'articolo 16, comma 26, del decreto legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito con modificazioni dalla legge n. 148/2011 e del DM Interno 23 gennaio 2012, l'elenco delle spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo nell'esercizio 2021 deve essere:
  - a. trasmesso alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti;
  - b. pubblicato sul sito internet istituzionale dell'ente;
9. di pubblicare il rendiconto della gestione sul sito internet in forma sintetica, aggregata e semplificata, ai sensi del DPCM 22 settembre 2014, modificato con D.M. 29 aprile 2016;

*Successivamente:*

**Il Presidente del Consiglio, pone in votazione l'immediata eseguibilità del provvedimento:**

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con voti espressi.**, con l'ausilio del sistema elettronico di cui all'articolo 71 del vigente regolamento sul funzionamento del Consiglio Comunale, **favorevoli n.17, contrari n. 3** (Poletto R., Taras A., Vernillo A.) **astenuti** (Campagnolo R., Fontana E., Trevisan B.), **presenti n. 23 consiglieri:**

#### **DELIBERA**

di dichiarare, la presente deliberazione, **immediatamente eseguibile** ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.L.gs n. 267/2000.

Letto approvato e sottoscritto

**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO**  
**Facchin Stefano**

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005*

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
**dott. Mirko Bertolo**

*Documento sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005*

**Elenco degli allegati:**

<b>Nome allegato</b>	<b>Impronta SHA-256</b>
Relazione revisori su RENDICONTO 2021.pdf	19b10685239b0bed58afe6aae2abc7ae91612fe95ed7b2147d203bc81a71b16f
Parere Tecnico.pdf.p7m	387708759c9c0e311838b4dc826e1b8bd38a8f44ed09791ea91b3b20b660202a
Parere Legittimità.pdf.p7m	01960eb88b4224314c7b73d3f80d53b15dc6a3bddd0a2305b501ab28274c03b5
dlc_Proposta_12-04-2022_18-25-15.pdf	5bddc09b139025f266c8a14a05dcbfca8bddd8e2f8edcf5a7c752089bb478c57
Parere Contabile.pdf.p7m	17547ee0e1f019e5ffa323b72243d721acbd2e96e779e1b243605018758d817c



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA  
PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

allegato alla proposta di Deliberazione di  
Consiglio Comunale n° 34 del 12/04/2022

**OGGETTO:** ART. 227 DEL TUEL, D.L.GS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021

Ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni ed integrazioni, si esprime parere Favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità tecnica del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Bassano del Grappa, 12/04/2022

IL DIRIGENTE RAGIONIERE CAPO  
CANI LUCIA / ArubaPEC S.p.A.

Nome file della Proposta: dlc\_Proposta\_12-04-2022\_18-25-15.pdf

Impronta SHA-256: 5bddc09b139025f266c8a14a05dcbfca8bddd8e2f8edcf5a7c752089bb478c57



COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA  
PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE  
E ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA

allegato alla proposta di Deliberazione di  
Consiglio Comunale n. 34 del 12/04/2022

**OGGETTO:** ART. 227 DEL TUEL, D.L.GS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021

Si attesta la regolare copertura finanziaria nel Bilancio Comunale della spesa di cui al provvedimento in oggetto.

Ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. 267 del 18 Agosto 2000 e successive modificazioni, si esprime parere Favorevole per quanto di competenza in ordine alla regolarità contabile del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Bassano del Grappa, 12/04/2022

IL DIRIGENTE RAGIONIERE CAPO  
CANI LUCIA / ArubaPEC S.p.A.

Nome file della Proposta: dlc\_Proposta\_12-04-2022\_18-25-15.pdf

Impronta SHA-256: 5bddc09b139025f266c8a14a05dcbfca8bddd8e2f8edcf5a7c752089bb478c57





COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA  
PROVINCIA DI VICENZA

PARERE DI LEGITTIMITA'

allegato alla proposta di Deliberazione di  
Consiglio Comunale n° 34 del 12/04/2022

**OGGETTO:** ART. 227 DEL TUEL, D.L.GS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021

Ai sensi dell'articolo 35 comma 7 dello Statuto Comunale, si esprime parere Favorevole per quanto di competenza in ordine alla legittimità del provvedimento in oggetto.

Annotazioni:

Bassano del Grappa, 13/04/2022

IL SEGRETARIO GENERALE  
Bertolo Mirko / ArubaPEC S.p.A.

Nome file della Proposta: dlc\_Proposta\_12-04-2022\_18-25-15.pdf

Impronta SHA-256: 5bddc09b139025f266c8a14a05dcbfca8bddd8e2f8edcf5a7c752089bb478c57



# PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Comune di Bassano del Grappa

Esercizio: 2021 - Allegato a) Risultato di

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio				23.996.213,39
RISCOSSIONI	(+)	3.465.019,64	41.528.848,26	44.993.867,90
PAGAMENTI	(-)	5.814.834,24	42.000.584,93	47.815.419,17
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			21.174.662,12
RESIDUI ATTIVI di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze	(+)	13.229.498,90	5.943.105,56	19.172.604,46 0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	1.187.391,60	4.727.795,85	5.915.187,45
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			3.770.738,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			17.058.072,93
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			13.603.267,43

## Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021

<b>Parte accantonata</b>		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021		4.836.474,81
Fondo anticipazioni liquidità		0,00
Fondo perdite società partecipate		0,00
Fondo contezioso		274.888,79
Altri accantonamenti		479.501,70
	<b>Totale parte accantonata (B)</b>	<b>5.590.865,30</b>
<b>Parte vincolata</b>		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		414.463,98
Vincoli derivanti da trasferimenti		1.281.088,75
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		251.580,76
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		2.056.554,58
Altri vincoli		434.354,99
	<b>Totale parte vincolata (C)</b>	<b>4.438.043,06</b>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>		
	<b>Totale destinata agli investimenti (D)</b>	<b>111.646,13</b>
	<b>Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)</b>	<b>3.462.712,94</b>



**COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA**  
PROVINCIA DI VICENZA

**DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N. 27 DEL 28/04/2022**

**OGGETTO:** ART. 227 DEL TUEL, D.L.GS. 267/2000, APPROVAZIONE DEL CONTO DEL BILANCIO PER L'ESERCIZIO 2021

**ATTESTAZIONE DI INIZIO PUBBLICAZIONE**

(art. 124, D.lgs. 18.8.2000 n. 267)

Si attesta che in data 18/05/2022 la Deliberazione in oggetto viene pubblicata all'Albo *on-line* al numero 1557 del registro delle pubblicazioni, ove rimarrà per 15 giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti dell'art.124, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n° 267.

Bassano del Grappa, 18/05/2022

**IL FUNZIONARIO**  
CANTON IDA / ArubaPEC S.p.A.